

LA VOCE DEI COMUNI

Politica Cultura Economia Territorio

KONE

**LEADER NEGLI ASCENSORI
A RIDOTTO CONSUMO
ENERGETICO
APERTURA NUOVO UFFICIO!**

Paolo Giordano Premio Strega 2008



Grazie alla vittoria, il giovane scrittore torinese entra nella storia del Premio Strega, come uno dei tre autori capaci di aggiudicarsi il titolo con un'opera prima: lo hanno preceduto Flaiano e La Capria.

KONE

**Agenzia di zona Zuddas Ing. Marcello
Via Platone 5, Scala B - Pirri (CA)
Tel + Fax 070/513234
Cell. 335/1278233
E-mail: marcello.zuddas1@tin.it**

Foto di Emma T.

La Voce dei Comuni - Periodico d'informazione gratuito - Anno XIX - N°4 - Luglio/Agosto 2008 - Fondato nel 1989 - Trib. di Cagliari - n° 31/89



TERRA BRUCIATA



www.amsimmobiliare.com

AMS IMMOBILIARE
CAPOTERRA, VIA CAGLIARI N. 85

Tel/Fax 070/721757 - Tel 070/729465
www.amsimmobiliare.com
ams@amsimmobiliare.com

**Siamo presenti con un deskpoint
all'aeroporto di Elmas**
Cell. 348/6002773





www.amsimmobiliare.com

AMS IMMOBILIARE
CAPOTERRA, VIA CAGLIARI N. 85

Tel/Fax 070/721757 - Tel 070/729465
www.amsimmobiliare.com
ams@amsimmobiliare.com

**Siamo presenti con un deskpoint
all'aeroporto di Elmas**
Cell. 348/6002773



**LaCorte
del Sole**
Centro Commerciale

Punto di vista

Cari lettori, mi auguro che in questo periodo vacanziero, il nostro numero, eccezionalmente bimestrale (luglio-agosto), sia per voi una compagnia nel relax. Noterete maggiore spazio a temi di evasione, con l'intervista al gruppo sardo più noto, i Tazenda, e le gag brucianti di Benito Urgu, al quale rivolgo un personale saluto. Ma sono anche presenti argomenti attuali come gli incendi in Sardegna e la politica regionale. Inoltre abbiamo voluto tenervi aggiornati sull'importante avvenimento di settembre che prevede la visita del Santo Padre nella nostra città. Certi di aver lavorato con il consueto impegno, approfitto di questo spazio per ringraziare tutti i miei collaboratori e augurare a tutti voi BUONE VACANZE!

Stefano Pala



Editore Dott. Stefano Pala

Fondato nel 1989
Tribunale di Cagliari n° 31/89

Redazione e amministrazione:
Via Monteverdi 78 1/P/C - Capoterra

Editore:
Stefano Pala

Direttore responsabile:
Salvatore Peduzzi

Direttore editoriale:
Vanessa Matta

Coordinatrice di redazione:
Monica Melis
monicamelis2@gmail.com

Redattori:
Monica Melis
Marco Cabitza
Noemi Cadelano
Marcello W. Sanna

Collaborazioni:
Silvia Cois
Vanessa Matta
Riccardo Matta
Ilaria Pitzalis
Moreno Pisano
Gianluca Sanna
Ignazio Monni

Elaborazione grafica:
Marcello W. Sanna
marcello.sanna@email.it

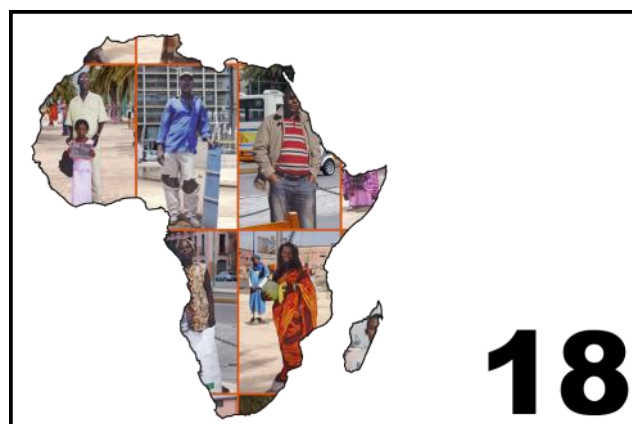
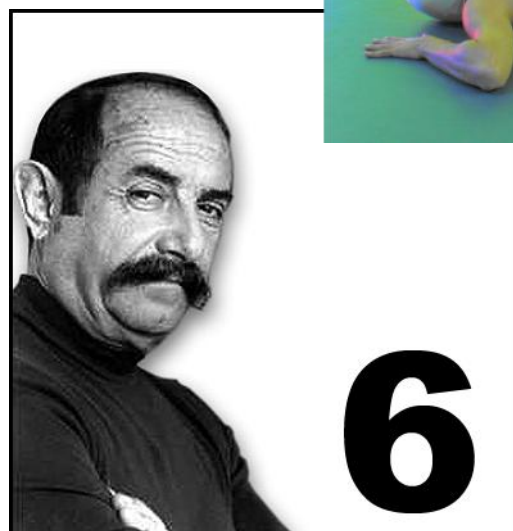
Contatti:
Tel - 070/722264
Fax - 070/729420
Cell - 3472519905

Concessionaria per la pubblicità:
Sav. Company S.R.L.
Cell - 3484045248

Segretaria Commerciale:
Emanuela Toselli

E-mail:
info@lavoceideicomuni.com

Sito Web:
www.lavoceideicomuni.com



3 **Politica Regionale**
Intervista ad Antonello Liori

4 **Suoni**
Tazenda

* Foto dei Tazenda in prima pagina
dal sito ufficiale www.tazenda.it

8 **Donne**
Giuliana Sgrena e Salvatore Niffoi raccontano

9 **Arte e Religione**
Benedetto XVI a Cagliari

11 **In primo piano**
Questore: sicurezza a Pechino 2008

16 **Sogaer**
Parla il responsabile della Security

Live

10 Caserme aperte
18 "Persone" in mostra

19 **Appunti**
Panariello, Albertazzi, Brignano, P.zza B. Secchi

25 **Salute**
Infezioni delle vie urinarie, a cura della Dott.ssa Vanessa Matta

32/56 **Notizie dalla Provincia di Cagliari**
Tutti gli articoli

SARDA
S | G
GIOCHI

Sardagiocchi s.r.l.
... diamo valore ai Vostri spazi ...
Gestione apparecchi da intrattenimento
Slot Machines - Videogames - Flippers - Jukebox
Distributori Automatici - Calcioballita - Pesche di pupazzi
Telefono: 070.280.151 - Fax: 070.280.123
Email: sardagiocchi@libero.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

SARDA
S | G
GIOCHI

Sardagiocchi s.r.l.
... diamo valore ai Vostri spazi ...
Gestione apparecchi da intrattenimento
Slot Machines - Videogames - Flippers - Jukebox
Distributori Automatici - Calcioballita - Pesche di pupazzi
Telefono: 070.280.151 - Fax: 070.280.123
Email: sardagiocchi@libero.it



IN DIFESA DI UN PATRIMONIO

L'onorevole Antonello Liori e l'impegno per la sua terra

di **Monica Melis**

In quattordici anni di consiglio regionale si è sempre occupato di sanità, di agricoltura e di ambiente. In questi ultimi quattro anni il suo interesse è stato anche per l'assistenza sociale. Considerando le sue origini e la sua cultura, da isolano è legato ai problemi ambientali e naturalistici, da Desulese all'economica agropastorale, dove esistono i problemi dei parchi della caccia e dell'allevamento. Problematiche che ha presenti fin da piccolo e che fanno parte anche dei suoi interessi politici, tenendo conto che il suo elettorato ha una buona componente legata al mondo agricolo.

“Il precariato non è un problema di oggi”

Così esordisce l'onorevole quando gli chiediamo il suo pensiero sulle condizioni in cui versa la sanità. “Le manovre a riguardo erano già state iniziate dai governi di sinistra. Il favorire l'accesso dei giovani e delle donne al mondo del lavoro, attraverso quelle leggi che erano nate con intenti positivi, si è trasformato poi, con gli incentivi, in un precariato continuo. Questo ha portato l'Italia ad avere **gli stipendi più bassi d'Europa** di almeno il 20% rispetto agli altri Stati ed i giovani a emigrare, dando così il via ad un impoverimento della nazione. È arrivato il momento di dare una risposta a questo grande problema. Prima nel mondo della sanità il precariato era composto dai medici che lavoravano gratis nelle varie cliniche universitarie, e ci sono ancora, che si specializzavano lavorando gratis senza mai avere il corrispettivo della borsa di studio. Il governo è in debito con questi medici della mia generazione. Se dovessero andar via le persone che lavorano volontarie, per motivi di approfondimento lavorativo o con contratti atipici, si fermerebbero gli ospedali e le cliniche universitarie non funzionerebbero”.

Perché il paziente si sposta verso le strutture private? “In parte per delle scelte politiche. Una clinica di Quartu ha erogato delle prestazioni sanitarie in campo oculistico in un regime di assoluta mancanza di convenzione. Questa clinica, convenzionata per tutt'altre branche, ha erogato più di mille prestazioni; mille interventi chirurgici in un anno che sono stati pagati per milioni di euro. Il privato viene messo nelle condizioni di lavorare anche in maniera illegittima. È chiaro che c'è **una politica sanitaria sciagurata**. Anche questa giunta regionale ha portato migliaia di

persone sarde a rivolgersi al privato per una prestazione che invece avrebbe dovuto erogare una struttura pubblica. Il privato dal punto di vista dell'organizzazione del richiamo del paziente, spende immediatamente senza burocrazia e ha una struttura più agile. In questi anni le liste di attesa si sono allungate perché si è complicato il sistema. Anche la stampa crea molte volte allarmismo, sollevando problemi di malasanità anche infondati. Ricordo il disastro che aveva creato quella notizia di un espianto su una persona viva, erano crollate le donazioni nell'isola che è leader in questo campo”.

La eradicazione della blu tongue: “La blu tongue è una malattia infettiva che in parte guarisce con meccanismi immunologici naturali. Quando si è avuto il primo caso di blu tongue avevo suggerito di non abbattere le pecore, perché le sopravvissute avrebbero goduto di un'immunità naturale che si sarebbe trasmessa. Quindi si sarebbe creato un gregge immune. È vero anche che la eradicazione della blu tongue è stata favorita dalla campagna di vaccinazione avviata dalla Giunta Regionale. La eradicazione della blu tongue ha creato un danno economico non indifferente, che non si è limitato solo all'abbattimento dei capi e alla diminuzione della produzione del latte, ma ha colpito tutti i vaccini che vivono in Sardegna, compresi cervi e vitelli. Si è avuto così un blocco della commercializzazione nel continente. Perciò giustissima la campagna di vaccinazione, ma si è anche alla selezione di greggi più resistenti: la Sardegna è leader in questo settore, sta portando avanti **un sistema di creazione di linee genetiche** di pecore resistenti alla scabbia, l'encefalopatia delle pecore, l'equivalente della mucca pazza. Inoltre non abbiamo un meccanismo di controllo alle frontiere, di sosta, di quarantena come avviene in tutte le nazioni civili: probabilmente la blu tongue o l'arterite dei cavalli sono entrate così. La Sardegna non è pronta a difendere il proprio patrimonio”.

La Regione può difendere la scuola sarda dai tagli imposti dal Governo? “Noi innanzitutto non abbiamo un grande peso politico a Roma, abbiamo soltanto 17, 18, 19 deputati. I meccanismi di taglio di razionalizzazione delle scuole, spesso premiano le regioni più popolate. **La Sardegna sta invecchiando velocemente** e questo è un grosso problema perché non c'è peso politico quando si devono prendere delle decisioni. La Regione deve investire. Se la scuola è una risorsa, noi abbiamo il dovere di farlo. Mi ricordo che quando c'è stata la giunta di destra, 140 milioni di euro sono stati utilizzati per l'edilizia scolastica, però purtroppo gli insegnanti non li paghiamo noi, dico purtroppo perché potremmo farlo, come hanno fatto certe regioni: si sono assunti l'incarico dell'impegno dell'educazione scolastica e hanno passato alla regione tutti i dipendenti insegnanti. Ciò permetterebbe anche di ovviare ai tagli e ci consentirebbe di mantenere le scuole di quei comuni che hanno oggettive difficoltà a mantenere classi con numeri in deficit rispetto alle indicazioni ministeriali”.

Argomenti scottanti di questi ultimi anni: Betile, Tuvixeddu e Diga di Monti Nieddu? “Per quanto riguarda **Tuvixeddu**, io ritengo che la Regione si sia mossa veramente male. Capisco le ideologie. Ma, quando le istituzioni prendono una decisione, questa si porta avan-

ti, soprattutto se il privato ha investito milioni di euro in seguito ad accordi presi con le istituzioni. Il consiglio comunale di Cagliari all'unanimità ha votato per tre volte il passaggio delle decisioni di Tuvixeddu. Non è il centro destra né il sindaco Delogu. E' stato il consiglio comunale di Cagliari. Questo ha secondo me delle note di illegittimità e porta a dei contenziosi che verranno persi dalla Regione. Per quanto riguarda la **Diga di Monti Nieddu** è una vergogna: blocca lo sviluppo di tutta la costa sud occidentale: si è creato un canyon dove costruire la diga, si è disboscata tutta la vallata, si son fatte tutte le opere preliminari, si sono aperte le strade; e poi, la diga non si fa più, perché c'è stato un contenzioso, una legge della Regione che impedisce l'ingresso in Sardegna di rifiuti. Una componente essenziale del cemento della diga sarebbe dovuta essere costituita dalle polveri di risulta della lavorazione delle centrali elettriche, che in Sardegna sono considerate un rifiuto. Invece di fare una deroga alla legge per l'accesso della sostanza utile alla costruzione della diga, si è aperto un contenzioso su una ditta straniera appaltatrice. Con questa legge abbiamo bloccato diverse industrie e molte persone hanno perso il posto di lavoro. **Il Betile** è un'altra questione importante: è un'opera faraonica alta più di 30 metri e lunga circa 400, che toglierebbe tutta la visuale dalla città a Sant'Elia e da Sant'Elia verso il golfo. Un'opera di cui non si sente assolutamente la necessità. Si potrebbe tranquillamente recuperare la bellissima opera del Cima, il vecchio ospedale civile, e trasformarlo in uno dei musei più belli d'Italia; o ancora l'ex manifattura tabacchi e tanti altri edifici dentro la città. Probabilmente ci sono gli interessi dei soliti palazzinari, gli interessi dei soliti progettisti per un'opera che forse non verrà neanche mai realizzata. Non dimentichiamo che per portare a compimento il teatro lirico di Cagliari ci sono voluti 20 anni”.

Un punto di forza della nostra isola: “un punto di forza della nostra isola è **la gente**. Anche i Paesi più ricchi del mondo hanno bisogno di un popolo attivo, intelligente e colto che produca. Inoltre il nostro **patrimonio naturale** è uno dei più belli anche dal punto di vista ambientale. Dobbiamo vendere i nostri prodotti artigianali, artistici e industriali, ma anche quelli di carattere alimentare: formaggi, vini e così via. Dobbiamo concepire una politica diversa come hanno fatto anche altre nazioni d'Europa. La Spagna negli ultimi decenni ha indirizzato tutte le sue principali attività al turismo. Non dobbiamo vergognarci di copiare da queste isole felici dell'Europa, come anche l'Irlanda. Tutta la classe dirigente si deve preoccupare di attuare una nuova politica di promozione per la nostra isola”.

LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavocedeicomuni.com - vocedeicomuni@tiscali.it

Suoni

TAZENDA

Madre Terra

di Noemi Cadelano

Foto di M.C.

È un'emozione incontrare uno dei gruppi musicali più vitali e creativi del panorama isolano e non solo. Tra i primi a portare sulla scena musicale il rock etnico, i Tazenda con l'album "Vida" nel 2007 scalano i più alti vertici delle classifiche di vendita, ottenendo uno straordinario successo e un Disco D'oro con 108 mila copie vendute. A distanza di un anno ritornano con il cd "Madre Terra", un viaggio intimo e nello stesso tempo corale verso una presa di coscienza dei limiti che non possiamo-dobbiamo oltrepassare. Un viaggio mistico nell'umanità di popoli al confine, dimenticati. Suoni e parole universali nell'ultimo lavoro di Gino Marielli, Gigi Camedda (anime storiche dei Tazenda) e Beppe Dettori.

Una carriera lunga vent'anni. Quale è il vostro segreto?

Gino - Parlo per me e Gigi, siamo trent'anni che suoniamo insieme. È dura. Se osserviamo i gruppi presenti sulla scena musicale stanno insieme e poi si sciolgono per tanti motivi, piccole e grandi incomprensioni, mancanza di fortuna. Noi conserviamo un atteggiamento che è tipico dei bambini: l'entusiasmo. Ci entusiasmiamo sempre, anche quando è uscito l'ultimo lavoro dei Coldplay "Viva la vida", lo ascoltiamo con avidità e curiosità, ma sempre anche con un atteggiamento di studio, è questo che produce dei risultati. Mantenendo questo modello comportamentale si spera di rimanere sempre così, pieni di voglia di fare musica.

Le collaborazioni, i duetti sono una caratteristica che vi appartiene, penso

a Bertoli, De Andrè, Ramazzotti, adesso Renga. Come nascono queste collaborazioni?

Gino - Le collaborazioni ci hanno sempre portato fortuna. Quella con Pierangelo Bertoli è stato il nostro lancio. Lungo il nostro percorso artistico abbiamo notato che la nostra musica suscitava l'interesse di grandi artisti, come De Andrè. Ma queste due ultime collaborazioni, soprattutto quella con Eros, sono nate per caso. Quando abbiamo ricevuto la proposta siamo rimasti scioccati. Pensavamo che Eros fosse lontano dalla nostra sensibilità cantando in italiano e con un pop diverso, e invece, l'onore è stato grande. Abbiamo capito subito la portata che avrebbe avuto un incontro del genere, e poi Eros ha centrato la canzone giusta. Con Renga ci conosciamo già, soprattutto Beppe che ha vissuto a Milano per tanti anni.

Gigi - Negli anni abbiamo collaborato con molti artisti, ma con Eros è stato diverso. Sua è l'etichetta Radiorama. Ha sentito "Domo Mia" quando era già in stampa il disco e ne ha fermato la stampa, sono state buttate via 5-6 mila copie. Ha voluto cantare con noi. Con Renga ci siamo incontrati per caso in aeroporto e lui ha espresso il piacere di collaborare con noi. E non l'abbiamo dimenticato.

Pensate già a future collaborazioni? Nuovi progetti in vista?

Gino - No, in mente nessuna. Piuttosto un sogno: una collaborazione con Franco Battiato. Ogni tanto c'è nel nostro repertorio una canzone che tende verso quella musicalità, siamo suoi fan. Se poi aggiungiamo sogno a sogno non ci



dispiacerebbe collaborare con Peter Gabriel e Brian Eno. Beppe I nostri progetti per il futuro? Solo date! Adesso partiamo con il tour. Poi alcune idee ci sarebbero, per esempio fare un tour solamente acustico nei teatri, fare un altro disco, andare all'estero...

Da un punto di vista professionale quale è stata la scelta vincente...e l'occasione mancata?

Gino - Di occasioni mancate non me ne viene in mente nessuna. Quella giusta: l'aver partecipato nel 1990 alla trasmissione televisiva Gran Premio condotta da Pippo Baudo. Non volevamo andarci, ci sentivamo grandi, avevamo già 30 anni. Non ci andava l'idea di andare in tv per fare una "piccola gara", diciamo che avevamo la "puzza sotto il naso", cosa che non guasta, in fondo ti preserva dal fare grandi stronzate. Occasioni perse? Non ne abbiamo mai lasciato. Vuoi vedere che anche questo può essere uno dei segreti del nostro stare insieme da così tanto tempo? (ride).

L'album Vida vi ha regalato un Disco d'oro con oltre 108.000 copie vendute. Un successo inatteso o c'è stato un momento in cui avete intuito la sua reale portata?

Gigi - Sì. Quando abbiamo realizzato "Domo Mia", quando l'abbiamo incisa abbiamo capito di aver fatto centro. Diciamo che è stato un sentire, non puoi averne la certezza. Ma quando l'ha cantata Eros, allora sì, che ci siamo davvero resi conto che quel pezzo avrebbe sicuramente sfondato.

Beppe - A pensarci ancora mi vengono i brividi. In effetti, vendere tutte quelle copie è stata un'esperienza nuova. Non l'avevo mai vissuta in prima persona, come artista, anche se come autore, insieme ad Eros abbiamo venduto oltre 3 milioni di dischi in tutto il mondo.

"Madre Terra" un viaggio, una riflessione intima e sentita del rapporto tra l'uomo e la Terra che lo ospita. Come nasce questo lavoro?

Beppe - È nato quando l'anno scorso ci hanno invitato a Lanciano (Chieti) per dei concerti, lì risiede una fra le più grandi comunità Rom. Noi cantiamo in limba, molte realtà italiane sono attente a non far morire quelle che sono definite lingue minori, in linea con il nostro modo di essere, di vivere e fare musica. È vero i discografici inseriscono nei nostri testi parti in italiano, e sono d'accordo, perché senza vendite e quindi senza divulgazione rimane un prodotto di nicchia.

Gigi - È un concept album, un unico tema che, visto da diverse angolazioni, lega ogni canzone alle altre, in un discorso universale.

Con il passaggio alla casa discografica Radiorama qualcosa è cambiato nel vostro modo di fare musica?

Beppe - Sì. Perché si lavora per uno scopo, portare il gruppo ovunque, e per farlo, occorrono grandi risorse economiche, dei grossi investimenti. Insomma è quello che fa Radiorama per divulgare il nostro lavoro in Italia e all'estero.

Gigi - È difficile entrare in radio con delle canzoni completamente in sardo, mentre le collaborazioni, oltre ad impreziosire un lavoro, infondono una certa curiosità.

Beppe, ti ricordi dov'eri quando per la prima volta hai sentito cantare i Tazenda?

Certo. Non si chiamavano ancora Tazenda, ma Sole Nero. In fondo è colpa loro se faccio questo mestiere (ride). Avevo 12-13 anni, abitavo a Stintino e dal balcone di casa ascoltavo i diversi gruppi che si esibivano. Credo che a spingermi su questa strada siano state le notti passate ad ascoltare musica, naturalmente tutto è iniziato per piccoli passi. È iniziato con "mi piacerebbe suonare la chitarra", "mi piacerebbe cantare", "mi piacerebbe fare un concerto", "mi piacerebbe fare il primo disco"...insomma il sogno continua.

Che dire di più se non "A chent'annos, frade (s) de sa terra mia, innoe o in nostalgia, ma in pache e in amistade".



Soundcheck, concerto a San Sperate

Stefano Aroni
Trasporti e Traslochi
 MONTATORI MOBILI
 Massima Professionalità

Via Basilicata 8
 Cagliari 09127

Fax. 070.494789
 Cell.328.7036523



Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

La tecnologia intelligente
ISOTEX[®]
 BLOCCHI E SOLAI IN LEGNO CEMENTO

UN ESERCITO CONTRO IL FUOCO

di Ignazio Monni

Foto per gentile concessione dell'Ente Foreste

La lotta continua, più infuocata che mai. Anche quest'anno la macchina organizzativa, formata da un esercito di migliaia di uomini e mezzi si è messa all'opera per arginare un fenomeno, quello degli incendi, che in Sardegna rappresenta, da sempre, una delle piaghe endemiche più difficili da debellare.

Alcuni numeri. Un vero e proprio esercito, stabilmente schierato a difesa del patrimonio ambientale isolano. E' quello rappresentato dai circa 11000 uomini (1300 forestali, 3500 uomini dell'Ente Foreste, 5000 barracelli e circa 1400 volontari, oltre ai Vigili del Fuoco) che anche quest'anno combattono quotidianamente questa impegnativa guerra contro il fuoco ed i piromani. I compiti di questi uomini, qui brevemente sintetizzati, sono vari: dall'attività di controllo del territorio, affidato principalmente agli uomini del C.F.V.A. e dell'Ente Foreste, allo spegnimento vero e proprio, affidato agli operatori di lotta, all'opera di "bonifica" (cioè di monitoraggio ed estinzione di eventuali focolai ancora in atto, in grado di far ripartire l'incendio), nulla viene lasciato al caso e tutto viene svolto secondo regole e procedure ormai collaudate. In questa lotta, il tempo è di fondamentale importanza. L'arrivo delle prime squadre sul posto in cui si è sviluppato l'incendio è, in media, di 5 minuti. Come in una vera e propria guerra inoltre, l'opera degli uomini a terra è supportata quest'anno da 15 tra elicotteri ed aerei, oltre a centinaia di mezzi antincendi, che risultano ormai indispensabili per un efficace e veloce spegnimento dei roghi.

Bilancio. Negli ultimi anni, nella nostra Regione, il numero di incendi è costantemente diminuito. Purtroppo questo trend positivo, che dura da ormai 15 anni, ha subito una brusca interruzione l'anno scorso, relativamente alla superficie bruciata, che è lievemente aumentata. Pur essendo diminuito il numero di incendi, infatti, anche grazie ad una attività di prevenzione e monitoraggio costante del territorio, a Luglio si sono verificati tutta una serie di eventi sfortunati ed imprevedibili (come lo spostamento di un aereo di stanza nell'isola e l'impossibilità di utilizzare due elicotteri fermi per manutenzione), che hanno messo a dura prova la pur efficiente macchina organizzativa.

Un po' di storia. Il fuoco ha sempre avuto, storicamente, diverse ragioni scatenanti. Se nell'immaginario collettivo l'equazione piromane uguale pastore ha resistito per anni (come il maggiordomo, nel più classico dei gialli, corrispondeva all'assassino), la realtà è stata sovente ben diversa. Innumerevoli sono i casi in cui il fuoco veniva appiccato per vendetta. L'incendio delle messi era un danno ed un'offesa di non poco conto negli anni passati. A volte è stato anche utilizzato come reazione contro il potere pubblico e le leggi ritenute ingiuste: dopo l'Editto delle Chiudende del 1820 non pochi furono i roghi appiccati per protestare contro questo processo di "privatizzazione" delle terre. L'incendio, naturalmente, se è sempre stato appiccato per creare un tornaconto al piromane di turno, diretto o indiretto che fosse, è stato costantemente perseguito dalla legge. La Carta de Logu, celebre documento legislativo tutto sardo, anche sotto questo aspetto mette bene in evidenza la lungimiranza, ed anche la durezza, posta nel combattere questa piaga. Le pene, variabili a seconda del tipo di incendio e di danno cagionato, potevano arrivare addirittura alla pena di morte, legando il colpevole ad un palo e "fagherillu arder", facendolo ardere. Altra pena, sovente applicata, era quella di mozzare la mano destra all'incendiario. Non di rado, quando il reo non veniva scoperto, la comunità intera era obbligata, in solido, alla rifusione del danno. Un espediente indubbiamente valido contro l'omertà. In epoca giudiciale, il Parlamento isolano trovò addirittura opportuno invitare i prelati a scomunicare i piromani. Attualmente, a seguito di un intervento legislativo avvenuto nel 2000, la pena contro gli incendiari varia da un minimo di 4 ad un massimo di 10 anni di reclusione.

"Per ora la situazione è sotto controllo, anche grazie a un decorso climatico abbastanza favorevole"

Nei primi giorni di luglio, per parlare della campagna antincendi 2008 in Sardegna, siamo stati cortesemente ospitati nel suo ufficio dal Dott. Nicola Sanna, Capo di Gabinetto dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.

Qual è la situazione relativa agli incendi in questo 2008? Per ora la situazione è sotto controllo, anche grazie ad un decorso climatico abbastanza favorevole dovuto alle abbondanti piogge registrate in quest'ultimo periodo. Peraltro questo ha determinato un aumento delle biomasse vegetali che, essiccandosi, rappresentano un potenziale notevole di pericolo. I Comuni e le province si stanno attivando per ripulire le aree limitrofe ai bordi delle strade. Rimane ancora qualche situazione, che merita attenzione, nelle zone prossime ai boschi di proprietà dei privati. Per quanto riguarda le foreste demaniali, invece, l'Ente Foreste ha già messo in sicurezza le aree attraverso la manutenzione e creazione di idonee fasce parafulco. Ultimamente comunque, le situazioni di pericolo maggiori le abbiamo registrate con i cosiddetti fuochi di interfaccia, cioè quegli incendi che si sviluppano vicino alle aree urbane che risultano troppo spesso abbandonate e sede di rifiuti, spesso, molto infiammabili.

La macchina organizzativa è adeguata, con i suoi uomini e mezzi, a fronteggiare la situazione? E' una struttura adeguata e rodada che, negli ultimi 15 anni, ha dimostrato tutto il suo valore. Naturalmente, quando si verificano tutta una serie di eventi imprevedibili e straordinari, come è accaduto l'anno scorso a Luglio, la situazione si complica. Ma questo è normale: qualsiasi esercito, anche il più preparato ed efficiente, in condizioni di imprevedibilità ed in concomitanza di eventi sfavorevoli può avere dei contraccolpi. Ma è indubbio che, rispetto a tante altre realtà, noi abbiamo la capacità di evitare i disastri ambientali che si sono verificati in altre aree. A puro titolo di esempio, posso dire che la dislocazione di uomini e mezzi sul territorio permette alle prime squadre di arrivare sul luogo dell'incendio, in media, in cinque minuti. Ed il tempo in questi casi, è un fattore importantissimo per la buona riuscita dell'intervento.

Recentemente è stato "varato" il catasto degli incendi. Che cos'è e a che cosa serve? E' uno strumento attraverso il quale i comuni identificano le aree percorse dal fuoco in modo da vincolare e limitare tutte quelle attività speculative che spesso seguivano all'incendio. Attualmente circa 70 comuni hanno già predisposto le mappe previste e stimiamo che, entro l'anno, tutti i restanti comuni isolani creeranno questo utile strumento di contrasto agli incendi.

La Regione punta molto sulle campagne di sensibilizzazione ed informazione. Sono realmente utili? Assolutamente sì, soprattutto se si riesce ad individuare bene il target più sensibile e recettivo. Attraverso il Corpo Forestale e l'Ente Foreste ci siamo impegnati a mandare avanti diverse manifestazioni anche nelle scuole, come, per esempio, quella relativa all'adozione di un albero da parte delle giovani generazioni. In una ipotetica scala di efficacia da 1 a 10 queste attività valgono il massimo in quanto si riesce a fidelizzare la persona verso l'ambiente ed ad inculcare tutta una serie di valori ambientali fondamentali. Con il progetto Sardegna Sostenibile cerchiamo, inoltre, di sensibilizzare il maggior numero di persone possibile sulle tematiche ambientali. Naturalmente queste azioni non devono essere episodiche e sporadiche, ma costanti nel tempo. Ed è quello che, insieme anche al Corpo Forestale ed all'Ente Foreste, ci sforziamo di fare.

LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavocedeicomuni.com - vocedeicomuni@tiscali.it

SARDA
SARDAGIOCHI s.r.l.
... diamo valore ai Vostri spazi ...
Gestione apparecchi da intrattenimento
Slot Machines - Videogames - Flippers - Jukebox
Distributori Automatici - Calcioballata - Pesche di pupazzi
Telefono: 070.280.151 - Fax: 070.280.123
Email: sardagiochi@libero.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

SARDA
SARDAGIOCHI s.r.l.
... diamo valore ai Vostri spazi ...
Gestione apparecchi da intrattenimento
Slot Machines - Videogames - Flippers - Jukebox
Distributori Automatici - Calcioballata - Pesche di pupazzi
Telefono: 070.280.151 - Fax: 070.280.123
Email: sardagiochi@libero.it

Personaggi

MISTERO BUFFO

di V. M.

Foto di Emma T.



Signora Desolina stiamo facendo un'inchiesta...

Chi l'ha chiesta?

Viviamo su un'isola, per lei è un problema?

Dove viviamo?

Su un'isola!!

...E da quando?

Ma lei scherza?..

No NoO ..iihh se lo sa mio marito...guai ..non sapeva niente!!"

Signori, questo è Benito Urgu. Chi di noi non ha mai incontrato una "signora Desolina"? Lui, con la comicità pop, il sardo parlante; lui che ci "ruba" parole e suoni di una lingua anche poco comica per restituircela sotto forma di gag e risate.

"Avete mangiato"? Ci accoglie così, con quei grandi baffi scuri ed uno sguardo puro, in un pomeriggio estivo al ristorante, in compagnia dei suoi amici "cubani" ...si perché a parlare sono in quattro e tutti sembrano divertirsi tanto. E si gioca allo "sportello" catapultandoti nel suo mondo comico senza rendertene conto. Oggi sto tentando di farlo parlare di sé, di "essere serio" e di "procedere" con l'intervista, ma so che riderò ... e punto. E a noi piace così.

Film estivo con i Vanzina, com'è andata?

Benissimo. Va beh, ho anche avuto dei momenti in cui pensavo di non farcela, non perché pensassi di non averne le capacità, ma perché spesso questi registi non riescono a cogliere il mio spirito, il mio potenziale. A volte non c'era neanche il tempo per potermi esprimere. Alcuni mi dicevano "dai fammi vedere" e io mi chiudevo, oppure mi si chiedeva di fare *furu guru turu*, cioè dovevo far finta di parlare il sardo, quindi dovevo solo imitarne il suono e io dicevo "fallo tu".

(ora gli amici iniziano a intonare e ballare delle belle canzoni cubane)

Musicassette, feste paesane, il successo ha attraversato così, trasversalmente, diverse generazioni. Ma come nascono le caratterizzazioni dei suoi personaggi?

Beh! I personaggi nascono dal contatto con la gente, quando ti fermi e parli con loro.

Ha fatto del quotidiano il suo laboratorio?

Mi piace guardare i volti della gente. Dallo sguardo di ogni singolo individuo percepisco lo stato d'animo. "Se posso inserirmi, dice Alverio Cau (l'alter ego di Urgu), "siamo partiti proprio da questo per creare *Sportelli*. Cioè non è Benito ad andare in scena, ma sono gli altri e lui diventa spettatore dello spettatore. Ha la capacità di riprendere il soggetto, metabolizzarlo e restituirlo allo spettatore stesso, lo reinterpreta simultaneamente.

tatore stesso, lo reinterpreta simultaneamente.

Cosa ricorda del circo... la strada Felliniana?

Il circo, la mia università... mi ha dato la possibilità di partire. A 18 anni, mi sentivo vecchio. Sì, a quell'età a lavorare in campagna ci si può sentire vecchi, c'era il muro del BOH!, perché non sapevo dove andare. Trovai il circo Città di Cagliari, debuttai in piazza S. Michele. Ogni giorno un'emozione diversa, poiché il circo si spostava dalla città ai paesini, c'era la fame di farsi conoscere e la fame di conoscere la gente che abitava nei paesi.

Lei ha fatto scuola a Panariello, è vero?

Ho insegnato a Panariello le gag. Cioè, lui sapeva fare solo le imitazioni, e mi ha chiesto un aiuto per dare vita allo showman, nell'arco di tre mesi aveva tutti i personaggi.

E Benito Urgu, invece, a chi si è ispirato?

Totò, Raschel, Troisi.. In Troisi mi ci ritrovo moltissimo.

Ma è malinconico!

Beh tutti i comici sono malinconici, ogni comico ha una sorta di malinconia.... anche io.

Pentito di qualche opportunità non colta?

No, tutto quello che succede, conviene. Il "se potessi tornare indietro" per me non esiste.

Canzoni, parti d'attore, cabaret, quali di queste anime la appaga maggiormente?

Mi appaga tutto. Un artista deve esserlo a 360°, è una cosa che ti completa, sono diversi volti della stessa anima, se ci sono cose che non fai vuol dire che c'è qualcosa che non funziona. Solo il tempo può privarti di fare qualcosa.

Che altro avrebbe voluto fare nella vita?

Va bene così. Molti mi dicono "Peccato che tu sia nato in Sardegna" e io rispondo "Peccato che ci sei nato tu".

Su quali progetti sta lavorando attualmente?

"Centu Barritas", con Alverio abbiamo voluto rimetterli in piedi. Ho inciso un CD intitolato "Cubando", dedicato a Cuba. Alcune canzoni, riportano le storie degli europei che vanno in questo Paese e vengono fregati da un cubano o da una cubana. C'è un detto: sei come il gallo di Monroe, ossia spiumato e fai chicchirichì. Inoltre parlo dell'Havana e dei suoi volti. Adesso uscirà il libro "Circo Strombolino", che racconta la mia storia al circo. All'interno si ritrovano tutti i personaggi che io ho conosciuto, è una raccolta di racconti. Mi piacerebbe creare un vero e proprio circo Strombolino itinerante. Altri progetti, la messa beat dei giovani che è un musical in logudorese intitolato "bogas de domu".

Cosa ne pensano i cubani delle sue canzoni?

Non credono che le abbia scritte io perché sono molto poetiche.

Per noi è stata davvero un'esperienza esilarante aver incontrato Benito Urgu, un pomeriggio che conserveremo tra i ricordi più emozionanti considerato che ci ha regalato dei momenti ricchi di goliardia ma di altrettanta profonda conoscenza dell'animo umano.



Il Giglio Fiorito
Giardinaggio e manutenzione per il tuo giardino

di Giglio Ferruccio
Via della Rinascita, 13 - 09040 - Suelli (CA)
Cell. 3473343127 - P. IVA 02823700923
ilgigliofiorito09@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

Il Giglio Fiorito
Giardinaggio e manutenzione per il tuo giardino

di Giglio Ferruccio
Via della Rinascita, 13 - 09040 - Suelli (CA)
Cell. 3473343127 - P. IVA 02823700923
ilgigliofiorito09@tiscali.it



La solitudine dei numeri primi

di Monica Melis

Il festival letterario di Gavoi al suo quinto compleanno e vincitore del premio Andersen, ha avuto l'onore di ospitare il Premio Strega più giovane della storia letteraria italiana. Paolo Giordano ventiseienne presente nel calendario del festival di Gavoi tra gli esordienti, ha partecipato il giorno dopo aver ricevuto il Premio Strega. Ha raccontato in maniera timida e riservata la sua esperienza che si protraeva ancora in quel momento lì: "sono stato un po' insonne nelle ultime 48 ore, per cui diciamo che sto ancora vivendo il proseguimento della serata. È un effetto ubriacante". Sotto l'ombra di un bellissimo albero nel giardino della scuola elementare ha proseguito a raccontare e rivelarci la nascita del suo romanzo.

Come è stato mettere le mani su qualcosa che potrebbe sembrare consueto, raccontato molte volte, eppure una materia incandescente come il malessere adolescenziale, quali l'anoressia e autolesionismo? In effetti è stato molto difficile. Si parla di ribaltamento e in realtà ho fatto un lavoro molto per sottrazioni. Mi sono reso conto che i personaggi prendevano quella piega solo dopo. Queste due patologie molto conosciute, molto connotate, molto precise hanno una gestualità riconoscibile. Ho capito di mettermi nei guai da solo, perché non appena uno costruisce un personaggio attorno a un problema, non fa altro che una beccera macchietta. Quindi per non rendere i miei personaggi dei problemi ho dovuto arretrare ed evitare tutto quello che uno immagina. Ho studiato invece quei gesti in un certo senso inediti, legati a piccole manie, nascosti e ho cercato di fare questo scavando intorno, senza mai centrare il bersaglio. In questo senso i due personaggi non diventano due malati, ma diventano due soggetti un po' borderline, che danno alla storia quel tanto di estraniamento per osservare la realtà in un modo un po' più interessante.

La parola separazione non ha sempre a che vedere con il dolore: i due personaggi seppur affini ad un certo punto sono destinati a vivere divisi. Quando ho iniziato a descrivere i due personaggi e ho pensato di farli incontrare, ho immaginato a qualcosa di sereno tra di loro. Ma in realtà è venuto fuori che i due protagonisti reagiscono in maniera un po' diversa alla mancanza, alla separazione. È giocato tutto sull'assenza di qualcosa o di qualcuno. E loro due sono candidati per colmare questo vuoto. Alice reagisce con più slancio e salterebbe il baratro per legarsi a Mattia fisicamente. La visione della vita di Mattia è più legata al mio modo di vivere le cose, quando il bisogno di contatto con una persona diventa molto forte, si instaura un orizzonte degli eventi, ossia una linea molto vicina alla mia pelle che diventa repulsione. Per ciò Mattia lascia avvicinare Alice, ma quando lei arriva alla linea d'orizzonte, lui immediatamente la perde. È una pura combinazione di segni che crea una separazione non colmabile.

Tu parli di metrica, di scelta fra frase lunga e frase corta. Questo lavoro avviene subito mentre scrivi oppure nelle fasi successive? Avviene quasi tutto subito. Ho la peculiarità di essere lento mentre scrivo, ma tengo quasi sempre la prima stesura. Mi capita qual-

Paolo Giordano, Premio Strega 2008

che volta che durante la rilettura cambio qualcosa proprio per la scarsa orecchiabilità. Spesso leggo senza pensare al significato ma solo sentendo l'andamento metrico della frase, e appena sento che c'è un ostacolo, che la lettura si blocca o per una parola spigolosa o per un punto messo troppo distante, allora cerco di riaggiustare in modo che ci sia una certa fluidità. Curo un aspetto puramente tecnico.

Qual è il libro che in qualche maniera è dentro il tuo romanzo senza che tu te ne sia accorto subito. Io ho una visione poco romantica dello scrittore. Davide Longo ha sempre parlato dello scrittore come di un artigiano e io all'inizio pensavo che non fosse vero, invece ora mi sono ravveduto e convergo verso la sua idea spogliata di tantissima retorica. Io ritengo di essere particolarmente permeabile mentre scrivo, per cui imito tutto ciò che sto leggendo in quel momento. Avviene in maniera estremamente inconsapevole, però mi rimangono in testa delle cose che tendo subito a riportare. Per cui il romanzo è scandito da vari libri che ho letto durante la stesura. La vicenda più sorprendente è avvenuta con "le particelle elementari" di Michel Houellebecq che stavo leggendo mentre scrivevo la parte centrale del mio romanzo. Ad un certo punto mi sono reso conto che stavo aderendo in maniera molto pericolosa al pensiero di Houellebecq e così ho deciso di interrompere la lettura.

Ogni scrittore comincia a scrivere da ciò che conosce, anche se poi più è abile e più lo maschera. Tu hai cominciato dal tuo mondo? La scienza è stato un elemento dell'insieme.

Sono d'accordo sul comincia da ciò che conosci, perché è più facile, perché ognuno di noi è composto dal proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze. È semplicemente intelligente attingere da ciò che ognuno ha già e anche economicamente conveniente. Solitamente uno va a scavare soprattutto nel vissuto, ma ci sono cose che ognuno sa e che può utilizzare. Io ho fatto un po' questo, forse ci ho anche un po' giocato sull'esotismo della matematica che spesso è qualcosa che terrorizza ma affascina allo stesso tempo. È stato uno sfruttamento alquanto blando da parte mia, anche se poi è venuto in primo piano per via del titolo. La

matematica entra solo a metà del libro e ci sono solo piccoli cenni che sono delle metafore che utilizzano il linguaggio matematico. Il libro esisterebbe comunque.

Senza cosa non esisterebbe invece. Secondo me il libro non esisterebbe senza questo rapporto ideato tra i due personaggi. È la vera chiave del romanzo che scorre sotterranea. Quello che mi interessava narrare era ciò che succedeva in questo rapporto poco definito tra i due personaggi, che non è una storia d'amore ma è qualcosa che molto pericolosamente si avvicina all'amore.



LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavoceideicomuni.com - vocedeicomuni@tiscali.it

Donne

Sgrena racconta l'Islam

di Ignazio Monni

Foto di I.M.



“Ostaggio delle mie idee”

Nei Paesi islamici purtroppo è ancora così. Molte bambine non vanno a scuola per paura di essere rapite e violentate. Se questo accade il loro destino è, spesso, quello di essere ammazzate in casa perché ormai disonorate. Non è fantascienza. A Baghdad casi del genere sono tantissimi. All'obitorio c'era un elenco di donne ammazzate che nel registro venivano così catalogate: **uccise per lavare l'onore**.

Il velo dovrebbe essere indossato per tutto il periodo della fertilità della donna. In Iran le bambine sono costrette a metterlo già a sette anni. Dubito che a quell'età siano già fertili. Bisogna non ignorare le donne islamiche, starle vicino, socializzando in tutte le occasioni utili, sul pianerottolo di casa, per strada, al mercato. Io che lo faccio vengo spesso ringraziata da loro che mi dicono di sentirsi ascoltate.

Il 5 marzo del 2006 veniva riportata in Italia la salma di Nicola Calipari, celebrato come un eroe. Tre anni dopo, dopo tante lotte portate avanti da me e dalla moglie, non tanto per avere la condanna di un soldato (Mario Losano, il soldato italo-americano incriminato per il delitto), ma per sapere e conoscere la verità, tutto si è perso. Dopo una perizia che aveva appurato che contro la nostra auto sono stati sparati 58 colpi e 57 erano indirizzati per uccidere, la Cassazione ha statuito che l'Italia non ha la giurisdizione per poter giudicare i responsabili. Trovo vergognoso ed umiliante che in tutta questa storia i giornali abbiano scritto poche righe. **I miei rapitori mi dicevano che mi tenevano per liberare il loro popolo. Io che ho sempre lottato e rischiato per raccontare la verità e per la libertà di quel popolo mi sono trovata all'improvviso sequestrata:**



mi sentivo come ostaggio delle mie idee.

E' un'esperienza che ti cambia la vita, la tua intimità, il tuo rapporto con gli affetti, col tempo e con la morte. E' tutto completamente diverso. Totalmente.

Ciò che però non ha cambiato è il mio modo di fare giornalismo.

A Sinnai, nei locali della biblioteca comunale, si sono svolti una serie di incontri, organizzati dall'associazione *L'effimero meraviglioso*, dal titolo “il colore rosa”, il cui filo conduttore sono state le donne.

Noi abbiamo partecipato a due incontri, uno con Giuliana Sgrena, giornalista del Manifesto, resa famosa da un rapimento subito in Iraq da parte di un gruppo di integralisti islamici e liberata in circostanze drammatiche che costarono la vita a Nicola Calipari, funzionario dei Servizi segreti italiani, e con Salvatore Niffoi, scrittore di Orani, vincitore di numerosi premi letterari, tra cui il Campiello nel 2006.

“Ostaggio delle proprie idee”. Con questa frase, che sintetizza eloquentemente lo stato d'animo dei suoi lunghi giorni di prigionia, Giuliana Sgrena, giornalista sempre in prima linea nella difesa delle donne, soprattutto musulmane, ha descritto la sua prigionia in Iraq ed ha parlato delle donne. L'incontro, presentato da Nino Nonnis, giornalista del Giornale di Sardegna è stato moderato da Daniela Amenta, capo redattore del gruppo epolis.

Il velo è un simbolo di oppressione della donna. Sono convinta che se le donne fossero libere di scegliere non lo porterebbero. Il velo cancella una parte di una donna. Purtroppo esso sta prendendo sempre più il sopravvento nel mondo islamico e non solo.

Può apparire strano ma nell'Afghanistan degli anni '20, grazie ad un sovrano illuminato, era stato abolito l'obbligo di portare il velo, aprendo le scuole, il lavoro e dunque la società alle donne.

Quando sono arrivati i talebani le donne, per protesta, si tolsero il burka in una manifestazione. Non dimenticherò mai le loro facce desquamate. Era impressionante. Quei visi malati dal mancato contatto con il sole e l'aria mostravano la pelle deformata, a causa di malattie dermatologiche causate da una imposizione e da una situazione innaturale.

In alcuni paesi la reislamizzazione passa attraverso la distribuzione di soldi, soprattutto da parte di un "organizzazione umanitaria" Saudita. In Bosnia le donne percepivano circa 200 dollari al mese per portare il velo, in Somalia addirittura 1000 dollari al mese.

Penso che il velo derivi da un fatto ideologico che sfrutta religione, tradizione e patriarcato. Purtroppo anche in Italia non sempre si ha una percezione esatta della situazione. Una volta ho ricevuto una e-mail di un gruppo femminista che organizzava un convegno dal titolo “la libertà di portare un velo”. Sconcertante. Purtroppo, troppo spesso, la donna è ostaggio degli uomini. Il pudore delle donne, troppo spesso, garantisce l'onore del maschio.

Donne viste da Salvatore Niffoi



Figlio mio, ricordati di sposare una femmina, non una femminista. Salvatore Niffoi, scrittore ormai da anni sulla breccia, ha incentrato il suo incontro, oltre che sulla presentazione del suo ultimo lavoro, sui cambiamenti dell'universo femminile, soprattutto all'interno del mondo sardo.

L'incontro è stato moderato da Vera Coppa, giornalista del TGR di Rai 3.

Parte dell'incontro è servito a delineare un modello di donna che, purtroppo, ha perso molto in un cammino di parità che è stato spesso solo di omologazione all'uomo, magari negli aspetti peggiori.

Le donne dei miei racconti rispecchiano tutte quelle che ho conosciuto. A due però devo tutto: mia madre e mia nonna, mi hanno salvato istigandomi alla lettura.

Erano donne diverse da oggi. Ricorderò sempre una frase di mia nonna: figlio mio, ricordati di sposare una femmina, non una femminista. Per fortuna ho seguito il suo consiglio.

Le donne oggi hanno perso tanto. Prima esistevano le donne del fare e poco mostrare, oggi è il contrario. Le considero l'architrate della società, ma purtroppo vedo molta vacuità in molte giovani di questo tempo.

Prima erano le padrone di casa, altro che suddite. Oggi hanno perso questo ruolo che era fondamentale. Le donne di ieri erano migliori di quelle di oggi. Infatti attualmente cadono in tutte le trappole in cui cadono gli uomini. Prima non accadeva. **Vedo ragazze che si bruciano per niente**, iniziano a bere a 12 anni, a drogarsi prestissimo. L'innovazione degli ultimi 20 anni è stata tragica. Alle donne di oggi rimprovero poca coerenza e pazienza. Cincischiano troppo. Prima in Barbagia si sentiva il matriarcato, era la donna il fulcro della società. Oggi hanno paura di allattare per rovinarsi il seno.

Sono convinto che la donna debba ritrovare un ruolo come madre di famiglia, all'antica, riprendendo il suo ruolo all'interno del nucleo familiare. Fare la madre di famiglia è un onore, certo anche lavorando fuori casa, ci mancherebbe. Ma non diciamo che le donne prima erano suddite. Chi lo dice non le ha conosciute. Io alle donne ho dato sempre risalto nei miei romanzi, i personaggi maschili sono sempre quasi di contorno. E sono felice di avere amicizie soprattutto femminili. Perché le donne, se sono femmine, sono migliori degli uomini.

LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavocedeicomuni.com - vocedeicomuni@tiscali.it

IL SANTO PADRE



Papa Benedetto XVI atteso a Cagliari il 7 settembre

di **Moreno Pisano**

Mons. Giuseppe Mani Arcivescovo di Cagliari ci parla dei preparativi per l'arrivo del Santo Padre in Sardegna. "Domenica 7 settembre Benedetto XVI verrà a Cagliari, trascorreremo tutta la domenica con lui. Consapevoli dell'onore di aver scelto la nostra città per la Sua visita. Lo accoglieremo con gioia e con affetto. Il Papa è il Vicario di Gesù Cristo, è il Signore Gesù che attraverso di Lui viene a visitarci, il Papa è il Pastore universale della Chiesa di Cristo, viene ad aprirci orizzonti nuovi e a farci sentire fratelli universali. Il Papa è il grande orante, viene pellegrino alla Madonna di Bonaria per rinnovare, dopo un secolo, la scelta del popolo sardo di voler Maria come sua massima protettrice."

Cosa farà il Papa a Cagliari? "Alle ore 10 celebrerà la Messa davanti a Bonaria, i Vescovi e tutti i sacerdoti concelebreranno. Non sarà celebrata nessun'altra messa nelle chiese della diocesi. Alle 18 incontrerà tutti nel Largo Carlo Felice con un incontro animato dai giovani."

Come dovrà essere accolto? "Preparando con fede l'incontro con Lui. Confessandoci tutti per prendere parte degnamente all'unica Eucaristia che celebrerà con noi. Rinnovando la nostra fede perché possa riconoscerla e confermarci in essa. Rinnovando il nostro amore verso la Chiesa, sposa

di Cristo, di cui il Papa è Pastore Universale. Alla messa col Papa ci sarà posto per tutti a condizione d'essere ordinati, per questo si prega di far richiesta presso la propria parrocchia o presso la Curia Diocesana del biglietto d'invito che indicherà il luogo per la partecipazione. Personalmente ho invitato per il 7 settembre tutti i sindaci della Sardegna, un settore sarà a loro riservato, ho invitato inoltre tutte le categorie sociali, in particolare i centenari."

Come definirebbe il Papa? "Tra le tante definizioni che possiamo dare alla sua figura mi ha colpito quella del Cardinale Martini alla morte di Giovanni Paolo II: "Era il Padre spirituale dell'umanità". Così vedo io il Papa, leggo con questo spirito i Suoi Scritti e vorrei che Cagliari sperimentasse con la Sua venuta quel senso di paternità che solo la Chiesa Madre ci può offrire attraverso Lui."



ore 9:30 Arrivo all'aeroporto di Elmas
ore 10:30 Concelebrazione Eucaristica
presieduta dal Santo Padre nel sagrato della Basilica di N.S. di Bonaria
ore 13:30 Pranzo nel Seminario Regionale Sardo
ore 16:30 Trasferimento nella Cattedrale di Cagliari
per la preghiera personale
ore 18:00 Incontro con i giovani nel Largo Carlo Felice
ore 19:30 Partenza dall'aeroporto di Elmas

Che rapporto si sta instaurando con la Santa sede per l'arrivo del Papa? "Un rapporto di stretta collaborazione non solo con la Santa Sede ma con tutte le istituzioni che garantiranno l'organizzazione di questa giornata. Alle visite delle delegazioni Vaticane a Cagliari per studiare ogni dettaglio della visita del Papa partecipano anche i responsabili dello Stato Italiano per la sicurezza. Dall'atterraggio all'aeroporto di Elmas sino alla conclusione della visita tutto è calcolato in ogni dettaglio per la sicurezza del Santo Padre e per il miglior contatto umano con i fedeli."

Come lavora il comitato "Il Papa in Sardegna"? "Il comitato organizzatore presieduto dall'Ing. Maria Lucia Baire lavora da mesi per preparare e organizzare questo evento storico per la Chiesa sarda. Già 500 volontari tra giovani e giovanissimi si stanno impegnando e si impegneranno per prestare la loro preziosa opera nei percorsi spirituali, nella logistica e nel servizio d'ordine, nonché nell'animazione della pastorale e nell'assistenza agli ammalati. Numerose richieste giungono per la partecipazione alla Messa del 7 settembre e per incontrare il Papa, io personalmente mi sto occupando dei possibili incontri con il Pontefice ma per ora non vi è nulla di certo"

Quali sono i prossimi appuntamenti prima del 7 settembre? "Un lungo percorso di preparazione sta caratterizzando queste settimane attraverso l'attività del comitato organizzatore, sabato 6 settembre tutti i volontari e i pellegrini potranno sistemarsi negli spazi della Fiera per preparare in preghiera l'arrivo del Papa"



IL MISTERO DELL'ASSUNZIONE

di **Gabriella Botta**

I fili del grande arazzo di cui è intessuta la religiosità sarda, si intrecciano nei luminosi ed eleganti ricami dell'arte e dei riti bizantini. Così, il 15 agosto, solennità dell'Assunzione, diventa la Dormitio o meglio Dormitio S.S. Gloriosae Dominae Nostrae Deiparae semper Virginis Mariae, per l'oriente la più importante ricorrenza mariana ossia la Pasqua della Vergine.

Per questa solennità il nostro Arcivescovo Mons. Mani, propone la quaresima della Madonna: 40 giorni di offerta, mentre nell'antico rito bizantino si celebra la piccola quaresima della Madre di Dio, dall'1 al 14 agosto. Nell'iconografia tradizionale latina siamo soliti vedere l'Assunta nel gaudio dei cieli in un'esplosione di colori come nella pala d'altare del grande Tiziano, al contrario secondo l'usanza orientale, in Sardegna viene rappresentata compostamente adagiata su un catafalco.

Intorno a "su lettù" i sardi si raccolgono ad onorare la Madre Dormiente, mentre nell'aria si diffondono profumi di essenze che le donne adoperano per detergerne il corpo; l'abito e il velo le si appuntano con degli spilloni, "is agullas" e all'improvviso nel rito aulente di menta e basilico, sacro e profano si combinano nell'immaginaria virtù terapeutica attribuita agli spilloni capaci di eliminare l'emicrania. Il capo della Dormitio è incoronato e i piedi calzati da sandali, ma il corredo si arricchisce con gli ex voto dei fedeli: anelli, orecchini, rosari, spille, il tutto in oro, argento, corallo e pietre preziose. La Santa Madre è pronta per la festa che per i cattolici ricorda l'ascesa al cielo in anima e corpo, dogma proclamato da Pio XII. Al tripudio terrestre del canto *Deus ti salvit Reina* che accompagna la lettiga in processione, sembra corrispondere ciò che si ricorda nei vangeli apocrifi, quando Cristo discende per prelevare l'anima della sua diletta Madre fra splendore di luce, soavi profumi e cori celestiali, mentre poco dopo il Santo Corpo viene levato al cielo dagli angeli. Quasi ogni chiesa sarda ha la sua Dormitio, alcune realizzate da maestri locali come quella della chiesa di Sant'Antonio a Villacidro, del Carmine a Teulada o di Sant'Antonio Abate a Decimomannu, altre volte, invece, gli artigiani sono della penisola come Odoardo Morioni, artefice della statua di *Quartu Sant'Elena* nella chiesa di Sant'Elena. Almeno sino alla metà dell'ottocento si eseguivano in legno policromo il viso, i piedi e le mani il resto del corpo era realizzato con materiale di imbottitura, ad esempio il crine. Le palpebre non sempre si presentano completamente abbassate infatti alcuni simulacri sono rappresentati con gli occhi socchiusi quasi intravedessero attraverso il bagliori della pasta vitrea di realizzazione, la luce della Grazia. La festività dell'Assunta oggi spesso si dimentica di farla conoscere ai bambini che si preparano per la Prima Comunione, certamente ai nostri nonni non era consentito ignorarla tanto che nel catechismo sardo del 1900 (imprimatur di Mons. Tolu arcivescovo arborense) alla domanda: "ita festa est s'Assunzione de Maria Virgini?" i piccoli rispondevano sicuri: "est una grandu solennidadi, in sa cali sa Cresia celebrat sa memoria de sa morti preziosa de Maria Santissima Mamma de Deus, e de sa gloriosa Assunzioni sua a su celu."

ASILO NIDO - BABY PARKING
SCUOLA MATERNA

Baby * BUM * Parking

DOPO SCUOLA - ORGANIZZAZIONE FESTE
SERVIZIO TRASPORTO

Via Monteverdi 76, Capoterra - TEL. 070/721981 - FAX 070/722397 347.2515853 - 346.7616549 - baby.materna@gmail.com

Casermes Aperte

tra soldati e miss

di Ilaria Pitzalis



Presso il campo polisportivo militare dedicato al "Generale Rossi", in via Tramontana, si è tenuta una manifestazione organizzata dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cagliari e dal Comando Militare Autonomo della Sardegna: la seconda edizione di "Casermes Aperte".

Ha inaugurato l'evento la Banda musicale della Brigata Sassari. La Banda, istituita nel 1988 ereditando la tradizione delle disciolte Bande Reggimentali, è formata da circa 30 militari ed è diretta dal Maresciallo Capo Musica Andrea Atzeni. Il repertorio della Banda varia da quello tipico delle formazioni militari a quello classico, con brani di Rossini, Verdi, Beethoven. L'esibizione si è conclusa col famosissimo inno "Dimonios" tanto gradito al pubblico al punto da richiederne il bis. Hanno proseguito la serata quattro nuovi talenti della trasmissione di Rai 1 "Ti lascio una canzone", condotta da Antonella Clerici. In seguito, i ragazzi in concorso per diventare "Dj per Casermes Aperte" hanno allietato la nottata mixando varie canzoni. Si è tenuto il concorso di "Agility Dog", uno sport cinofilo che consiste in un percorso ad ostacoli (di solito dai 18 ai 22) che il cane deve affrontare nell'ordine previsto, senza ricevere penalità e nel minor tempo possibile. Il conduttore deve seguire il cane comunicando con esso, dandogli dei comandi e accompagnandolo. Dopo l'Agility Dog, ha suonato la fanfara dei Bersaglieri in congedo della Sezione di Domusnovas.

Inoltre originali writers si sono confrontati sul tema delle "Casermes Aperte" disegnando su appositi supporti posizionati nell'area stradale interna alla struttura e sabato 12 è stato premiato il miglior grafito.

Sono stati presentati anche una mostra di auto d'epoca, uno stand dell'Esercito per la promozione

e informazione sugli arruolamenti, uno spazio del Centro Giovani di via Dante dedicato, in particolare, al ruolo della donna nell'Esercito. E' stato dato ampio spazio anche al mondo animale con il gazebo del canile comunale ("Adotta un cucciolo") per sensibilizzare i presenti all'adozione, e con l'iniziativa "Il battesimo della sella" per avvicinare i più piccoli ai cavalli con la supervisione dei ragazzi del Centro Ippico Militare.

La manifestazione si è conclusa col concorso della finale regionale per decretare "Miss l'Aura Blu moda-mare Sardegna 2008". Lo show è stato condotto da Alessia Simoncelli e dal comico Jacopo Cullin. Hanno partecipato 17 concorrenti e, per sciogliere il ghiaccio, il bravissimo Cullin ha deliziato il pubblico e le concorrenti con le sue gag interpretando Salvatore Piloni. Le Miss hanno sfilato con il sottofondo musicale della band Nonsoulfanky. Sul palco anche gli spettacoli dei Parada, un'associazione con l'obiettivo di dare visibilità, sostegno e strumenti d'intervento ai progetti in favore dei bambini e giovani soli per le strade delle nostre città in Europa e nel mondo.

Verso mezzanotte, la giuria elegge "Miss l'Aura Blu moda-mare 2008": è Miriam Valdes 19 anni di Villasor, fa la barista, ha i capelli biondi, gli occhi verdi ed è alta 1,80 cm. Si era precedentemente aggiudicata la fascia di "Miss Cinema" in una selezione al Forte Village. Sono state premiate anche Caterina Pinna, Jessica Graccione, Helene Masselin e Claudia Boi. La finalissima regionale si svolgerà lunedì 18 Agosto ad Olbia, dove verrà eletta "Miss Sardegna" che rappresenterà la nostra Isola a Salsomaggiore Terme.



Cornacchione incontra i giovani all'ex distilleria

All'Ex Distilleria di Pirri (all'interno dei giardini dell'Ex Vetreria), venerdì 18 Luglio alle ore 18.30, l'Assessorato alle Politiche Giovanili ha dato appuntamento ai giovani, per un dibattito sul tema: "il comico", con Antonio Cornacchione. Antonio Cornacchione nasce a Montefalcone nel Sannio nel 1959 poi si trasferisce in Piemonte, dove risiede tutt'ora. Debutta su Raitre partecipando al programma Su la testa, nel 1991 lavora al teatro Zelig di Milano con Gianni Paladino; Aldo, Giovanni e Giacomo e Paolo Rossi. Nel 2003 diventa famoso soprattutto grazie alla gag, con fazzoletto e lacrimoni inclusi, che lo ritraeva come un fan sfegatato di Berlusconi che si preoccupava per il leader del governo ed, ironicamente, esclamava disperato "...povero Silvio!", frase che è diventata celeberrima. Partecipato a numerosi programmi televisivi come "Che tempo che fa" condotto da Fabio Fazio su Raitre, "Zelig Off" e "Zelig Circus" su Canalecinque. Scrive un libro dal titolo "Povero Silvio!".

Durante il dibattito, Cornacchione ritiene che Cagliari sia ricca di giovani talentuosi ma necessiterebbe di una scuola che si dedichi al teatro comico nella quale si possano apprendere le tecniche di questo mestiere. Terminato il dibattito coi giovani, il comico si è diretto verso l'Ex Vetreria per le prove dello spettacolo delle 21.30 "Satire Liriche" che terrà assieme a Carlo Fava, cantautore, jazzista e cultore del teatro-canzone, nonché cognato dello stesso Antonio Cornacchione.



di V. M.

Foto di Emma T.

QUESTORE DI CAGLIARI

Sicurezza a Pechino 2008

QUANDO L'ARTICOLO ANDRÀ IN STAMPA IL QUESTORE GIACOMO DEIANA SI TROVERÀ A PECHINO A RICOPRIRE IL PRESTIGIOSO INCARICO DI RESPONSABILE SECURITY, IN OCCASIONE DELLE OLIMPIADI. IL NOSTRO EDITORE STEFANO PALA HA GRADITO INCONTRARLO PER UN SALUTO ED UN RINGRAZIAMENTO IN SEGUITO ALL'INTERVISTA CONCESSA AL NOSTRO GIORNALE.

Questore a Cagliari da gennaio 2007, dei suoi numerosi incarichi mi ha colpito, in anni non facili, nel '92, quello di membro della DIA a Palermo. Ha un ricordo particolare di quel periodo? Arrivai a Palermo in un momento molto delicato, subito dopo l'omicidio Lima e poco prima delle stragi di Capaci e Via D'Amelio. Fui uno dei primi ad arrivare a Capaci e in Via D'Amelio. Il ricordo di quei giorni è molto forte. In Via D'Amelio sembrava di essere a Beirut, tutte le macchine della piazza incendiate, un'immagine scioccante. Sono stato anche il primo funzionario ad arrivare all'attentato alla Banca dell'Agricoltura di Milano nel 1979. Era il mio primo incarico, stavo in zona distretto centro, anche lì si pensava che fosse scoppiata una caldaia del palazzo, invece mi trovai in un orribile spettacolo. E poi Via D'Amelio e Capaci, lei pensi che l'asfalto dell'autostrada era sollevato per circa 2 km. La macchina dei nostri agenti era volata per aria ed era ricaduta in un campo adiacente, capovolta e ridotta ad un rottame e con ciò che era rimasto delle persone.

Sono senz'altro ricordi molto netti. Dopo questa parentesi dolorosa, parliamo di Cagliari e del suo lavoro. Trova che Cagliari sia una città "difficile" come tasso criminale? E quali i reati che maggiormente flagellano la città? Direi che Cagliari è una città che ha dei problemi. Chiaramente se la consideriamo una città metropolitana, come in effetti è, siamo a livelli assolutamente al di sotto delle medie nazionali. Abbiamo dei problemi che riguardano la droga e la prostituzione che ci creano molta tensione, ma in misura contenuta. C'è una grossa azione di contrasto sia da parte nostra che da parte dei carabinieri. Tenga presente che la provincia di Cagliari si pone al 1° o al 2° posto in Italia come numero

di arresti e al 1° come contrasto al fenomeno droga. Nel 2006-2007 siamo stati al 1° posto come numero di sostanze sequestrate.

Emigrazione, extracomunitari e clandestini: una realtà che si sta consolidando in Sardegna. Di recente è stato aperto a Elmas un centro di accoglienza. Cosa ne pensa dell'approvazione del pacchetto sicurezza, attraverso un censimento anagrafico delle impronte digitali sui bambini nomadi? Su questo non posso commentare.

Pensa che il ruolo della polizia nel garantire sicurezza possa essere favorito da queste iniziative? Io penso che molte misure adottate col pacchetto sicurezza siano utili, non tanto a noi, quanto soprattutto alla cittadinanza che ha bisogno di essere protetta. Credo che occorra fare un ulteriore passo in avanti soprat-

Come vi state attivando per la visita del Papa a Cagliari? Proprio domani ci sarà un incontro con il Prefetto Festa, il responsabile della sicurezza italiana in Vaticano. Verrà qui a Cagliari, con il capo della Gendarmeria Vaticana. Abbiamo già il programma di massima.

C'è un rischio generico o un rischio specifico: terrorismo per esempio. C'è un rischio generico, c'è qualche avvisaglia di contestazione da parte di qualche frangia antagonista. Stiamo notando un certo fermento, ma chiaramente stiamo disponendo tutte le misure, potrebbe esserci qualche atto di contestazione.

tutto nel campo della giustizia, lunghezza dei processi e delle indagini. Parlando in genere di sicurezza è inutile che noi arrestiamo un uomo e il giorno dopo lo vediamo fuori. I processi vengono celebrati dopo 1, 2 anni ma anche 3, 4 anni. Ritengo sia il male peggiore. Mi auguro che la riforma del sistema giudiziario riesca a

mettere fine a questo stato increscioso. Noi parliamo molto di certezza della pena e anche di celerità. La punizione dev'essere immediata, non rimandata nel tempo altrimenti non ha più senso. Il delinquente ha il tempo di diventare delinquente incallito. Non di rado arrestiamo la stessa persona tre quattro volte l'anno. Se fosse stato in carcere non li avrebbe commessi. In alcune realtà, non parlo di Cagliari, gli scippatori in un anno venivano arrestati 3 o 4 volte dalla polizia o dai carabinieri, ciò faceva sì che il numero degli scippi, invece di essere 30-40 in un anno, diventavano 800-1000, a danno di tutta la collettività.

Lei lamenta carenza nel fronteggiare l'emergenza sbarchi estivi, perché si sono dovuti utilizzare i dispositivi di sicurezza della nostra città per superare tale problema. Ci troviamo in una città sguarnita? No, non ci troviamo in una città sguarnita, ma il fenomeno degli sbarchi ci ha colto "quasi" di sorpresa, non c'è l'aspettavamo nei termini in cui si è verificato. Cioè dai 100-200 sbarchi nel 2006, siamo passati a 1700-1800 l'anno scorso. C'è stato un notevole incremento. Chiaramente ha creato delle preoccupazioni, oggi abbiamo avuto qualche rinforzo dal ministero e siamo organizzati con il centro di primo soccorso.



Alcuni sindaci si sono spaventati? Ad un certo punto mi ero un po' inalterato con le autorità locali. I clandestini non vengono in Sardegna per restare, è una via di transito per raggiungere la Campania, dove c'è la possibilità di un lavoro anche se non legale. Ora il governo ha preso delle decisioni molto forti, mi auguro che servano a scoraggiare l'ingresso. Io credo che comunque questa politica forte non debba prescindere anche da una politica con i paesi frontanieri, Algeria, Marocco, Libia da dove gli sbarchi vanno impediti prima di partire se vogliamo interrompere il flusso.

Da una parte sono previsti tagli alla sicurezza per 3,2 miliardi e dall'altra il "pacchetto sicurezza". Cosa pensa di questa "schizofrenia" di governo che da un lato pianifica e dall'altro toglie? Bisogna aspettare. Io credo non ci siano dei tagli per la sicurezza reale dei cittadini, mi riferisco agli automezzi, alle dotazioni informatiche, al personale e al carburante. E' chiaro che ci saranno dei tagli, il ministero dell'interno è grande, ha molti dipartimenti. Il dipartimento della pubblica sicurezza è uno dei tanti. Io non ritengo che i tagli verranno fatti sul dipartimento della pubblica sicurezza.

Pechino 2008. Lei è stato chiamato alla sicurezza per le Olimpiadi, un bell'incarico visto che non sono nate sotto buoni auspici. E già! Sa, io andrò in pensione a Novembre, ma rimanevano due cose da fare: la proposta delle Olimpiadi e la gestione del G8. Sicurezza e ordine pubblico sarà compito di Sassari, a Cagliari spetta l'organizzazione e il polo logistico.

Stanze tirate a lucido

di Marco Cabitza

Myspace, Facebook, web community... questi sconosciuti vocaboli sono stati al centro dell'evento più innovativo nel panorama dell'arte contemporanea Sarda della stagione 2008: la mostra Stanze tirate a Lucido. Scultura, pittura, fotografia, installazione e il talentuoso gruppo di performer della compagnia teatrale Lucido Sottile, che si è tenuto negli spazi del Centro d'Arte e Cultura Exmà di Cagliari, hanno dato vita al mondo virtuale dei social network, quell'universo parallelo partorito nel web e offertoci, tutti i giorni, a portata di click. Dai siti tematici e dalle community online sono state selezionate sette tipologie umane, che, caricate all'eccesso, sono divenute degli stereotipi, esemplari per raccontare ad ogni visitatore le manie, gli inganni, le ossessioni e le perversioni che sono proprie della natura umana e che sembra che, proprio in internet, riusciamo a fare emergere senza ritrosie. Ne abbiamo parlato con Giacomo Pisano, 33 anni, esperto di beni culturali per la Regione Sardegna e curatore di questa originale esposizione.

Nei giornali si è parlato molto delle performance che animano la mostra e un po' meno degli artisti e degli scenografi che hanno collaborato alla sua realizzazione. Cosa ci puoi dire in proposito?

È vero, sulla stampa ha avuto molta più presa la parte dello spettacolo e delle performance, tuttavia Stanze tirate a lucido vive anche di giorno, come allestimento. L'ideale sarebbe potersi concedere il lusso di prendere un po' di tempo per se stessi e visitare la mostra due volte, in versione diurna e notturna, in due dimensioni simili, ma allo stesso tempo molto diverse. L'esposizione è stata concepita per essere dinamica, con i performer che ogni sera si esibiscono in un tour guidato da un'improbabile Barbie, ma non bisogna trascurare il fatto che le sette stanze in cui le performance prendono vita, sono state realizzate da degli scenografi professionisti, alcuni esordienti, altri già affermati. Inoltre, gli artisti che hanno esposto le loro opere all'interno di questi spazi sono stati selezionati con molta attenzione e con rispetto nei confronti del loro percorso lavorativo. Gli ho scelti perché, in questo momento della loro carriera, potevano essere perfetti per rappresentare i concetti che la mostra vuole esporre al pubblico.

I personaggi che abitano le sette "Stanze tirate a lucido" sono stati pensati per essere degli "stereotipi", esemplari per quanto riguarda i comportamenti umani. Per esempio c'è Morigan, la dark mangiatrice di insetti; Isottah Romanif, la scrittrice rivoluzionaria che usa un inchiostro molto speciale e Mistress Severia, l'infermiera professionale che tortura i suoi slave. Tuttavia, se si naviga nei social network si può scoprire che questi "stereotipi esemplari", in realtà non sono così fuori dal comune. Si può dire che internet ha il potere di sciogliere i nostri freni



inibitori, ma dove siamo più veri, nel web o nel mondo reale?

Essendo un filtro, internet consente alla gente di sbottonarsi un po' di più e magari di lasciarsi andare a libertà che non ci si concederebbe mai, per esempio con il proprio vicino di casa. Tuttavia, allo stesso tempo, ci dà la possibilità di presentarci al pubblico in maniera assolutamente distorta, dando un'idea di noi che non corrisponde al vero. L'ideale sarebbe trovare l'equilibrio perfetto, cioè cercare di uniformare quello che siamo nella realtà virtuale a quella che è la nostra realtà ideale. Sia nel web, che quando andiamo a fare la spesa possiamo mostrarci con identità diverse da quella che realmente ci appartiene. La mostra illustra questi esempi di mistificazione; l'inganno è sempre dietro l'angolo.

Dopo Cagliari la mostra dovrebbe fare un tour ed essere allestita anche in altri musei. Puoi anticiparci qualcosa a riguardo?

La mostra è nata per viaggiare e l'argomento è quello dei social network che è di portata globale, quindi ci interesserebbe tantissimo poterla esportare. Ci sono già stati dei contatti preliminari con il Man di Nuoro, che è una realtà museale straordinaria in Sardegna, insignita del premio Achille Bonito Oliva e ce già stato un primo approccio con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia, con il quale ho già collaborato in passato. C'è una piccola speranza anche per Milano, ma siamo ancora agli inizi.

È molto difficile per le mostre sarde varcare i confini isolani, ma "Stanze tirate a lucido" ci sta riuscendo.

Sicuramente questo avviene perché Stanze tirate a lucido è una mostra che coniuga tanti interessi diversi, dalla danza, allo spettacolo, alla musica, alla pittura, all'installazione e penso che questo sia il motivo per cui tantissimo pubblico, dal sedicenne al novantenne, ha affollato le sale a tutte le ore del giorno e della sera. C'è una grande sinergia tra tutte le principali forme d'arte e, proprio per questo, la mostra è stata in grado di catalizzare l'attenzione della gente.

Il sito di Stanze tirate a lucido è: www.myspace/stanzetiratealucido.com. Si tratta di uno Space utilizzato per la mostra e in grado di soddisfare qualsiasi curiosità sui personaggi, sugli artisti coinvolti e sul curatore Giacomo Pisano.





**APPASSIONATI DEL MARE
OFFRIAMO UN SANO RELAX AGLI EQUIPAGGI...**



**A due passi
dal Molo Sanità**



**1° ANNIVERSARIO
LE PLUS BON:
365 GIORNI DI BONTÀ.**

Quando il gusto seduce il tempo non passa mai. Abbiamo fatto dei nostri prodotti motivo di orgoglio per la città. Il nostro è un *Pane Quotidiano* ricolmo di grazia e di virtù artigianale. 81 gusti di focacce, pizze, sfizi e aperitivi. Grande cura nella scelta giornaliera di elementi-base, così da raggiungere equilibri perfetti. Per te un ristorante in esclusiva su prenotazione per piccole cene di gala, cocktail, banchetti. **(070.652976 - leplusbon2@gmail.com)** Passa da noi per i tuoi week-end. Anticipa l'estate con Le Plus Bon. Gustosissimi piatti freschi a mezzogiorno.



VIA BARONE ROSSI, ANGOLO VIA GIOLITTI CAGLIARI - TEL. 070/652976 - E-MAIL: LEPLUSBON2@GMAIL.COM

RISTORANTE JUBILAEUM

Caratteristico
MARE



ANTIPASTI:
FRUTTI DI MARE
FRITTELLE DI BIANCHETTI
SCABECCIU JUBILAEUM

PRIMI PIATTI:
PENNINE Alla PESCATORA o altro

SECONDI PIATTI:
FRITTO DI MARE o pesce arrosto

INSALATA FRESCA
FRUTTA DI STAGIONE
1/2 ACQUA MINERALE + VINO 1/4
CAFFÈ

20,00 EURO A PERSONA
Possibilità di apportare modifiche
x banchetti e tour operator

Menù turistico
TERRA



ANTIPASTI:
LUMACHE AL POMODORO
FAVE LESSE o verdure arrosto
SALSICCIA SARDA E OLIVE

PRIMI PIATTI:
RAVIOLI AL POMODORO
o malloreddus

SECONDI PIATTI:
CARNI ALLA GRIGLIA o in tegame
INSALATA DI VERDURE
FRUTTA DI STAGIONE

1/2 ACQUA MINERALE + VINO 1/4
CAFFÈ

**COSTO euro 20,00
A PERSONA**

Viale A. Diaz 37 Cagliari - Tel. 070.654673 - Cell. 349.5490385

PER TUTTA L'ESTATE 2008 I MENU' TURISTICI DI QUALITA'

SANDALION CAGLIARI CUP

di Ignazio Monni

Foto per gentile concessione della SMC



Il mare La passione

Il mare, la passione. E' lo slogan riportato sulla locandina di presentazione della nona edizione della Sandalion Cagliari Cup, manifestazione velica di livello internazionale che si svolgerà a Cagliari, nell'incantevole scenario del Golfo degli Angeli. Dopo la sosta forzata dell'anno scorso, la manifestazione torna prepotentemente agli onori della cronaca riportando Cagliari e la Sardegna a recitare un ruolo di primo piano nel mondo della vela e non solo.

In una calda giornata di Luglio, mentre telefoni e cellulari continuavano a trillare, segno di una attività preparatoria febbrile, ci ha ricevuto nella sede dell'associazione ed ha risposto ad alcune nostre domande Luciano Randaccio, Presidente della Sandalion Mare Club, organizzatrice dell'evento. Con passione appunto, quella che oggi è anche lo slogan della ex Tiscali Cup.

Presidente anche quest'anno, dopo una sosta di un anno, riproponete la Sandalion Cup. Esatto. Con un gruppo di amici, che insieme a me fanno arte dell'associazione Sandalion mare club, anche quest'anno vogliamo riproporre una manifestazione che possa permettere a Cagliari città, al suo porto ed a tutto il territorio di essere conosciuto ed apprezzato grazie all'organizzazione di una manifestazione velica di notevole livello.

Anche, magari, per garantire un ritorno in termini di immagine alla città con tutti i benefici conseguenti? Certo. Poco tempo fa, tra gli altri impegni, mi è stato conferito, dall'Associazione Industriali della Sardegna Meridionale, anche quello di organizzatore dei grandi eventi. Il mio compito è, quindi, anche quello di creare eventi che possano, in un ottica di sinergia e collaborazione con la città, intesa in tutte le sue molteplici sfaccettature, creare occasioni di sviluppo a favore del territorio.

Un progetto ambizioso. Indubbiamente, ma abbiamo l'esperienza e le capacità, come sardi, di poter puntare a valorizzare questo nostro territorio e la nostra isola. Abbiamo l'ambizione, e la nostra storia parla per noi, di poterlo fare, modestamente, tanto quanto i continentali.

Dall'organizzazione della Cagliari vela club prima e della Tiscali cup poi, sino ad arrivare alla Sandalion Cagliari cup, la manifestazione si è certamente evoluta anche rispetto all'apertura verso la città e le sue componenti. Esatto. Mentre prima si parlava di vela, città e turismo, con la partecipazione dell'Associazione degli Industriali della Sardegna Meridionale abbiamo cercato ed avuto il coinvolgimento dell'imprenditoria. Questo perché crediamo fortemente che l'evento debba coinvolgere anche le forze produttive, attirandole verso la città attraverso l'organizzazione di manifestazioni di livello.

L'impegno che mettete nella realizzazione di questo evento è notevole, così come l'attenzione di tanti sponsor segnala che la manifestazione è certamente riuscita a ritagliarsi uno spazio importante nel panorama velico e non solo. In tutto questo, che ruolo

lo svolgono le istituzioni? Posso dire che il comune, la provincia e la Regione, sulla spinta di un evento importante qual è la Sandalion Cup, hanno partecipato alla realizzazione, anche se, forse, con un entusiasmo inferiore a ciò che la manifestazione merita.

Quest'anno siete riusciti a piazzare un colpo da novanta riuscendo ad avere la presenza di un grosso personaggio che, insieme alla sua barca, sarà la star ed il testimonial della manifestazione. Esatto. Abbiamo coinvolto un grosso personaggio ed imprenditore meridionale, che opera in Sardegna e ci ha concesso di avere Mascalzone Latino presente a Cagliari per l'occasione. E' un onore, per noi e penso anche per la città, avere l'armatore Vincenzo Onorato insieme alla sua barca. La possibilità di poter visitare una barca di Coppa America in tutto il suo splendore lo dobbiamo ad Onorato ed alla sua disponibilità.

Cagliari quindi potrà ammirare e visitare questo mostro sacro della vela? Assolutamente sì. La barca sarà a disposizione delle scolaresche e dei cittadini.

A parte questo avete organizzato tutta una serie di eventi collaterali che permetteranno di vivere la manifestazione anche al di fuori dell'aspetto prettamente velico. Infatti. Come dicevo prima per noi la regata e la vela, per quanto di livello assolutamente di prim'ordine, sono un momento di apertura e di confronto con la realtà cittadina. Per questo abbiamo organizzato, oltre alla presenza di Vincenzo Onorato e di Mascalzone Latino, trofei di mini basket, degustazioni di cocktail, manifestazioni per l'Unicef e serate musicali che garantiranno una pluralità di eventi in grado certamente di ottenere il gradimento del pubblico che vorrà visitarci.

La regata rimane comunque l'evento principale. Naturalmente tutto ruota intorno alla Sandalion Cup, è evidente. Oltretutto non dimentichiamo che la manifestazione ha sempre avuto grossi numeri. Nei periodi più importanti siamo riusciti a far iscrivere 268 barche, di cui il 90% circa ha preso il mare. Se calcoliamo che la media è di 5 membri ad equipaggio arriviamo ad un numero di circa 1200 imbarcati. Come può notare noi facciamo numeri di massa, non d'élite. A noi piace così.

Progetti per il futuro? Per il futuro, come Sandalion mare club abbiamo avviato dei contatti con il gruppo di Mascalzone Latino. Abbiamo grossi progetti di cui per ora non voglio

anticipare nulla anche perché molto dipenderà dalla risposta della città.

Non può anticiparci nulla? Assolutamente no. Tutto sarà reso pubblico sole e se si concretizzerà qualcosa.

Si può sognare comunque qualcosa di ancora più importante? Si può sognare e noi ci vogliamo provare, ma sempre e solo tenendo i piedi per terra.



CONAD
VIA MONTEVERDI - CAPOTERRA

Il piacere dell'estate

BLUFAN

PARCO ACQUATICO

Novità bimbi 2008!!!

Castello Magico

ABBONATI ANCHE TU
€ 59 tutta la stagione

offerta limitata ai primi 200 abbonamenti

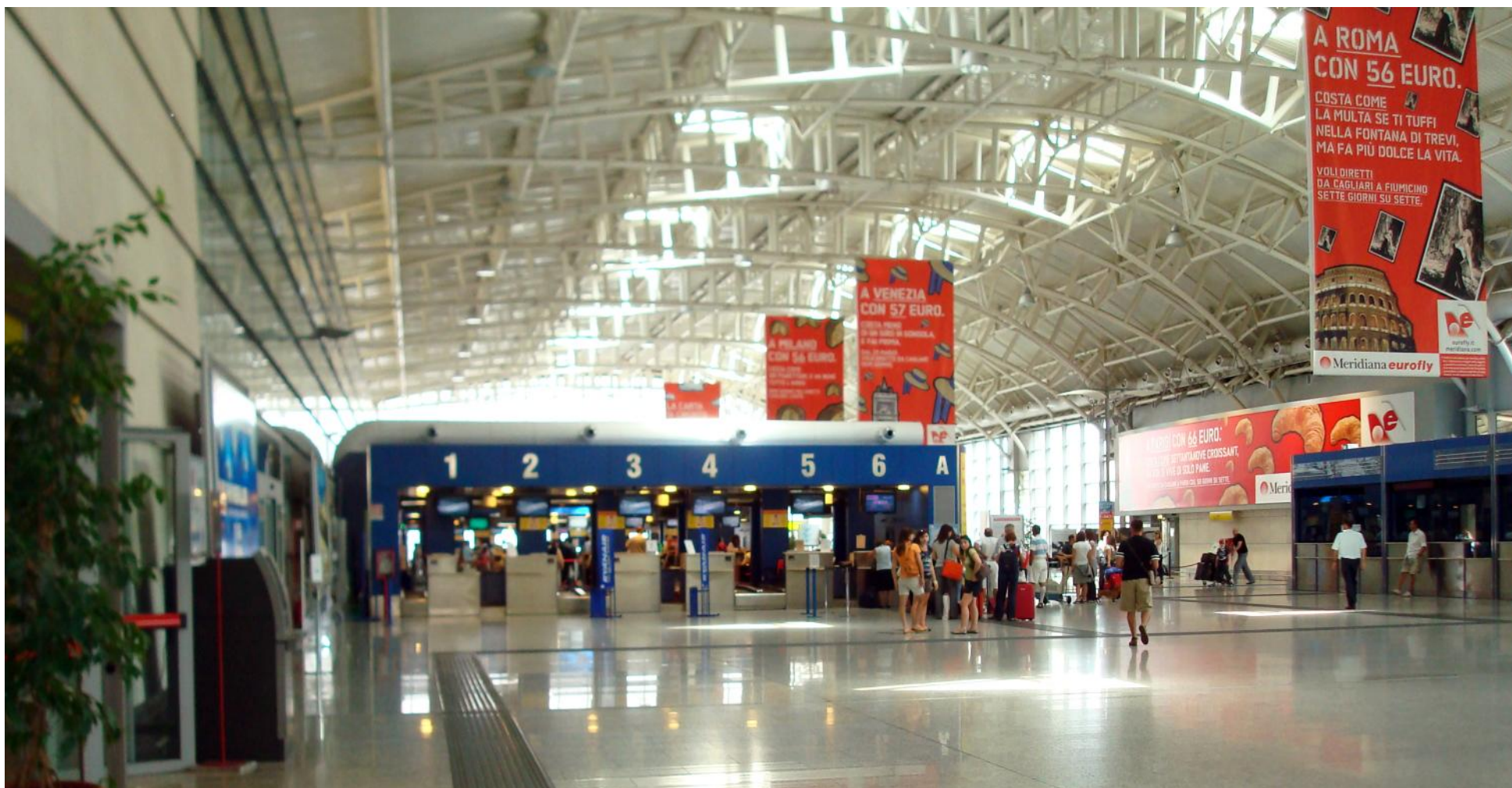
SARROCH S.S. 195 Km. 24,650 TEL. 070 9059107

SARDA
SARDAGIOCHI s.r.l.
... diamo valore ai Vostri spazi ...
Gestione apparecchi da intrattenimento
Slot Machines - Videogames - Flippers - Jukebox
Distributori Automatici - Calcioballita - Pesche di pupazzi
Telefono: 070.280.151 - Fax: 070.280.123
Email: sardagiochi@libero.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

SARDA
SARDAGIOCHI s.r.l.
... diamo valore ai Vostri spazi ...
Gestione apparecchi da intrattenimento
Slot Machines - Videogames - Flippers - Jukebox
Distributori Automatici - Calcioballita - Pesche di pupazzi
Telefono: 070.280.151 - Fax: 070.280.123
Email: sardagiochi@libero.it



Aeroporto di Elmas

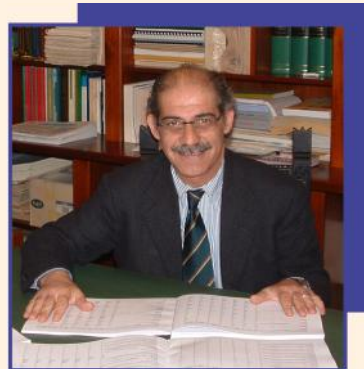
La sicurezza è firmata Sogaer Security

di Ilaria Pitzalis

Intervista a Giancarlo Carta

Qual è la funzione della Sogaer e qual è il ruolo della Sogaer Security di cui Lei è Presidente?

La "missione" della Sogaer Spa è gestire, in regime di concessione, l'aeroporto di Cagliari fornendo servizi per i passeggeri, le merci e gli aeromobili, progettando e realizzando impianti, strutture e aree aeroportuali, nonché gestendo e sviluppando le attività commerciali presenti in aeroporto. Del gruppo Sogaer fanno parte la Sogaer Security Spa che è responsabile della sicurezza nell'area aeroportuale, la Sogaerdyn Spa che si occupa dei servizi di handling per passeggeri e aeromobili e infine la Sogaer Service Srl alla quale è stata affidata la gestione dei parcheggi a pagamento.



Quali sono, in particolare, i compiti della Sogaer Security? I compiti sono quelli che gli vengono affidati dal Decreto Ministeriale n. 85 del Gennaio 1999, che prima spettavano alle Forze di Polizia. Si tratta di provvedere all'ispezione dei passeggeri in partenza e in transito, alla verifica del bagaglio a seguito dei passeggeri e dei bagagli da stiva, al controllo del materiale catering e delle provviste di bordo, alla vigilanza dell'aeromobile in sosta e all'accertamento degli accessi a bordo, alla scorta bagagli, merce, posta, alla custodia delle armi al seguito dei passeggeri in arrivo e in partenza, al sopraluogo preventivo della cabina dell'aeromobile, e così via. Tutto ciò avviene sotto la supervisione della Polizia di Stato.

Com'è strutturata la Sogaer Security? La Sogaer Security è partecipata al 70% dalla Camera di Commercio di Cagliari e al 30% da un socio privato: la Sipro Holding Srl, società leader del settore della sicurezza in Italia. La Sogaer Security ha un Direttore, il Dottor Salvatore Carboni e 118 collaboratori distribuiti tra il settore amministrativo e addetti ai servizi di controllo. Quando nel Giugno del 2006 sono diventato Presidente della Sogaer Security ho trovato, grazie al lavoro di chi mi ha preceduto, una società sana dal punto di vista economico-finanziario e con una dirigenza altamente qualificata, non solo per le capacità professionali nel settore della sicurezza, ma anche per la carica umana che è riuscita a trasmettere a tutti i suoi collaboratori e il cui obiettivo è dare un servizio qualificato agli utenti e far crescere la società in cui lavora.

Sembra, quasi, che la Sogaer Security sia un'"isola felice", ma si parla di imminenti scioperi del personale. La Sogaer non è un'"isola felice". Ritengo sia impor-

tante il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori e con ogni singolo collaboratore. Sia io che il Direttore e il Responsabile del Personale siamo impegnati in un confronto aperto e costruttivo con le rappresentanze sindacali con l'unico obiettivo di migliorare la qualità del lavoro. In più occasioni, gli stessi rappresentanti sindacali hanno riconosciuto, in modo positivo, l'impegno di questa dirigenza. Per quanto riguarda il possibile sciopero, penso che, sia il Presidente della Sogaer (Vincenzo Madeddu), sia i rappresentanti sindacali riusciranno ad individuare un percorso capace di dare risposte sia alle esigenze della Sogaer sia alle richieste dei lavoratori. Ora come ora, la Sogaer Security, così come le altre società del gruppo, non potrebbe soddisfare le richieste del sindacato se non a rischio della sua stabilità gestionale e organizzativa.

Dopo due anni Presidenza qual è il suo giudizio sulla Sogaer? Non dovrei essere io a dirlo, ma ritengo possa trattarsi di una valutazione positiva. Abbiamo chiuso il bilancio relativo all'esercizio sia del 2006 che del 2007 in attivo. Ma quello che fa ben sperare è che, nei primi sei mesi del 2008, il trend di crescita è stato mediamente del 18%. Nel corso del 2007 è entrata in vigore la variante della scheda n°1 del Piano Nazionale di Sicurezza che ha previsto, per ogni postazione di controllo, la presenza del cosiddetto "quarto uomo" con compiti di supervisione. Questa nuova disposizione ha comportato un aggravio consistente per le spese del personale e non ha ritrovato riscontro in un adeguamento delle tariffe per il servizio fornito dalla Sogaer Security che sono ferme alla delibera CIPE dell'Agosto del 2000 e non verranno adeguate prima del 2009.

Parlando di crisi, cosa ne pensa della situazione dell'Alitalia? Se penso alla situazione dell'Alitalia, che perde 2,3 milioni di Euro al giorno, mi vengono in mente tre aggettivi: cialtronesca, preoccupante e drammatica. Cialtronesco è stato il modo in cui negli anni è stata gestita la società per poi arrivare all'operazione della tentata svendita. Preoccupante perché è tutto il trasporto aereo nazionale ad essere in crisi, vedi Meridiana e Airone, infatti tra le soluzioni ipotizzate c'è quella della fusione dei tre vettori nazionali in un'unica compagnia. Drammatica perché dietro ogni sigla ci sono migliaia di lavoratori e di famiglie che non conoscono ancora il loro destino. Mi auguro che questo Governo trovi una soluzione per il salvataggio e il risanamento della compagnia, in un'ottica di alleanza con un vettore internazionale.

Presidente Carta, pensa che ci sia ancora qualcosa da fare per migliorare questi risultati? Credo che ci siano ancora ampi margini di miglioramento. Questa aerostazione è stata progettata e realizzata per poter accogliere fino a 4,5 milioni di passeggeri. Nel 2007 il traffico passeggeri è stato di 2.650.000 circa, se il trend positivo del 2008 verrà confermato si arriverà alla soglia di circa tre milioni di passeggeri quindi, entro il 2014, si potrebbe raggiungere l'obiettivo prefissato. Ovviamente, tutte queste previsioni dovranno fare i conti con fattori esterni quali l'alto costo del petrolio, la situazione preoccupante di alcune compagnie aeree, la disponibilità delle compagnie low cost a mantenere lo stesso numero di voli, l'incremento dei flussi turistici verso la Sardegna e l'eventuale, quanto nefasta, ripresa del terrorismo internazionale. Stiamo ragionando sul potenziamento della formazione e dell'innovazione tecnologica. Nel merito della formazione, in collaborazione con l'Università, la Sogaer, la Regione, l'ENAC e la Camera di Commercio stiamo organizzando un Master Internazionale sulla sicurezza aeroportuale da svolgersi ogni due anni a Cagliari.



Banco di Sardegna S.p.A.



Gruppo Stefano Pala

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI



Gruppo Stefano Pala

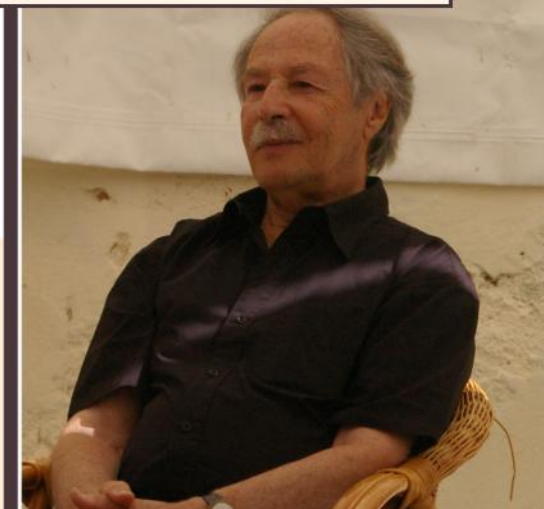


Giulio Scarpati

*Attore teatrale,
cinematografico e televisivo*

*Vincitore del premio
Andersen nel 1996*

Uri Orlev



DAI BALCONI FIORITI DI GAVOI NON VENGONO GIU' SOLO GERANI, MA POESIE E STRALCI DI ROMANZI DEDICATI AI BAMBINI DI ETA' COMPRESA TRA I 0 E 100 ANNI. DALLE PIAZZE REFRIGERATE DALL'ARIA FRIZZANTINA PROVENIENTE DALLE MONTAGNE CHE LE FANNO DA SFONDO, SI ODONO LIEVI NOTE MUSICALI CHE ACCOMPAGNANO RACCONTI DI STORIE LONTANE E VICINE FINO ALLE SPONDE DEL LAGO DI GUSANA. NON SIAMO DENTRO UNA FIABA, MA CI TROVIAMO NEL CUORE DELLA BARBAGIA, NELLA CAPITALE CULTURALE DELLA NOSTRA ISOLA:

GAVOI

di **Monica Melis**

Un intero paese impegnato ad accogliere con grande ospitalità il festival letterario della Sardegna che ormai è alla sua quinta edizione. Gli abitanti aprono il loro paese agli ospiti che ormai ogni anno arrivano sempre più numerosi e curiosi. Felici di partecipare a questo evento che riesce a coinvolgere grandi e piccini in perfetta armonia con tutto ciò che comporta la letteratura:

ascoltare, guardare, leggere e creare

Il balcone de S'antana 'e susu si apre e Milena Agus alle dieci del mattino apre le tre giornate letterarie che si svolgeranno all'interno di un paese da fiaba: piccole strade, che sembrano scolpite direttamente sulla roccia granitica, case arricchite da balconate in legno, da dove arriva una profusione di fiori e un profumo di erbe aromatiche.

L'intero pubblico è in continuo fermento, si passa da un laboratorio all'altro. Sa Domo 'e Tiu Maoddi ospita le gigantografie e le sculture di Bob Marongiu che reinterpreta le favole preferite e più conosciute, Cappuccetto Rosso che legge Pinocchio ad Heidi e un divertito asinello che se ne sta seduto in mezzo al pubblico. Bambini e adulti si diletano a seguire corsi artistici e a mettersi alla prova al fianco dei disegnatori dei loro cartoni animati preferiti, quali i Simpson, e si scoprono creatori provetti di libri animati.

Per non parlare di quanto sia difficile scegliere se seguire il reading "Ulisse e il mare color del vino" letto da Giulio Scarpati e farci vivere grandiose avventure oppure prestare le nostre orecchie ai vari attori che interpretano le pagine del "Codice Barbaricino" di Antonio Pigliaru. I personaggi ospiti si alternano all'interno della piazza Sant'Antiocru da Gherardo Colombo, il magistrato di mani pulite, che parla di giustizia e società e soprattutto ci si è chiesti chi ha più bisogno l'una dell'altra, e perché. Mauro Corona fa divertire il pubblico con i suoi ammonimenti contro un popolo e una cosiddetta "Povera Patria". Il giardino della scuola elementare sotto la frescura di rigogliosi alberi allietta gli "esordi" presentati da Loredana Lipperini che ha fatto sfilare pagine di Veronica Raimo, il Premio Strega Paolo Giordano, "Tilt" di Caterina Serra, Anilda Ibrahimi e il suo "Rosso come una sposa" e tanti altri.

Questi tre giorni immersi nella letteratura hanno fatto sentir meno la calda afa estiva, perché la fantasia fa sognare, fa volare e fa "potere" almeno in questo angolo di Sardegna.



Eros Mirai

*Tra i fondatori
della Cooperativa Equilibri*

*Alpinista,
scrittore e scultore*

Mauro Corona



**UNIPOL
BANCA**

Capoterra Via Armando Diaz 124 / tel. 070/722023

di **Monica Melis**

“Persone” in mostra...

Il sogno di
un’Africa, unita

La storia dell’uomo
è nata in Africa

L’idea di allestire la **mostra PERSONE** nasce dall’incontro dell’Associazione **Chiama l’Africa**, una **ONLUS** che opera in Italia da diversi anni e che si è sempre occupata dei problemi del continente africano. La **Fondazione Luca Raggio** che opera a Cagliari ormai da più di 15 anni, di cui il Presidente pro-tempore è Pasquale Alfano, venuta a conoscenza dell’esistenza di questa iniziativa, ha preso contatti con **Chiama l’Africa** per chiedere se vi era disponibilità ad allestire la mostra a Cagliari. La risposta è stata positiva e, ricevuto l’assenso, si è lavorato in questa direzione.

La mostra è di proprietà di **Chiama l’Africa**. Nasce all’interno di un progetto di cooperazione internazionale. È stata realizzata da un fotografo e da un architetto. A Cagliari la mostra è stata promossa da “Solidarietà e Diritti - Fondazione Luca Raggio” che l’ha inserita all’interno di un programma di iniziative sul tema “**Sessant’anni di diritti**” organizzato d’intesa con la FE. Fa parte di un progetto realizzato a livello locale dalla Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Cagliari, il patrocinio di **UNRIC** e con la collaborazione di un gruppo di associazioni quali: Articolo 21, COSAS, ARCOIRIS, Associazione Sardegna - Palestina, Associazione DEGGO, ADA Sardegna, Amnesty International. L’evento nella nostra città è stato possibile grazie al contributo e al patrocinio dell’Assessorato alla Cultura di Cagliari, della Presidenza della Provincia di Cagliari e della Casa editrice UTET.

PERSONE prende spunto dalla ricorrenza dell’entrata in vigore della Costituzione italiana e dalla sua approvazione avvenuta il 10 Dicembre del 1948, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall’**O.N.U.** Si sono già svolte nel mese di giugno e di luglio le prime iniziative dal titolo: “**Sessant’anni di diritti**” (8/19 Giugno) e “**Pechino 2008: i diritti, le olimpiadi e lo sport**” (11 luglio). A queste seguiranno nel mese di ottobre: “**I diritti dei popoli e delle culture**”; a novembre: “**Il compleanno di D.U.D.U.**”; il 10 dicembre, infine, “**Contro ogni discriminazione**”. Si sta lavorando per concordare la presenza a Cagliari dei relatori. La mostra proveniva da Terni e dopo Cagliari sarà allestita a Piombino. Il tour comprende una serie di città (Venezia, Padova, Ravenna, Genova, Avellino ed altre) e dovrebbe concludersi la fine del 2008 a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo.

“Siamo impoveriti,
non poveri”

Donne nella sfida
di una vita

Foto di **Emma T.**



Ristorante - Bar - Pizzeria - Gelateria
LA TERRAZZA



Localita' Poggio Dei Pini, 3 - Capoterra

Tel. 070725267

Appunti

IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA

Albertazzi e Brignano in scena all'anfiteatro

di Marco C. e Monica M.



Shakespeare, Dante, Omero... i grandi del teatro e della letteratura e una serie di comiche gags, tratte, in larga parte, dal repertorio di Zelig. È stato questo "Il Diavolo e l'Acquasanta", lo spettacolo di Giorgio Albertazzi e Enrico Brignano, in scena sul palco dell'Anfiteatro Romano di Cagliari, nella calda notte del 30 luglio. Forse troppo calda per non lasciarsi cullare tra le braccia di Morfeo. Già, perché Ulisse, Giulio Cesare e Amleto hanno sempre il loro intramontabile fascino; ma la parola intramontabile non è, purtroppo, sinonimo di indiscutibile. Lo spettacolo non è un capolavoro e lo si capisce da subito. Enrico Brignano irrompe sulla scena promettendo al pubblico stupende scenografie e bellissime ballerine, ma passano poco più di cinque minuti che annuncia uno spiacevole disguido: "Purtroppo, i traghetti che trasportano il corpo di ballo e gli arredi di scena e che sarebbero dovuti attraccare al porto di Cagliari entro stasera, non si sono visti. Lo spettacolo non si può più fare". Ma ecco che arriva il maestro, Giorgio Albertazzi, con la soluzione: "Non ci servono questi mezzucci, ci bastano due sedie e un pianoforte e lo Spettacolo facciamo noi". Comincia poi lo show vero e proprio. Si tratta di un'alternanza tra gags comiche e versi che hanno fatto la storia del teatro, di un avvicendamento tra serio e comico, aulico e profano. A un Giulio Cesare shakespeariano, interpretato da entrambi gli attori, segue un monologo e una canzone di Brignano sul rapporto tra padri e figli. Al ventiseiesimo canto dell'Inferno della "Commedia" dantesca, magistralmente declamato da Albertazzi, si accoda un esilarante pezzo comico sulla lingua e sui dialetti italiani e dopo che il maestro recita l'Amleto, il cabarettista diventa professore e illustra al pubblico le vicende che hanno portato alla conquista greca della città di Troia (ovviamente senza lesinare battute e doppi sensi sull'argomento). Tuttavia, ciò che ha lasciato perplessi de Il Diavolo e l'Acquasanta, non è stata tanto la manierata riproposizione dei "cavalli di battaglia" che hanno reso celebri i due attori, quanto la mancanza generale di sinergia tra i suoi protagonisti. Gli spettatori si aspettavano una fusione tra l'esperienza del maestro e la verve del comico, tra l'aulico e il profano, tra il "Diavolo" e "l'Acquasanta"; ma Brignano e Albertazzi sono entrati in scena costantemente divisi, portando sul palco dell'anfiteatro due spettacoli differenti. Peccato.

canzone di Brignano sul rapporto tra padri e figli. Al ventiseiesimo canto dell'Inferno della "Commedia" dantesca, magistralmente declamato da Albertazzi, si accoda un esilarante pezzo comico sulla lingua e sui dialetti italiani e dopo che il maestro recita l'Amleto, il cabarettista diventa professore e illustra al pubblico le vicende che hanno portato alla conquista greca della città di Troia (ovviamente senza lesinare battute e doppi sensi sull'argomento). Tuttavia, ciò che ha lasciato perplessi de Il Diavolo e l'Acquasanta, non è stata tanto la manierata riproposizione dei "cavalli di battaglia" che hanno reso celebri i due attori, quanto la mancanza generale di sinergia tra i suoi protagonisti. Gli spettatori si aspettavano una fusione tra l'esperienza del maestro e la verve del comico, tra l'aulico e il profano, tra il "Diavolo" e "l'Acquasanta"; ma Brignano e Albertazzi sono entrati in scena costantemente divisi, portando sul palco dell'anfiteatro due spettacoli differenti. Peccato.

ANCORA UNA VOLTA FARO' DEL MIO MEGLIO!?

Panariello a Cagliari



Non un benvenuto, ma un ben tornato a Cagliari per Giorgio Panariello. Così la città di Cagliari saluta lo showman che già nel 2003 e poi nel 2005 aveva avuto l'onore di ospitare. L'istrione appena notato tra il pubblico una faccia a lui cara, esordisce così: "Non ringrazierò mai abbastanza Benito Urgu.

Sono andato avanti grazie a lui e ai suoi pomodori. E naturalmente alla sua arte. Prima facevo solo imitazioni poi un giorno vidi il suo spettacolo "Un giorno in pretura" e lì mi sono reso conto che si possono imitare non soltanto i personaggi a noi noti ma anche quelli che fanno parte della nostra cultura". Dopo aver percorso con la memoria vecchi e piacevoli ricordi tra cui anche quello di aver cominciato qua in Sardegna a muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo, ricorda che portare a Cagliari "Torno Sabato" gli era sembrato quasi logico così come ora "Del mio meglio live" che è la continuazione del suo spettacolo invernale "Faccio del mio meglio". È nato come spettacolo di repertorio dove "c'era il meglio del mio repertorio con dei personaggi e dei monologhi che io avevo portato in televisione, che non avevo mai potuto portare dal vivo. Si sa che i tempi televisivi sono sempre molto risicati, quindi quando ho avuto modo di ampliare il mio discorso è venuto fuori questo spettacolo che poi pian piano è diventato completamente nuovo. Per la gioia mia, perché io sono il primo ad annoiarsi a sentire sempre le stesse cose. È un mini varietà dove c'è la musica, dove ci sono momenti musicali, dove il pubblico può partecipare ascoltando le canzoni più belle che abbiamo avuto, fino a quelle di oggi. Ci sono degli ospiti, che vengono tutti gratuitamente a titolo di amicizia e che cambiano di regione in regione. Questo mi aiuta a cambiare in continuazione lo spettacolo, e a far sì che non sia mai uguale. Ci sarà naturalmente Renato Zero che fungerà da angelo custode. Il finale è un finale amaro, perché anche se il mio è uno spettacolo prettamente comico, il finale è un finale che farà riflettere". Nelle nostre postazioni all'interno dell'aula consiliare del Comune di Cagliari abbiamo trovato una brochure dal titolo CLONATOZE-RO pubblicato solo per la stampa e le radio. Storia di un precario a cui sta per scadere il contratto e che si scopre improvvisamente somigliante a Renato Zero. Decide così di clonarlo per guadagnare qualche lira. "Mentre scrivevo per questo spettacolo mi sono reso conto che quel ragazzo ero io. In realtà ho cominciato così, mettendo dentro una valigetta un po' di lustrini e qualche parrucca, che mi ha creato qualche imbarazzo quando certe volte mi fermava la polizia, perché non era molto chiaro il lavoro che facevo. Mi sono inventato un mestiere e alla fine mi ha portato fortuna".

NASCE LA BANCA DEL TERRITORIO



Il nostro editore dottor Stefano Pala, in qualità di imprenditore è stato invitato a partecipare a questo particolare avvenimento: la nascita della Banca del Territorio. Il nostro periodico ha voluto essere presente. La banca Cis e l'Intesa San Paolo hanno avviato il processo di unificazione, che sarà terminato entro il primo semestre 2009. Ne ha dato notizia Pietro Modiano, direttore generale del gruppo nazionale: "In Sardegna diventeremo Cis Intesa San Paolo", una banca a 360 gradi, che opererà per le imprese, gli enti pubblici e le famiglie. Intanto, ha spiegato Mazzella, "il Cis ha conoscenza del territorio: l'Intesa San Paolo studia il piano industriale e noi lo adatteremo alle situazioni particolari". Da chiarire, ha spiegato il direttore Modiano, "che noi non stiamo facendo una federazione, né un processo di accentramento. Il nostro obiettivo è quello di aggiungere al valore del radicamento locale quello propulsivo della crescita". Il vecchio dilemma (di Antonio Pigliaru) del regionalismo chiuso e del cosmopolitismo di maniera viene così risolto con l'aiuto degli strumenti finanziari internazionali: "Col nostro modello noi vogliamo portare in Sardegna le eccellenze di questo settore e farlo in tempo reale, pur rispettando le varie specificità".

Il nostro editore dottor Stefano Pala, in qualità di imprenditore è stato invitato a partecipare a questo particolare avvenimento: la nascita della Banca del Territorio. Il nostro periodico ha voluto essere presente. La banca Cis e l'Intesa San Paolo hanno avviato il processo di unificazione, che sarà terminato entro il primo semestre 2009. Ne ha dato notizia Pietro Modiano, direttore generale del gruppo nazionale: "In Sardegna diventeremo Cis Intesa San Paolo", una banca a 360 gradi, che opererà per le imprese, gli enti pubblici e le famiglie. Intanto, ha spiegato Mazzella, "il Cis ha conoscenza del territorio: l'Intesa San Paolo studia il piano industriale e noi lo adatteremo alle situazioni particolari". Da chiarire, ha spiegato il direttore Modiano, "che noi non stiamo facendo una federazione, né un processo di accentramento. Il nostro obiettivo è quello di aggiungere al valore del radicamento locale quello propulsivo della crescita". Il vecchio dilemma (di Antonio Pigliaru) del regionalismo chiuso e del cosmopolitismo di maniera viene così risolto con l'aiuto degli strumenti finanziari internazionali: "Col nostro modello noi vogliamo portare in Sardegna le eccellenze di questo settore e farlo in tempo reale, pur rispettando le varie specificità".

Nel prossimo numero approfondiremo la tematica che riteniamo di forte interesse per gli imprenditori e i cittadini sardi.

11 luglio

UNA PIAZZA PER IL MUSICISTA



Per la prima volta in Italia è stata dedicata una piazza a un musicista Jazz. Tutto questo è avvenuto a Cagliari con una cerimonia toccante in presenza dei famigliari, dei colleghi e degli amici di **Billy Sechi**, tra cui il noto trombettista sardo Paolo Fresu, il celebre sassofonista Enzo Favata e la cantante Elena Ledda, che hanno così voluto commemorare la sua figura di padre, marito e musicista. Cagliari gli rende omaggio ricordandolo a tre anni dalla sua scomparsa. Alla cerimonia erano presenti le autorità comunali. La piazza è lo spazio antistante il Teatro delle Saline.

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

TABACCHI

CABRAS STEFANO

SISTEMI A CARATURA E RIDOTTI

VIALE BONARIA, 90/A
TEL. 070673907
09125 CAGLIARI

SUPER ENALOTTO N. 5558
LOTTO N. 252

GIUGNO LUGLIO AGOSTO
APERTURA NON STOP



di Monica Melis

Insieme all'Assessore all'urbanistica Efsio Arrais continuiamo il nostro percorso sul Piano Urbanistico Comunale e per comprendere meglio gli chiediamo alcune informazioni riguardo l'evoluzione del piano in questi mesi.

Un "centro matrice" per Capoterra

Assessore, quali novità riguardano il PUC? Attualmente, avendo ultimato la prima fase con la presentazione della cartografia di base, attraverso un'assemblea pubblica, siamo passati alla seconda fase, cioè alla pianificazione territoriale.

Per quanto concerne il centro storico? Ora si chiamerà centro matrice. In precedenza eravamo in possesso di un piano particolareggiato del centro storico che aveva una sua perimetrazione già stabilita. Ma dopo il 24 maggio del 2006 sono scattate le norme di salvaguardia per la legge dei piani paesaggistici regionali, nella quale la Regione ha indicato un centro matrice e una nuova delimitazione che non teneva conto della precedente. Il centro matrice partiva da un'altra analisi, si rifaceva a un primo impianto catastale del 1840. Il nostro lavoro è stato quello di dimostrare che all'interno del territorio individuato quale centro matrice dalla Regione, le condizioni nel tempo si erano modificate, perdendo la valenza storica.

Quale è stata la procedura per individuare il centro matrice? È stato elaborato uno studio particolareggiato di tutto il centro matrice realizzando delle schede e verificandone la valenza storico culturale. In alcune aree la matrice architettonica si presentava alterata in modo sostanziale. È stato proposto alla Regione che la perimetrazione da loro indicata venisse armonizzata con le nostre elaborazioni. Ora la regione ha approvato il reale centro a valenza storico-culturale.

E ora come vi muoverete per il cosiddetto centro matrice? Per quei fabbricati incompatibili col centro matrice, si potrà prevedere anche la demolizione totale e la successiva ricostruzione, rispettando però quelli che sono gli abachi (vedi schedature edilizie) indicati dal piano che, con interventi differiti nel tempo, raggiungeranno un armonico tessuto architettonico e tipologico. Il centro matrice si estenderà dalla via Cagliari fino al monumento dei caduti e dalla via Garibaldi fino alla Piazza Sardegna.

Cosa cambierà per i cittadini? Dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale del centro matrice, si procederà alla pubblicazione della relativa delibera per trenta giorni (la pubblicazione avverrà nel quotidiano L'Unione Sarda in data 11 agosto 2008), trascorsi i quali i cittadini potranno esprimere le proprie osservazioni per un periodo di altri trenta giorni. Successivamente il consiglio comunale potrà procedere all'approvazione definitiva del piano particolareggiato. Da questo momento in poi, ciò che cambierà per i cittadini proprietari di fabbricati all'interno del centro storico sarà che oltre agli interventi conservativi già attuabili in precedenza, se ne potranno effettuare altri in ottemperanza a quanto previsto dalle schede del piano particolareggiato. **Continua...**



AMS
IMMOBILIARE
www.amsimmobiliare.com

CAPOTERRA
VIA CAGLIARI N. 17

Tel/Fax: 070.721757
ams@amsimmobiliare.com



Capoterra: TRIVANO in PRONTA CONSEGNA al piano terra con giardino, composto da: soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, bagno, posto auto, termocondizionato, barbecue, vasca con doccia idromassaggio. OTTIME rifiniture - € 140.000,00
Rif. 32



Capoterra: Via Colombo, ampio appartamento al 1° piano composto da: salone, cucina, 3 camere da letto, bagno 2 ripostigli, veranda e balcone. € 125.000
Rif. 47



Capoterra: Centro storico adiacente Via Diaz, perfettamente ristrutturata INTERNAMENTE, indipendente bilivelli di circa 140 mq, con terrazza e cortiletto. Prezzo € 120.000,00
Rif. 3



Capoterra: Ampio appartamento sito al 1° piano così disposto: soggiorno con angolo cottura, 3 camere, bagno, due luminosi balconi e posto auto. Portoncino blindato e infissi con doppi vetri. Ben rifinito. Prezzo €:110.000,00
Rif. 201



Capoterra: Via Trento, APPARTAMENTO SEMINDIPENDENTE AL 1° PIANO COMPOSTO DA SALONE, CUCINA, SALA DA PRANZO, 5 CAMERE DA LETTO, 2 BAGNI, 2 RIPOSTIGLI, ANDITO, POSTO AUTO, CORTILE DI MQ 200 CIRCA
€ 215.000 - Rif. 45



Capoterra: In minicondominio di nuova costruzione, bilocale con terrazza SOVRASTANTE panoramica € 105.000 ed un trilocale al piano terra € 118.000 rifinitissimi, tutti con infissi in mogano con persiane, pavimentazione in gres, climatizzazione autonoma, posto auto.



Capoterra: Ottima zona in pronta consegna 2 AMPI LUMINOSI E GRAZIOSI bilocali al 1° piano, con posto auto, € 95.000,00
Rif. 52



Capoterra: Frutti d'oro 2° via dei cigni 23. Ampio bilocale trasformabile in trilocale, soggiorno angolo cottura, bagno, veranda di 30 mq, giardino di 160 mq circa, ingresso indipendente, panoramico vicinissimo al mare. Cubatura residua.(10mq) € 135.000

Fiori - Addobbi floreali

Anna

Agenzia Funebre
Piscidda

Via Alghero - Ultima trav. Via Sardegna
Tel. 070.721443 - Capoterra (CA)



Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI



Macelleria
DINO VACCA



CARNI SCELTE MACELLATE FRESCHE

Via Cagliari, 65 - CAPOTERRA
Cell. 338.2020488

Le schedature edilizie all'interno del centro abitato

Per una casa innovativa compatibile con il tessuto storico quali interventi il cittadino può fare? si può arrivare addirittura alla demolizione nel caso l'edificio sia incompatibile col centro matrice, per ogni singolo edificio viene indicato come si può intervenire. Nei casi di beni identitari si possono attuare solo interventi conservativi.

... L'amministrazione, relativamente al centro matrice ha previsto come voce di bilancio, una spesa di un milione di euro per il recupero urbano del centro storico ed inoltre una spesa di centomila euro per il restauro dei prospetti principali delle abitazioni. Tali previsioni di spesa potranno confermarsi attraverso i finanziamenti comunali o regionali. L'iter definitivo prevederà una scrupolosa aderenza alle indicazioni riportate negli abachi, studiati per le differenti tipologie abitative, che sono quelle campidanesi, con i colori della terra, con grondaie particolari, corredate da tutte le informazioni atte al rispetto del piano del centro matrice. Inoltre, il progetto che verrà presentato poi verrà supervisionato dalla Regione per l'approvazione paesaggistica. Ciò vale anche per quanto riguarda gli spazi pubblici qualora in essi si dovessero realizzare determinati interventi.



Ristorante **LA BOTTEGA DEL MARE**

Di Cinzia e Giuseppe



Maramura, bivio di Capoterra - S.S. 195 KM 10.300 (CA)
Tel. 070.710794 / Giuseppe: 348.2495744

Protezione Famiglia 24 ore su 24

*Il futuro non è mai stato
così assicurato...*

E' la nuova assicurazione dedicata a chi vuole garantire alla propria famiglia sicurezza e benessere, anche di fronte ad eventi di una certa gravità.

Sia che tu voglia tutelare il futuro dei tuoi figli, difendere l'autonomia economica della tua famiglia o garantirti un capitale in caso di incidente.



uninsieme

UNIPOL ASSICURAZIONI

*Scopri come assicurare la tua vita lavorativa e privata
Scopri come assicurare la tua vita lavorativa e privata*

NUOVA APERTURA

Pula

Via Monte Santo, 23
Tel. 070.9249021

Capoterra

Via Mameli, 19
Tel. 070.721453

Sarroch

Via Toscana, 5
Tel. 070.901559

Questo messaggio ha finalità pubblicitarie. Unipol raccomanda di leggere il prospetto informativo prima della sottoscrizione.

L'ISOLA DEL VIAGGIO



Biglietteria aerea e navale, viaggi organizzati, un ambiente comodo e accogliente, con operatori specializzati in grado di offrire soluzioni adeguate ad ogni esigenza.



Capoterra, Corso Gramsci 14 - Tel. 070/721559 - 070/2653495 - Fax: 070/3309919 - capoterra@lisoladelviaggio.it

AGENZIA DI VIAGGIO E TOUR OPERATOR

"VIAGGI E VACANZE SU MISURA"

- * BIGLIETTERIA AEREA E NAVALE * TOUR ORGANIZZATI *
- * VOLI NAZIONALE E INTERNAZIONALE * LOW COST *
- * PACCHETTI DEI MIGLIORI TOUR OPERATOR *
- * HOTEL-RESIDENCES-CASE VACANZA-B&B *
- * LISTE NOZZE * PELLEGRINAGGI *

*Quando viaggio la mia mente naviga...
corre... e felice si perde*

Meridiana

Air One
Member of Lufthansa

Alitalia

TUIfly.com

RYANAIR

easyJet

corsica ferries  **sardinia ferries**

SNAV

tirrenia
navigazione

MOBY

GRAN TOUR DELLA SICILIA

19 - 28 Settembre



Palermo - Monreale - Agrigento - Piazza Armerina
Riviera dei Ciclopi - Acitrezza - Acicastello - Taormina
Catania - Siracusa - Cefalù

€ 750,00

Passaggio navale in cabine doppie di 1° classe compagnia Tirrenia
Sistemazione in Hotel 3 *** a Palermo, Agrigento e Giardini Naxos
Trattamento di pensione completa + bevande
Pranzi in ristoranti tipici con menù a 4 portate
Guide locali autorizzate per tutte le visite
Assicurazione medico-bagaglio

Luxury Park



Luxury Park

Gruppo Stefano Pala



STEFANO PALA CONSTRUCTION

Prestigiosi appartamenti in villa all'interno di un parco affacciato sul mare
A soli 15 minuti da Cagliari

ESCLUSIVISTA PER LA VENDITA AMS IMMOBILIARE

CAPOTERRA: 070/729465

SESTU: 070/22326

AEROPORTO: 3486002773



Ristorante - Bar - Pizzeria - Gelateria
LA TERRAZZA



Localita' Poggio Dei Pini, 3 - Capoterra

Tel. 070/725507 - Fax. 070/725267 - laterrazzadiloddo@libero.it

Audi Credit finanzia la vostra Audi.

All'avanguardia della tecnica www.audi.it



Nuova Audi A4 Avant. Riaccende i vostri sensi.

La nuova Audi A4 Avant nasce dall'ambizione di farvi provare sensazioni che nessuna auto vi ha mai dato prima. Il nuovo design dalle linee ancora più dinamiche unito alle prestazioni dei nuovi motori a iniezione diretta FSI e TDI, alla trazione quattro*, all'Audi drive select, all'adaptive cruise control e all'Audi lane e side assist, esalterà ancora di più la vostra guida. Perché a cosa servirebbe la tecnologia se non fosse in grado di emozionarci?

Audi A4 Avant 3.2 FSI quattro tiptronic (195 kW/265 CV).
Consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 13,1/6,9/9,2. Emissioni CO₂ (g/km): 219 - Dati in corso di omologazione.



L'Altro Cielo

BAR - PIZZERIA - RISTORANTE - SALA RICEVIMENTI



Due ampie sale all'aperto con giardino; due sale interne, una al piano terra l'altra al piano superiore, ideale per ricevimenti, rinfreschi, pranzi di lavoro e compleanni. Siamo dotati di due forni a legna per accontentare tutti i nostri clienti, anche a domicilio. Il servizio di pizzeria è aperto tutti i giorni anche a pranzo. Siamo anche caffetteria, ristorante tipico sardo e bisticcheria. Pasti veloci a pranzo. Si accettano buoni pasto!

FRUTTI D'ORO - CAPOTERRA (CA) / TEL. 070.710427

APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO E A CENA



Salute

CISTITE

Quando la pipì "brucia"

Sole mare e vacanze... ecco che a rovinare il periodo più bello dell'anno ci si mette un disturbo assai frequente nelle donne, una infiammazione delle vie urinarie in particolare della vescica procurando dei sintomi fastidiosi. Il 20-30% delle donne sessualmente mature, tra i 18 e 50 anni, l'ha subita almeno una volta o più, e l'incidenza aumenta con: l'età, la gravidanza (cambia in questo periodo, l'anatomia delle vie urinarie) e nelle donne affette da diabete. Una frequente patologia che tende ad autolimitarsi nell'arco di 3 giorni ma che dobbiamo affrontare con una pronta ed opportuna terapia.

Ma perché colpisce soprattutto le donne? Vi sono delle ragioni di ordine anatomico, ossia il tubicino che porta l'urina verso l'esterno (uretra) nelle donne è estremamente corto, 3 cm, rispetto all'uomo, che misura circa 16 cm, inoltre la vicinanza al vestibolo della vagina (la "porta" d'ingresso dei genitali esterni) vicina anch'essa alla regione anale ed entrambe le strutture in contatto con microorganismi di origine fecale.

Queste infezioni possono coinvolgere solo le vie urinarie inferiori (uretra e vescica), le vie urinarie superiori (reni e ureteri) o entrambi.

Ma chi sono i responsabili di tali infezioni? Per il 90% di esse l'Escherichia Coli e' il bacillo che viene isolato, quindi maggiormente responsabile. E' accertato che un serbatoio intestinale di tali germi sia il responsabile delle recidive, quindi la stipsi è un fattore predisponente per il ripetersi di tale patologia.

Quali sono i sintomi che la caratterizzano?

Di solito si avverte un imperioso stimolo che non corrisponde alla quantità di urina emessa, in termini medici, pollacchiuria, si associa

inoltre la stranguria, una emissione dolorosa della pipì e, può presentarsi inoltre, la nicturia, la notturna necessità di urinare e infine la ematuria ossia la presenza di sangue, macroscopicamente visibile, nelle urine: ciò accade quando l'infezione coinvolge anche gli strati sottomucosi, vascolarizzati, dell'epitelio vescicale. Il tutto è associato al tenesmo vescicale ossia il dolore sovrapubico.

Come si arriva alla diagnosi?

Si basa, oltre che sulla presenza dei sintomi sopracitati, anche sui risultati dell'esame delle urine e della urinocoltura con conta delle colonie batteriche sviluppate. Nell'analisi delle urine la presenza di un elevato numero di leucociti (i globuli bianchi in numero maggiore di 10.000/ml), la presenza di batteri in numero significativo, la presenza di emazie (globuli rossi) la presenza di nitriti e un'elevazione del pH. L'infezione è testabile quando si possono contare 100.000 batteri/ml di urina. La terapia va intrapresa con rapidità.

Essa consiste nella scelta di un antisettico urinario, se si tratta di una prima infezione, è possibile assumere la Fosfomicina in monodose, associando ad essa un antinfiammatorio per ridurre i sintomi dolorosi. Vi sono antibiotici considerati di prima scelta nel contrastare queste affezioni, si tratta del Cotrimossazolo ma in Italia si sta osservando una resistenza superiore al 25% per la quale non può più essere considerato il farmaco di elezione. Una altra importante categoria è rappresentata dai Chinoloni. E' consigliabile bere abbondanti quantità d'acqua (circa 2 litri al giorno) così da facilitare una rapida eliminazione dei batteri dalla vescica, ed un adeguato riposo.

della Dott.ssa Silvia Cois

Farmacista

FUNGHI

"i nemici dell'estate"



Spiagge affollate sono un pericoloso veicolo d'infezione

Invisibili e silenziosi i responsabili delle micosi si annidano facilmente tra le fibre di plastica dei lettini e delle sdraio da mare, sugli asciugamani umidi e tra le pieghe del costume da bagno. Da qui la "micosi" una malattia causata da quelli

che comunemente sono chiamati "funghi patogeni". E' bene quindi sulla sdraio e sul lettino al mare non appoggiarsi direttamente sulla plastica ma metterla sotto il proprio asciugamano da mare, che va lavato ogni volta che si torna a

casa dalla spiaggia, evitare poi che i nostri bambini giochino senza costume sulla sabbia, non tenere a lungo indossato il costume umido e in piscina fare particolare attenzione agli spogliatoi. Da sfatare inoltre il mito che l'acqua della piscina grazie al cloro sia disinfettante... anzi alterando il PH della pelle rende più facile la proliferazione dei miceti. I segni più comuni sono l'arrossamento e la desquamazione della pelle a cui si associano spesso forte prurito ed una sensazione di bruciore. Le zone più colpite sono peli, mucose, unghie e pelle quest'ultima soprattutto negli spazi interdigitali, inguine e cranio. Un discorso particolare merita la **Pitiriasi Versicolor**, una micosi che si sviluppa sul tronco di soggetti adulti chiamata comunemente fungo di mare. Si manifesta con chiazze rotondeggianti, singole o raggruppate, che hanno colore diverso a seconda dello stadio dell'infezione (quelle più visibili sono bianche) e che si rendono particolarmente visibili d'estate con l'abbronzatura, da qui l'errata denominazione appunto di "fungo di mare". Questi funghi infatti vivono normalmente all'interno dei follicoli della cute, che in condizioni particolari, come il caldo umido possono crescere e colonizzare la superficie della stessa. A differenza di molte micosi questa non è contagiosa. Attualmente sono disponibili una vasta

gamma di prodotti antimicotici che riescono a distruggere i funghi con una azione locale senza dover ricorrere alle terapie per bocca con i possibili effetti collaterali legati alla diffusione del farmaco nell'organismo. Si tratta di prodotti altamente efficaci per cui la comparsa di una recidiva non va attribuita solitamente al farmaco quanto piuttosto alla nostra "premura" nell'interrompere la terapia. Le micosi sono infatti molto resistenti e la terapia deve avere una durata minima di almeno 10 giorni. Nei casi più importanti è necessario l'intervento del medico e la successiva terapia orale. In generale per evitare il contagio è necessario fare in modo che la biancheria intima destinata ad entrare in contatto con la pelle o con altri capi sia opportunamente disinfettata con detergenti molto attivi anche se la certezza di eliminare miceti e spore si ha lasciando gli indumenti chiusi in una busta per tre giorni con formalina, non scambiarsi mai indumenti, asciugamani e accappatoi. Infine per ridurre il rischio è bene prendere qualche contromisura, ad esempio controllando la sudorazione o evitando l'uso di magliette che impediscono la traspirazione. Asciugarsi bene dopo ogni contatto con l'acqua per evitare quell'ambiente caldo-umido tanto caro ai nostri funghi e tutte quelle cattive abitudini che possono modificare il PH della pelle.

CONSIGLI PRATICI. COSA FARE?



Si

- Acqua 2 lt al giorno
- Verdura e frutta (contrastano la stipsi)
- Succo di Mirtillo
- Igiene intima
- Accurata igiene prima e dopo rapporti sessuali
- Fermenti lattici vivi da bere
- Indumenti intimi non sintetici e colorati

No

- Vestiti stretti
- Cibi ricchi di spezie
- Bibite gassate
- Caffè e tè
- Alcolici
- Frutta "acida"
- Pizza
- Salse
- Fumo



Il **Laboratorio Analisi SMP di Mario Murgia sas** svolge la sua attività a Capoterra (CA) dal Gennaio 1984 ed esegue diagnostiche nell'ambito della chimica clinica, dell'ematologia e della microbiologia, seguendo le norme di buona pratica di laboratorio, con l'obiettivo di fornire ai propri utenti una pronta e sicura risposta alle loro esigenze. Il Laboratorio è in grado di offrire un servizio qualificato e unico nella zona distinguendosi per:

Esperienza nel settore clinico / diagnostico
Strumentazione rigorosamente adeguata all'evoluzione tecnica / scientifica
Personale qualificato e costantemente aggiornato

Tel. 070/721013 - Fax 070/722135 - E-mail: lacbsas@tiscali.it





T&T SERVICES di S. Garbati & C. snc
 Corso America, 114
 09032 ASSEMINI (CA)
 Telefono 070 94 48 55
 Fax 070 9438275
 E-mail: tetservice@tiscali.it

Tecnologies & Technical Services

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

T&T SERVICES di S. Garbati & C. snc
 Corso America, 114
 09032 ASSEMINI (CA)
 Telefono 070 94 48 55
 Fax 070 9438275
 E-mail: tetservice@tiscali.it



Tecnologies & Technical Services



T&T SERVICES di S. Garbati & C. snc

Corso America, 114
 09032 ASSEMINI (CA)
 Telefono 070 94 48 55
 Fax 070 9438275
 E-mail: tetservice@tiscali.it

LEADER NEL SETTORE DELLA TERMOIDRAULICA E DELL'ASSISTENZA TECNICA

PANNELLI SOLARI - CALDAIE A CONDENSAZIONE - POMPE DI CALORE

**Tecnologies
& Technical
Services**



Saunier Duval

PER UN APPUNTAMENTO POTETE CHIAMARE I SEGUENTI NUMERI:
STEFANO: 340 28 67 016 - NICOLA: 347 09 38 346
UFFICIO: 070 94 48 55 (Dalle 08:00 alle 13:00, dal lunedì al venerdì)

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

speciale mutui

ABBIAMO SELEZIONATO LE MIGLIORI BANCHE E MUTUI



**il mutuo su
misura per te
fino a 40 anni!**

Tassi a partire dal 4,93%

Speciale Mutuo Acquisto e Sostituzione 80%

Spese per istruttoria e perizia
 Spesa per gestione pratica e incasso rata
 Coperture assicurative sull'immobile

	10 ANNI	20 ANNI	30 ANNI
80.000 €	864,25	545,80	449,22
100.000 €	1070,46	671,05	549,11
150.000 €	1605,69	1006,58	823,22



Zero Spese

IL MUTUO CHE TI PREMIA!

Una splendida Videocamera Samsung per tutti coloro a cui verrà approvato ed erogato un mutuo!



Per richieste entro il 30/06/2008 Regolamento completo disponibile in sede.

speciale rata unica



**il piacere
di tagliare le
tue rate!**

Rata Unica è un prodotto finanziario di ultima generazione. Il vantaggio principale è di avere un'unica rata, un'unica scadenza, condizioni finanziarie migliori, ed eventualmente se richiesta liquidità aggiuntiva.

Ti basta una telefonata e non dovrai pensare ad altro!

speciale cessione

Tutti i lavoratori dipendenti ed i pensionati pubblici e privati anche di piccole aziende hanno diritto alla Cessione del Quinto dello Stipendio o della Pensione. Infatti con la finanziaria 2005, la cessione del quinto è diventata un diritto tutelato dalla legge per tutte le tipologie di lavoratori dipendenti e per i pensionati pubblici e privati.

I vantaggi

Trattenuta diretta in busta paga. Non viene richiesta la finalità del prestito. Anche in presenza di altri prestiti o mutui. Rata fissa per tutta la durata della cessione. Nessun problema di fattibilità per chi ha avuto ritardi nel pagamento di rate. Tasso fisso per tutta la durata. Anche in presenza di protesti e pignoramenti. Tempi di rimborso da 24 a 120 mesi.

Ora disponibile anche per pensionati sino a 90 anni.

LA CESSIONE CHE TI PREMIA!

Una splendida Fotocamera per tutti coloro a cui verrà approvata ed erogata una cessione superiore ai 5000€!



Per richieste entro il 30/06/2008 Regolamento completo disponibile in sede.

Affidarti al nostro Network di mediazione Creditizia ti permetterà di ottenere:

- Una consulenza completamente gratuita e nessuna commissione aggiuntiva sugli importi che ti verranno erogati.
- La possibilità di scegliere tra le nostre convenzioni con le migliori Banche Italiane, a tassi esclusivi e con una procedura di richiesta semplice e immediata.
- Trovare il prodotto più soddisfacente e adeguato alle tue esigenze

Non ti rimarrà che il piacere di contattarci e scegliere!

Chiama ora per avere una consulenza gratuita, anche a domicilio!

CONSULENZA GRATUITA
070 8562461

Apertura ufficio:
 Lunedì - Venerdì 09-13 16-20

MR
**Finanziamenti
 di Baire Marianna**
 Via Trento 8 - Capoterra

Esempio di tasso per un mutuo di 200.000 euro con durata fino a 30 anni. Esempi puramente indicativi di mutuo con rata costante che non costituiscono offerta al pubblico ai sensi dell'Art.1336 C.C. Spread e Rate rilevati il 17/04/2008. "Fogli informativi e avvisi alla clientela" disponibili in sede. Le immagini relative agli omaggi sono puramente indicative.

MR
**Finanziamenti
 di Baire Marianna**
 Via Trento 8 - Capoterra

Chiama ora per avere una consulenza gratuita, anche a domicilio!
MR
 CONSULENZA GRATUITA
070 8562461
 Apertura ufficio:
 Lunedì - Venerdì 09-13 16-20

MR
**Finanziamenti
 di Baire Marianna**
 Via Trento 8 - Capoterra

RACCOLTA DIFFERENZIATA: ECCO I PRIMI RISULTATI

I commenti e le opinioni dei principali artefici di questo progetto

di Marco Cabitza



A soli due mesi dall'inizio della raccolta differenziata con il metodo porta a porta, il servizio ha già raggiunto degli ottimi risultati, con circa il 50% di rifiuti riciclati e una differenziazione delle varie frazioni merceologiche di qualità considerevole. In proposito abbiamo raccolto i commenti dei principali artefici di questo progetto: il Sindaco di Quartu Sant'Elena Gigi Ruggeri, l'Assessore all'Ambiente Anna Paola Loi, il Comandante della Polizia Municipale Marco Virdis e Andrea Cossu, ingegnere della società De Vizia, concessionaria dell'appalto.

IL SINDACO: tra le città con più di 50 mila abitanti siamo già al 4° posto

Il servizio di raccolta differenziata con il metodo del porta a porta, si è rivelato estremamente produttivo per la città di Quartu. Dopo un solo mese di applicazione di questo modello, siamo arrivati, con un meccanismo incrementale progressivo, a toccare il tetto del 50% di rifiuti differenziati. Si tratta di un risultato eccezionale, infatti, in base alle statistiche di Legambiente, che sono le uniche relative alla produzione di raccolta differenziata in Italia, se noi attualizzassimo i dati di questi ultimi giorni, tra i comuni con più di 50 mila abitanti saremmo già al quarto posto, dopo Novara, Asti e Busto Arsizio. Inoltre, al fronte dei 1700 cassonetti che prima dell'inizio di questo progetto erano dislocati sul nostro territorio, oggi ne abbiamo solo 400, il che significa che non siamo entrati pienamente a regime su alcune utenze importanti.

La città sta rispondendo in maniera splendida a questa ambiziosa scommessa. In questo momento, siamo certamente i maggiori produttori e conferitori di organico in Sardegna. Ovviamente mi riferisco alla quantità di rifiuti assoluta, perché se parliamo di percentuale troviamo paesi molto piccoli dove la raccolta differenziata raggiunge livelli altissimi, ma si tratta di centri di poco più di 1500 abitanti, non certo di aree urbane come Quartu che conta circa 70 - 80 mila residenti.

L'altro elemento che va sottolineato è che la raccolta differenziata di Quartu ha una qualità elevatissima, produce risparmi e si accompagna ad un servizio che, nonostante qualche giornale affermi il contrario, è uno dei meno costosi in Sardegna. Abbiamo stanziato complessivamente 9 milioni e 700 mila euro all'anno, i quali comprendono non solo i costi del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti, ma anche quelli della pulizia e dello spazzamento delle strade, che vengono realizzati con una frequenza molto più alta rispetto al passato. Il servizio, che ancora deve andare a pieno regime, costerà, dunque, ai quartesi 136 euro a utenza, molto meno delle cifre spese in altri comuni, dove certi assessori non sanno nemmeno fare i con-

ti. Parlando di raccolta differenziata, c'è anche un altro fattore importante da considerare: quello della qualità. Una tonnellata di plastica, se smaltita in maniera indifferenziata, come succedeva fino al mese scorso, costa alla collettività 131 - 132 euro, se invece viene conferita allo smaltimento autorizzato, produce un utile. È quindi importante che i cittadini differenzino le varie frazioni nella maniera corretta, perché ci consentirebbe di riuscire a fare economia. Se il trend positivo che registriamo ora dovesse proseguire, sicuramente, spostando sulla spesa del servizio gli utili prodotti con i risparmi sullo smaltimento, riusciremmo a non aumentare le tasse comunali e ciò a fronte di un costo della vita che, negli ultimi tempi, ha subito una vertiginosa inflazione. La bolletta TARSU, che arriva a casa di tutti i cittadini, si compone di due voci: quella del trasporto dei rifiuti e quella del loro smaltimento. Con la raccolta differenziata il costo della prima è aumentato considerevolmente e questo perché il servizio porta a porta impone l'utilizzo di mezzi e personale ben più numerosi rispetto all'indifferenziata. Tuttavia, le spese dello smaltimento si avviano ad essere nettamente ridotte, anzi, se le cose continueranno ad andare per il verso giusto, arriveremo al punto in cui saranno totalmente compensate. Abbiamo calcolato che intorno al 60% di rifiuti differenziati raggiungeremo un equilibrio tra costi e risparmio. Come già detto oggi siamo al 50%, ma abbiamo ancora molti margini di crescita.

Aver raggiunto il 50% di rifiuti riciclati in un solo mese, come già detto, è un risultato eccezionale, ma tagliare questo traguardo non è stata affatto una passeggiata. Nel servizio, infatti, esistono ancora delle imperfezioni, che sicuramente, col tempo e con l'esperienza, correggeremo. Si può dire che la raccolta differenziata è ottima, manca qualche tassello perché possa diventare eccellente.

Le imperfezioni di cui parlavo sono legate soprattutto all'ampiezza del territorio. Quartu, infatti, non ha solo un enorme numero di abitanti, ma anche un'area di 100 Km², completamente antropizzata. Non si tratta quindi di una città coesa, piccola e facilmente controllabile, ma di un'area vastissima in cui insistono diversi insediamenti abitativi. Da qui è derivata la necessità di diversificare le modalità del servizio.

In alcuni ambiti, circa il 9% delle utenze complessive, non abbiamo potuto realizzare il porta a porta, che sarebbe stato troppo costoso, ma abbiamo dovuto ripiegare sul metodo della raccolta differenziata stradale, collocando contenitori di grandi dimensioni in aree strategiche del territorio, in modo tale da poter servire tutte le sue utenze. Molto spesso però, è capitato che l'acettore, per esempio della nostra plastica, abbia rifiutato la frazione conferita perché inquinata da altro materiale. In questi casi i rifiuti vengono portati al termovalorizzatore del CASIC di Macchiareddu e il Comune è costretto a pagare, non solo per il trasporto, ma anche per lo smaltimento.

Ci sono state, dunque, delle difficoltà, non tutto si può pianificare a priori, ma il messaggio che diamo ai nostri cittadini è che conosciamo queste problematiche e ci stiamo organizzando per intervenire e risolverle.

Queste disfunzioni, che riguardano una parte modesta delle utenze, non devono, però, spostare l'attenzione dal fatto che la grande maggioranza della popolazione ha accolto con il piacere e con la percezione di sentirsi parte di un progetto di qualità ambientale, la raccolta differenziata e, proprio per questo, ha contribuito a produrre questo grande risultato.

Un inconveniente a parte è stato quello della maleducazione di alcuni quartesi che hanno trasgredito volontariamente al regolamento della raccolta. Per loro è previsto un apparato sanzionatorio, cominato dalla Polizia Municipale e delle forze dell'ordine in generale. Inoltre ho notato, con un

certo piacere, che anche i cittadini più corretti si sono auto-organizzati. Cominciano, infatti, a comparire per la città, i primi cartelli autoprodotti che invitano i più irrispettosi a tenere un comportamento civile. Uno dei più belli era collocato vicino ad un'abitazione: "fate la differenziata, ma se proprio non la volete fare, buttate l'immondizia nel vostro cortile!". È una frase molto significativa, perché dà l'impressione di come i quartesi si sentano responsabilizzati e partecipi di questo progetto.

Infine voglio rispondere ad una particolare critica che ci è stata mossa in riferimento al metodo porta a porta. Ci dicevano che le temperature della nostra zona non sono



confacenti al modello e alle modalità di ritiro che abbiamo scelto. In realtà alcuni amici del Veneto mi hanno segnalato che anche nella loro regione, salvo qualche temporale intercorrente, stanno boccheggiano, anzi, soffrono di una canicola più terribile della nostra. Quindi, anche da questo punto di vista, ritengo che il metodo da noi utilizzato non sia del tutto sbagliato.



BANCA DI SASSARI S.p.A.

ANNAPAOLA LOI, ASSESSORE ALL'AMBIENTE Siamo pronti a correggere le imperfezioni del progetto



Quando, come assessore, abbiamo lavorato all'organizzazione della raccolta differenziata, lo abbiamo fatto, perlopiù, a tavolino. Abbiamo impostato il servizio su una base teorica e da quella ci siamo mossi per renderlo concreto, anche se passare dalla teoria alla pratica non è stato semplice. Oggi ci troviamo nella fase in cui, risolte alcune problematiche più urgenti, stiamo cominciando ad appianare le difficoltà più complesse, sulle quali, devo ammetterlo, forse avevamo fatto delle valutazioni sbagliate. Per esempio, il programma originario della differenziata prevedeva che il servizio di raccolta per le scuole dovesse essere realizzato la mattina, prima dell'ingresso dei ragazzi negli istituti. La nostra idea era quella di evitare agli studenti il rumore dello svuotamento dei contenitori che, anche se per pochi minuti, sarebbe stato di distrazione al procedere delle lezioni. Abbiamo invece verificato che se condotto in tale maniera, per le scuole, questo non sarebbe stato il servizio migliore. Sono stati proprio i presidi degli istituti a richiederci di effettuare la raccolta tra le 10:00 e le 12:00, possibilmente durante l'orario di ricreazione e questo perché alle 7 del mattino non ci sarebbe stato nessuno ad aprire i cancelli e a mettere a nostra disposizione i cassonetti. Questo è un esempio importante per far capire ai cittadini che, anche se avevamo impostato il ritiro dei rifiuti nella maniera che a noi sembrava ottimale, siamo stati pronti a modificarlo in base alle necessità dell'utente. L'amministrazione non ha pianificato la raccolta differenziata per poi obbligare i cittadini ad adattarsi ad essa, ma ha previsto di continuare a tenerne sotto controllo l'andamento e di correggerne gli errori, qualora si manifestassero.

Abbiamo raggiunto un risultato di tutto rispetto, ma arrivare a questo traguardo è stato molto faticoso, sia per chi ha lavorato direttamente al progetto, sia per chi ne ha realizzato il monitoraggio. Solo nel mese di Maggio le telefonate ricevute dal nostro Call Centre sono state circa 4 mila, la Telecom non ci ha potuto fornire i dati relativi a Giugno e a Luglio ma ci ha detto informalmente che sono almeno triplicate. Le e-mail inviate al Comune sono circa 200 al giorno, le consegne all'eco-centro 150 e le bonifiche, cioè la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti delle discariche abusive, che l'assessorato ha realizzato sul territorio, solo in questo mese sono state 600. Sono numeri importanti che fanno capire a tutti quanto sia complesso portare avanti un progetto così ambizioso.

Inoltre, proprio in questi giorni, stiamo rivedendo la parte della raccolta differenziata relativa alla comunicazione. Nei mesi scorsi ci siamo concentrati sul regolamento, su come sarebbe stato organizzato il servizio, su quali dovevano essere i comportamenti da tenere, quali le sanzioni, le modalità e la procedura finale per il conferimento dei rifiuti. Oggi siamo approdati in un'altra fase e dobbiamo rassicurare i nostri cittadini sul fatto che il progetto sta procedendo bene, farli conoscere i traguardi da esso raggiunti, darli continuità, potenziarlo e correggerne i punti deboli.

IL COMANDANTE MARCO VIRDIS, POLIZIA MUNICIPALE Obiettivo: informare i cittadini



La Polizia Municipale ha seguito da vicino tutta la fase di avvio della raccolta differenziata, dedicando dei servizi quotidiani al suo supporto e alla vigilanza, in tutti i territori. Per l'Assessorato all'Ambiente, abbiamo svolto un'attività corrispondente a circa 600 ore, segnalando oltre 300 anomalie, che per circa il 60% hanno riguardato il fenomeno dell'abbandono del rifiuto. Abbiamo inoltre riscontrato, in maniera complessiva, 25 violazioni, delle quali il 50% è stato cominato proprio per soggetti che hanno abbandonato il sacchetto dell'immondizia. In alcuni casi siamo riusciti ad individuare in flagranza i trasgressori, in altri abbiamo agito aprendo materialmente il sacchetto, per rintracciare informazioni o elementi che potessero ricondurlo al possibile autore della violazione. Per esempio, quando siamo intervenuti nell'area di via Traponti, abbiamo identificato un trasgressore da una ricetta medica gettata tra i rifiuti. Ma questo è solo il più evidente degli elementi che possiamo utilizzare.

È indubbio che da parte nostra ci sia stato tutto l'interesse a scoraggiare i cittadini più maleducati e a indurli a tenere un comportamento coerente con gli interessi e i programmi di Quartu. Dobbiamo tuttavia rilevare che quello della trasgressione del regolamento della raccolta è un fenomeno del tutto marginale. La città ha risposto bene, non soltanto in relazione alle regole generali della differenziata, ma anche alla qualità del risultato ottenuto. Per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti, il Testo Unico Ambientale prevede una sanzione che si aggira intorno ai 100 euro, nel caso invece dell'infrazione dei regolamenti comunali le multe sono inferiori. Tuttavia, bisogna tener presente che sulle sanzioni non stiamo calcando la mano, nella fase iniziale abbiamo usato il più possibile la tolleranza e un po' più di rigore con i recidivi, ma il senso della nostra operazione è quello di informare e convincere il cittadino dell'importanza della raccolta differenziata, non di intimare a rispettarne le regole.

ANDREA COSSU INGEGNERE RESPONSABILE DELLA DEVIZIA Porta a porta, ecocentro e pulizia delle spiagge Ecco la ricetta per una differenziata eccellente



La società De Vizia, in qualità di concessionaria dell'appalto per la raccolta differenziata di Quartu, si è occupata in prima persona di monitorarne l'andamento, in modo completo e con dati sempre aggiornati. Tra il mese di maggio, periodo d'inizio della raccolta e quello di giugno, l'approccio dei cittadini alla differenziata è notevolmente cambiato. All'avvio abbiamo, infatti, registrato delle percentuali di raccolta piuttosto basse, nell'ordine del 13% per l'umido e del 17% per plastica, carta, cartone, vetro e lattine.

Per giugno, invece, abbiamo rilevato un netto miglioramento, con la media dell'umido che è salita al 23,5% e quella delle altre frazioni merceologiche che si attesta intorno al 36%. Inoltre, c'è stato un trend positivo che ha portato il servizio a risultati eccellenti. Se nella prima settimana la produzione di differenziata era del 15%, nella seconda ha raggiunto il 37%, nella terza il 41% e nell'ultima ha toccato la ragguardevole quota del 49,07%, che ha catapultato Quartu Sant'Elena al quarto posto tra le città italiane.

Un problema a parte è stato quello dei rifiuti altamente inquinanti che non rientrano nelle categorie del porta a porta, come toner e cartucce per stampanti, pneumatici, elettrodomestici e ingombranti di vario genere. Per il loro smaltimento abbiamo attivato un ecocentro comunale in grado di ricevere tutti questi rifiuti speciali, prodotti da un'utenza domestica o commerciale. Questo servizio ha sede in località Sa Serrixedda, prolungamento di via Marconi.

Da pochi giorni è, inoltre, operativa una nuova macchina per la pulizia delle spiagge, che permetterà di migliorare la cura del litorale quartese nel tratto oltre il Margine Rosso. Questo mezzo sostituirà parte del lavoro finora affidato alle squadre di operatori ecologici e garantirà una più accurata manutenzione della sabbia, nel rispetto dei bagnanti e delle norme a tutela dell'ambiente.

☎ 070/4070
CAGLIARI

Via Mercalli 2 • Fax 070/498113
Pubblicità Tel. 070/402400

☎ 8488/25320
ORISTANO

Via Tharros 4 • Tel. 0783/302917
Fax 0783/303374

il baratto
settimanale di inserzioni gratuite

☎ 8488/25320
OLBIA-NUORO

Via dei Ginepri 3 • Fax 0789/564229
Tel. ore uff. 0789/58285 - 58260

☎ 8488/25320
SASSARI

Uff. Pubblicità • Tel. 079/278965
070/495245 - 402400

LO SPORTELLO IMMIGRAZIONE, UNA NUOVA OPPORTUNITÀ

Intervista ad Annalisa Corrias, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Selargius

di Marco Cabitza



Lo Sportello immigrazione è uno strumento che il Comune di Selargius ha reso operativo per venire incontro alle diverse esigenze di chi, nella speranza di trovare un futuro migliore, ha lasciato il proprio paese per emigrare in Italia. Ne abbiamo parlato con Annalisa Corrias, Assessore ai Servizi Sociali.

niente dall'estero, quindi non un alto tasso di immigrazione, tuttavia a questo sportello fanno riferimento non solo gli immigrati della nostra città, ma anche quelli dei comuni limitrofi, per esempio Dolianova, Elmas e Monserrato. Selargius può essere considerata una sede strategica. Tenga presente che, nonostante in Sardegna non ci sia un altissimo numero di immigrati, anche l'ente Provincia ha deciso di finanziare un servizio a loro dedicato. Si tratta di uno sportello di tipo itinerante, che serve diversi comuni ricevendo gli utenti un giorno a settimana, nella zona in cui si svolge il mercatino rionale e che, proprio per questo motivo, è dedicato perlopiù ad un'utenza di sesso femminile. Vi si svolgono, più o meno, le stesse pratiche che si effettuano in quello gestito dall'ACLI, ma si aggiunge un servizio di orientamento per le strutture sanitarie e per il sistema cittadino dei trasporti. Molti cittadini immigrati, infatti, non vivono nel centro abitato, ma nelle periferie e hanno difficoltà di spostamento.

Abbiamo finora parlato di immigrazione regolare, ma a Selargius esiste quella clandestina? L'immigrazione clandestina sicuramente esiste. Da stime fatte dal ministero si pensa che gli immigrati clandestini siano tanti quanto i regolari. Dai dati dell'ultimo censimento del 2003-2004, che può essere preso in considerazione solo in parte, si calcola che solo in Sardegna vivono 15 mila immigrati regolari, quindi probabilmente ce ne sono altrettanti non in regola. Di questi il 46% è dislocato in provincia di Cagliari, il 37% in quella di Sassari, che nel 2003 comprendeva anche la nuova Olbia - Tempio, e il resto era stabilito tra Nuoro e Oristano. Non è ancora stato fatto un nuovo censimento, ma abbiamo ragione di credere che, in questi ultimi anni, il flusso di immigrazione sia ulteriormente aumentato.

Sono in molti a parlare di immigrazione clandestina come di una vera e propria piaga sociale. Penso che l'immigrazione clandestina possa essere a tutti gli effetti considerata una piaga sociale. Le persone che intraprendono i cosiddetti "viaggi della speranza", lasciando la propria terra e le proprie radici per fuggire dal grave disagio che vivono nel loro paese, sperando di trovare delle condizioni migliori e di regalare un futuro più felice ai propri figli, sempre più spesso, incontrano anche qui in Italia delle situazioni complesse, non trovano lavoro o vengono sfruttati e frequentemente sono costretti a delinquere.

Molto spesso lo stesso viaggio si trasforma in tragedia. È notizia di tutti i giorni quella del naufragio di questi barconi, che galleggiano a pelo d'acqua proprio perché sono sovraccarichi di persone. È un problema veramente serio e toccante per tutti.

Da quanto tempo è attivo lo sportello immigrazione a Selargius? Lo sportello immigrazione è attivo dal marzo del 2007. L'appalto per questo progetto doveva avere una durata annuale, periodo che è terminato nel Maggio del 2008, ma c'è già in programma un incontro per valutarne il rifinanziamento. La sede dello sportello è in una nostra succursale, la struttura del centro di aggregazione sociale di via Milazzo. È aperto tre giorni a settimana e svolge diverse attività, come la traduzione dei documenti rilasciati nei paesi d'origine, la conversione delle patenti per persone che hanno preso la licenza di guida in altri stati, corsi di lingue aperti anche ai cittadini italiani, l'assistenza nelle scuole per i bambini e l'affiancamento del mediatore culturale e di professionisti esperti del settore (assistenti sociali, psicologi e specialisti in diritto) a tutti gli immigrati che lo richiedono. Si offre, inoltre, il servizio di ricongiungimento familiare per chi ha trovato lavoro in Italia e intende portare la propria famiglia nel nostro paese.

Da chi è gestito lo sportello immigrazione? Lo sportello immigrazione è gestito dall'ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), il Comune ha fornito la sede e finanziato il progetto. Nonostante l'acronimo, si tratta di un'associazione laica, che si occupa di promozione sociale, educando alla cittadinanza attiva e difendendo e sostenendo coloro che si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione.

Ma a Selargius non avete un'immigrazione così forte da giustificare il finanziamento di un servizio apposito. Non abbiamo un'alta incidenza di popolazione prove-

A Selargius è stanziata una comunità Rom. Ce ne può parlare? In località Pitz'e Pranu abbiamo una comunità Rom, un campo nomadi che di nomadismo ormai non ha più nulla, perché dal 1996 è diventato stanziale. Si tratta di un collettivo di 90 persone, ma che probabilmente, nelle ore notturne, accoglie continuamente nuovi immigrati non in regola con la docu-

mentazione. Come servizio sociale abbiamo un rapporto molto stretto con loro. Abbiamo instaurato un contatto diretto, realizziamo dei frequenti controlli sia con l'assistente sociale, che con i tecnici dell'ufficio servizi tecnologici e con le forze dell'ordine. È nostro interesse constatare che tutto si svolga in modo regolare, che i bambini frequentino la scuola, che vengano vaccinati e che l'area in cui vivono sia il più possibile pulita. Il comune si fa carico di molte attività legate a questa comunità. Fino a qualche mese fa il campo non aveva neppure l'acqua corrente e si doveva approvvigionarlo due volte a settimana con un'autobotte, adesso invece ogni abitazione ha la sua utenza. Inoltre, nel gennaio scorso abbiamo inoltrato un progetto alla Regione con richiesta di finanziamento per la messa a norma dell'area. Per quanto riguarda la comunità Rom, devo dire che si è inserita abbastanza bene nel tessuto sociale della cittadina; si è integrata. Molti capi famiglia lavorano e hanno il loro mezzo di trasporto, i bambini frequentano regolarmente la scuola dell'obbligo e alcuni lo fanno con profitto. All'interno del campo abbiamo costruito una struttura dove si svolgono delle attività doposcuola, se



ne occupa l'associazione ASCE (Associazione Contro l'Emarginazione), organizzando delle attività che hanno il preciso scopo di mettere a confronto le nostre due culture, quella Rom e quella europea, per imparare l'uno dall'altro.

L'altra faccia del teatro

di Marco Cabitza

Una stagione ricca di appuntamenti per Is Mascareddas

Nei ricordi dei nostri nonni è ancora viva la figura del burattinaio, quell'uomo che, prima che fosse inventata la televisione, viaggiava da paese a paese per allietare i pomeriggi di bambini e ragazzi, con comiche gags e fantastiche scenette. La figura del burattinaio, non è, però, solo una reminiscenza del passato o un'invenzione favolistica. Ancora nel ventesimo secolo, c'è, infatti, chi pratica questo mestiere con passione e costante dedizione. Stiamo parlando di Antonio Murru e Donatella Pau, che, da ben ventotto anni, danno vita a burattini e marionette, attraverso l'associazione culturale Is Mascareddas (le mascherine), che si dedica all'attività del teatro d'animazione. Nata nel 1980, Is Mascareddas aveva la sua sede originaria nel quartiere di Castello a Cagliari. Trasferitasi poi a Quartu, dal 1995 risiede a Quartucciu, in un modesto edificio di 280 metri quadrati. Ad accoglierci per l'intervista troviamo il fondatore dell'associazione Antonio Murru, nato a Quartucciu 54 anni fa. Prima di diventare un moderno "Mangiafuoco", questo mastro burattinaio faceva il saldatore per una ditta locale, ma, annoiato da un lavoro fatto di routine, decise di "smascherarsi" e creare un'attività che si adattasse alla sua voglia di vita e alla sua creatività. Da poco tempo, l'associazione Is Mascareddas da lui creata, è stata insignita di una delle più alte onorificenze nell'ambito del teatro d'animazione, il premio Silvano d'Orba alla carriera, conferito a Sorrivoli (Emilia Romagna) da una giuria di maestri burattinai.

Antonio Murru ci fa strada tra i vari locali della sede de Is Mascareddas. Una stanza è dedicata alla costruzione della sceneggiatura; una alla fabbricazione dei burattini, con il laboratorio per la lavorazione del legno e una piccola sartoria, dove Donatella Pau crea materialmente i burattini che verranno utilizzati nelle rappresentazioni. C'è poi un magazzino, una cucina e la "piccola ma neanche tanto" biblioteca, che raccoglie oltre 3000 volumi sul teatro d'animazione, non solo in italiano, ma anche in molte lingue straniere.

Mi sono sempre chiesto quale differenza ci fosse tra burattino e marionetta. Le marionette sono i fantocci coi fili, i burattini, invece, si muovono col guanto. La nostra compagnia è specializzata soprattutto nella costruzione e nella sceneggiatura di spettacoli pensati per i burattini. La realizzazione dei loro volti è opera di Donatella Pau, mia moglie, i costumi sono, invece, realizzati da una sarta di fiducia. Devo dire che le nostre creazioni non sono poi tanto male, anzi ci hanno permesso di sconfinare, passando dal mondo del teatro a quello del cinema. Di recente, infatti, uno dei nostri personaggi è stato utilizzato nel film "Jimmy della collina", del regista Enrico Pau.

Come inventate le vostre creature e le loro storie? Per quanto riguarda la costruzione dei burattini, ci rifacciamo alla tradizione delle maschere sarde, in particolare a quelle dei mammutones e dei merdulas. Areste Paganòs, che è uno dei personaggi più importanti de Is Mascareddas, per il quale abbiamo, addirittura, realizzato un ciclo di quattro rappresentazioni, indossa, per esempio, la maschera dei merdulas senza le corna. Le storie, invece, le inventiamo prendendo spunto da fatti realmente accaduti, che rielaboriamo e successivamente presentiamo in forma di sceneggiatura. Per esempio, la tetralogia di Areste Paganòs (Areste Paganòs e la farina del diavolo, Areste Paganòs e i giganti, lo

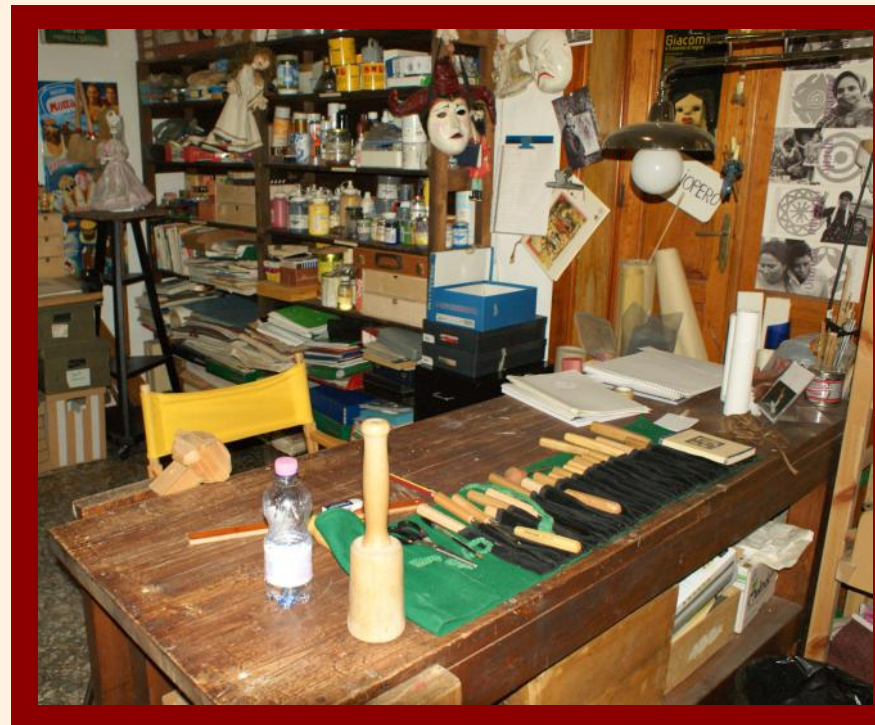
strano caso del paese di Trastullas e Il bandito municipale) è ispirata al romanzo di Peppino Fiori. Non prediligiamo la mitologia della Sardegna, nelle nostre scenette non troverete le Janas o i guerrieri nuragici, ma storie vere, anche avvenimenti negativi, come faide e assassinii per "balentia".

Qual è il pubblico al quale la vostra compagnia si rivolge? Noi abbiamo due target: ovviamente i bambini, che vedono i nostri racconti attraverso una chiave di lettura semplice e gli adulti, a cui dedichiamo una lettura metaforica delle nostre storie. Il nostro è un teatro apparentemente semplice, ma che, in realtà, induce a riflettere.

Dove, di solito, tenete le vostre rappresentazioni? Ci esibiamo sia in Sardegna che nella penisola, ma non è mancata l'occasione anche all'estero, specialmente in Spagna e Francia. Abbiamo, inoltre, un laboratorio plastico dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie, che utilizziamo per insegnare la costruzione e l'animazione dei burattini, non solo agli studenti, ma anche agli insegnanti. Di recente, abbiamo lavorato anche con i ragazzi del carcere minorile di Quartucciu.

Ma, nella vostra sede, non avete uno spazio adatto a tenere tali corsi. È il nostro punto debole. Purtroppo, lo spazio fornitoci non si adegua alle nostre esigenze. Abbiamo, però, in mente un progetto. Vorremmo realizzare "La casa della marionetta", una sorta di museo concepito non come un luogo statico, ma come un qualcosa di vivo, che ci dia la possibilità di effettuare corsi, laboratori e avere maggior spazio per la biblioteca. Inoltre, ci sarebbe stato utile avere un'area da allestire come un piccolo teatro, in modo da poter ospitare il pubblico direttamente nelle nostre strutture.

Quali saranno e dove si terranno i vostri prossimi spettacoli? Ad agosto, nel Comune di Quartucciu, presso la Casa Angioi, si svolgerà la rassegna culturale "Domus Art, nella quale sono invitati alcuni artisti importanti, legati in qualche modo alla città. Is Mascareddas si esibirà il 4, il 6 e l'8 Agosto, ma ci saranno anche i Ti con zero, Elena Ledda, l'Asmed Danza, il Teatro Olata, Gianluca Dessi, i Keltaloth, la compagnia teatrale Il Crogiuolo e Teresa Mannino, l'attrice comica della trasmissione Zelig off. Inoltre, tra la fine di luglio e i primi di Agosto, terremo una serie di spettacoli incentrati sul personaggio di Areste Paganòs: il 30 saremo all'Ex Vetreteria di Pirri, il 31 all'Exmà di Cagliari, il primo e il 9 Agosto al Lazzaretto di Sant'Elia, il 5 e il 10 all'Orto Botanico e il 7 Agosto ai Giardini Pubblici di via San Vincenzo a Cagliari. Dal 18 al 22 Agosto, al Pattinodromo di Quartu in via Lussemburgo, porteremo in scena i nostri burattini nell'ambito della rassegna "Emozionando" e infine, gli ultimi del mese, saremo in tour in varie piazze nazionali.



Quartucciu - via Mandas
in costruzione, graziosi bilocali al piano terra con giardino e posto auto, Primo piano bilocali con balconi e posto auto, piano 2° e 3° trilocali bilivelli con balconi e posto auto, ottime rifiniture



-A PARTIRE DA-
€ 119.000,00 RIF.43

AMS
IMMOBILIARE

CAPOTERRA VIA CAGLIARI N.17
Tel/fax 070/721757 tel 070/729465
www.amsimmobiliare.com



DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocecomunitaliscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

Monserrato

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocecomunitaliscali.it

ESTATE MONSERRATINA

La ricetta per un'estate senza sbocco sul mare



Non è facile, per i comuni più piccoli, sopravvivere durante l'estate, specialmente se sono costretti ad affrontare la concorrenza di centri che possono vantare, non solo uno sbocco su un mare da sogno, ma anche ingenti risorse economiche e monumenti e bellezze naturalistiche di importanza internazionale. Come può, dunque, una cittadina come quella di Monserrato reggere il confronto con metropoli come Cagliari o Quartu? Semplice, con tanta fantasia e buona volontà. Anche quest'anno, infatti, l'Assessorato allo Sport, Cultura e Spettacolo, con il coordinamento dell'Associazione Turistica Pro Loco e la collaborazione del Circolo del Cinema "Nuovo Pubblico", dell'Associazione ACAM (Associazione Commercianti e Artigiani di Monserrato) e dell'Associazione Attività Produttive, ha dato vita alla rassegna "Estate Monserratina", che, dai primi di luglio fino alla fine di agosto, animerà le vie e le piazze principali della città.

Si parte martedì 1 luglio alle ore 19:00, dal cortile della Scuola Media La Marmora - Pascoli di via Argentina, dove si terrà la "Festa di fine anno scolastico". Venerdì 4 luglio, sarà invece il turno di "Anninnora in Piazza", spettacolo di cultura e musica popolare, condotto da Giuliano Marongiu e trasmesso dall'emittente televisiva Sardegna uno.

Per sabato 5 sono previsti due appuntamenti: quello della Fiera Mercato, con degustazione di prodotti tipici e locali e il concerto di musica leggera "Tutto Battisti".

Un altro spettacolo musicale è in programma per venerdì 11 luglio, si tratta del concerto "Maria Giovanna Cherchi", della celebre cantante originaria di Bolotana. Sabato 12 è, invece, la volta della "Prima manifestazione sull'Educazione stradale" a cura dell'Associazione Extreme Sports, seguita alle 20:30 da "Sa die de sa Sardina", organizzata dal Comitato festeggiamenti San Lorenzo. La settimana si chiuderà con la musica classica dell'Associazione "Bela Bartok".

Le tre giornate successive saranno dedicate ai più giovani. Venerdì 18, l'Associazione Girasole animerà i giardinetti di via Redentore con "Sole Park", giochi per grandi e piccini, con la distribuzione di zucchero filato per tutti i partecipanti. Sabato 19, al teatro Giuseppe Verdi di via Traiano, nell'ambito della serata "Parole e Musica", verranno presentati i libri: "La recluta di Aden" di Pietro Picciau; "Delitto a otto colonne", di Stefania Frigau; "Cagliari passeggiate semiserie Castello - Marina" di Giuseppe Luigi Nonnis e il cd musicale di Daniele Pasini Project, dal titolo "AlephZero". Per domenica 20 luglio, la rassegna propone, invece, il concerto dei Ratapignata, celebre band Ska - Reggae Cagliariitana.

Venerdì 25 sarà il turno dei più piccoli, con la rappresentazione teatrale di burattini "Cappuccetto Arrubiu", a cura della cooperativa Pinocchio Dance. Sabato 26 si terrà, invece, lo spettacolo musicale "Collage in Concerto".

La rassegna continua anche ad agosto. Il 1 del mese, alle ore 21, presso i giardinetti di via Redentore, si terrà il concerto "Cantanti e Musicisti Monserratini" a cura dell'Associazione Culturale Giuseppe Verdi, mentre sabato 2, sarà il turno di "American Show", spettacolo di varietà e cabaret. Domenica 3, i trampolieri, i clown e i giocolieri de "I folly giochi di equilibrio", animeranno la serata del pubblico dei piccini, mentre venerdì 15 e sabato 16, toccherà agli adulti, con "Non solo Barritas" e il concerto della "Banda Musicale Città di Monserrato".

Canto e recitazione saranno al centro delle proposte di venerdì 22 e sabato 23 agosto, con gli spettacoli "Prosa e Musica", a cura dell'associazione "Bela Bartok" e "Battor Moritteddos".

Venerdì 29 agosto, i burattini della Soc. Coop. Pinocchio Dance reciteranno nello spettacolo "Pinocchio". Chiuderà la rassegna "Farias in Concerto", direttamente dal tour di Gigi d'Alessio, sabato 30 agosto, alle ore 21:00 in via Caracalla.

MONSERRATOTECA: "LETTURA PER TUTTI"

Un audiolibro per i non vedenti

di Marco Cabitza

La Monserratoteca di via Porto Cervo, la cui storia è strettamente legata all'istituzione dello stesso Comune, da qualche tempo ha, infatti, reso disponibile un servizio di postazioni multimediali sia per normodotati che per persone che presentano delle difficoltà nella lettura, come ipovedenti e non vedenti, o dislessici e analfabeti di ritorno. Un tipo di utenza che in passato era impossibilitata a frequentare questo ambiente culturale. Nell'ambito del progetto "Letture per tutti", realizzato in collaborazione con l'Associazione RP-Sardegna (Associazione Retino-patici della Sardegna), la struttura comunale è stata dotata di strumenti tanto utili quanto tecnologici, come videoingranditori, applicazioni specifiche e VOICEbox®. Tramite uno scanner le pagine di un qualsiasi libro del catalogo possono essere acquisite dal PC e con un software Jaws, che gestisce i file di sintesi vocale, digitalizzate, per poi essere riprodotte dal programma Magic, che simula la voce umana. È, inoltre, presente una postazione con barra braille, che, attraverso il movimento di sequenze di punti, permette al non vedente una lettura tattile, rendendo perciò possibile l'accesso facilitato ad internet e a numerosi programmi di video scrittura. Una volta alla settimana, ogni giovedì pomeriggio, un operatore specializzato dell'RP-Sardegna affianca i disabili, aiutandoli nell'approccio a queste apparecchiature. Sono diversi i libri di autori sardi che la biblioteca, con la collaborazione dell'Assessorato allo Sport, Cultura e Spettacolo del Comune di Monserrato e dell'RP Sardegna ha tradotto in formato audio. L'ultimo è stato presentato, nella sua forma digitale, mercoledì 9 luglio, alla presenza del Sindaco Marco Sini, dell'Assessore alla Cultura Franca Ciccotto, del famoso critico cinematografico Sergio Naitza, del Presidente del Consiglio comunale Gianni Argiolas, del Presidente della Commissione consiliare alla Cultura Paolo Mereu e del Neo Presidente e del direttore dell'Associazione RP Sardegna, Giuseppe Martini e Alfio Desogus. Si tratta dell'audiolibro "Il Moderno era Hollivood. Sessant'anni di cinema a Monserrato", opera di Pietro Picciau, giornalista de l'Unione Sarda, scrittore monserratinato e già autore di Storie e Immagini (edito dalla Nemapress nel 1992), Un uomo in fuga (Demos, 2000) e San Giovanni Battista della Salle (Quartu, 2005). Il saggio è un'indagine particolareggiata sulla storia del cinema - teatro Moderno e sul ruolo sociale che ha rivestito per la cittadina. Nato nel 1921 come attività imprenditoriale, ideata da Salvatore Nonnoi, con l'aiuto del figlio Gigi e dei generi Genesio Spiga e Emanuele Foddis, questo "magazzino convertito in sala di proiezione", mostrò ben presto la forza di cambiare il costume dei monserratini, insegnando loro a osservare non solo la realtà che li circondava, ma anche il mondo lontano, ma non per questo meno affascinante, creato da registi come Charlie Chaplin, Fellini e Mastroianni e interpretato da attori come Spencer Tracy, Rodolfo Valentino, De Sica e Totò. "Un lavoro mosso da ricordi ed emozioni personali, prima di tutto, con l'energia che proviene dall'affetto per un mondo fatto di persone e imprese legate ad un luogo che ci dava divertimento, ma anche stimoli per crescere" (Pietro Picciau).

Carmelo Spiga
Igor

Levigazione Marmi

Marmette e Marmettoni
Trattamento cotto
Levigazione graniti

Via San Cipriano 33, Monserrato (CA)
Tel. 070581254 / 3398621551 / 3337036517

ASILO NIDO - BABY PARKING
SCUOLA MATERNA

Baby * BUM * Parking

DOPO SCUOLA - ORGANIZZAZIONE FESTE
SERVIZIO TRASPORTO

Via Monteverdi 76, Capoterra - TEL. 070/721981 - FAX 070/722397 347.2515853 - 346.7616549 - baby.materna@gmail.com

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocecomunite@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocecomunite@tiscali.it

Assemini: Estate! Tempo di sagre e feste



Con la complicità della stagione estiva, dei turisti sempre più numerosi che affollano le spiagge e i territori sardi alla scoperta di paesaggi mozzafiato e di "gusti" tradizionali, le sagre aumentano in maniera esponenziale, e Assemini non rimane a guardare. Nei primi giorni di luglio ha preso l'avvio la quarta edizione della manifestazione "Panad'Arte", un particolare connubio tra il tipico piatto asseminese, la panada, e l'arte della ceramica, di cui il paese vanta una lunga e prestigiosa tradizione, che lo ha portato ad essere annoverato tra i 36 comuni italiani col marchio "Ceramica Artistica e Tradizionale". L'evento, promosso dall'associazione Sant'Andrea, è stato animato da laboratori a cielo aperto, in cui diversi ceramisti hanno offerto ad un pubblico curioso e affascinato, un saggio della loro arte, il tutto unito a degustazioni di piatti tipici, balli e spettacoli di cabaret che sono stati ospitati nello spiazzo adiacente alla chiesetta di Sant'Andrea. Dal 16 luglio sono in programma i festeggiamenti in onore della Beata Vergine del Carmine, ai quali saranno affiancati numerosi appuntamenti a carattere civile, previsti per il cinquantesimo anniversario della chiesa, edificata nel dicembre 1958. A far da cornice agli

eventi religiosi una serie di gare e iniziative come il torneo di calcetto, una mostra di pittura e scultura, lo spettacolo teatrale "La bella addormentata" messo in scena dai ragazzi dell'Acr, una serata di liscio con il trio "Ballate con noi" e una all'insegna del folk con la cantante Silvia Sanna.



L'ultima decade di luglio è caratterizzata dalle celebrazioni religiose in onore di San Cristoforo accompagnate da un ricco calendario di eventi collaterali come l'ottava edizione della mostra estemporanea di pittura e scultura e il torneo di calcio Balilla, giunto alla sesta edizione. Durante la sagra di San Cristoforo è celebrato il "Matrimonio asseminese", ossia la consacrazione dei matrimoni secondo antichi costumi locali e con la rievocazione di riti secolari, dove i partecipanti si esprimono in lingua sarda. A questa festa è associata la "Sagra del dolce" con distribuzione di dolci e bevande a tutti i presenti.

M. Noemi Cadelano

RISTORANTE PIZZERIA

Su Zafferanu

Da Paolo

Menù specialità carne e pesce...

Vieni a gustare le nostre meravigliose pizze
cotte nel forno a legna!

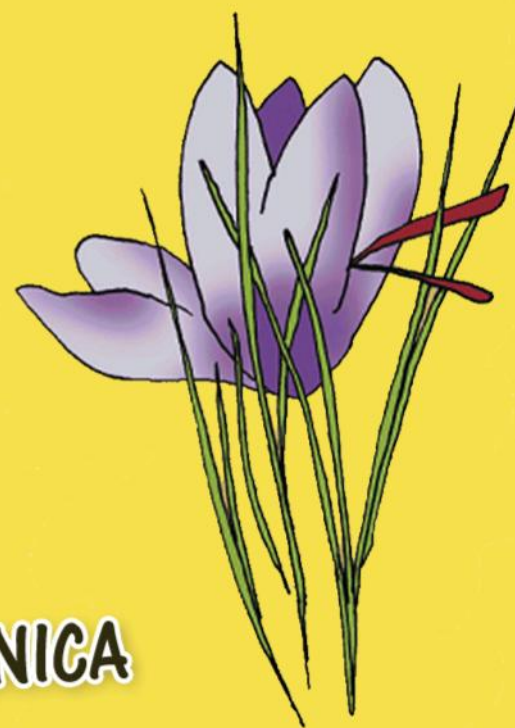
Pranzo e cena anche all'aperto.

GRANDI SERATE DAL MARTEDI ALLA DOMENICA

ASSEMINI - VIA PIO IX, 44

TEL. 070946756 / 3472508026

GRANDE SALA PER MATRIMONI - BUFFET E COCKTAIL - COMUNIONE, CREESIMA, LAUREA E ALTRE RICORRENZE
SALA GIOCHI PER BAMBINI ALL'INTERNO



DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocecomunite@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocecomunite@tiscali.it

Senorbì: fenomeni editoriali



Personasa. È questo il titolo del primo libro pubblicato da un giovane scrittore, Severino Sirigu, che è anche giornalista e corrispondente del quotidiano "L'Unione Sarda". Il libro tratta di storie di persone comuni, come ne esistono in tutti i paesi d'Italia, di piccole grandi storie che per un giorno conquistano gli onori della cronaca, in questo caso incastonate nella bellissima, ma spesso difficile, terra di Sardegna. L'idea è nata quasi per caso, nella redazione de L'Unione Sarda. Severino Sirigu, corrispondente della Trexenta, da anni, oltre a raccontare i fatti di cronaca nera, politica, cultura e costume della zona, presenta ai lettori anche i personaggi di Senorbì, Ortacesus, Mandas, Suelli: l'ultimo banditore, la disabile che dipinge quadri, lo chef del Vaticano, il coltellinaio. Piccole grandi storie capaci di conquistare per un giorno la ribalta della cronaca. Per lo più si tratta di personaggi curiosi, scovati con l'istinto del cronista e descritti con il grande amore che Severino Sirigu prova per la sua terra. "La Trexenta è una zona di passaggio", spiega l'autore, "è collocata tra il Campidano e la Barbagia ed è sempre stata quasi un porto senza mare. Zona di passaggio. Non ancora città, forse non più paese. Dove tutti ci conosciamo, e questo è un valore positivo al tempo d'oggi". Il caso più emblematico, tra quelli raccontati nelle pagine di "Personasa", è quello di Salvatore Zedda. "Operaio dell'Anas, il classico uomo qualunque, un giorno protesta per i disservizi della linea veloce di Tiscali e la registrazione della sua telefonata finisce su Internet. Da quel giorno la sua vita è cambiata, è diventato un fenomeno mediatico". "Le storie riguardano, è vero, solo dieci personaggi - precisa l'autore - ma l'intera opera va intesa come un omaggio ad una zona speciale, un territorio che ha dimostrato nel tempo di essere una miniera d'oro di risorse umane. I "miei" dieci personaggi rappresentano una sorta di esempio di quanto può accadere in un territorio che forse noi stessi non valorizziamo abbastanza". Il libro è veloce e di facile lettura: lo stile utilizzato è quello giornalistico, quindi una scrittura chiara, senza particolari fronzoli e per tutti. Non mancano alcune fotografie. Chiunque volesse saperne di più sull'opera può visitare il sito internet <http://www.severinosirigu.it/> nella pagina web ci sono le caratteristiche tecniche del volume, il costo, i punti vendita, le possibilità d'acquisto e soprattutto vengono svelati i nomi dei personaggi. Nelle pagine del libro oltre alle dieci storie c'è un piccolo preambolo che introduce la particolarità di ognuno dei protagonisti. La prima esperienza letteraria di un giornalista, studente nella facoltà di Lettere ma soprattutto innamorato della sua professione a contatto con la gente della Trexenta.

Moreno Pisano

Serdiana: suoni e immagini d'estate



L'Associazione culturale "Villa Sergiana" organizza, con il patrocinio del Comune di Serdiana, una serie di spettacoli che impreziosiranno l'estate serdianese. In programma concerti sinfonici e corali e diverse proiezioni cinematografiche. Nell'ambito della manifestazione saranno eseguiti alcuni concerti per coro e orchestra programmati dal Teatro Lirico di Cagliari, nell'ambito della rassegna "Un'isola di musica". I diversi spettacoli, con ingresso libero e gratuito, saranno ospitati nel cortile del Centro di aggregazione sociale (via Roma), nella Casa Museo e presso il Palasport. Per chi invece ama la fotografia il Comune ha bandito un concorso a premi, rivolto a tutti gli abitanti che potranno con uno scatto rappresentare "Un volto di un serdianese da scoprire". Il concorso è volto a stimolare la creatività e l'amore per l'arte delle immagini. Le opere andranno presentate entro e non oltre il 1 settembre 2008.

Ussana: Villa degli Ulivi

Una nuova struttura per accogliere e assistere



L'amministrazione del Comune di Ussana ha sottoscritto un accordo di programma con la società "Nova Gestioni Sanitarie" per l'accoglienza e l'assistenza di disabili, anziani e persone non autosufficienti. L'accordo mira ad incrementare la rete dei servizi assistenziali rivolta ai soggetti svantaggiati. A partire dal mese di settembre, la residenza sanitaria assistenziale "Villa degli Ulivi", potrà mettere a disposizione della collettività i suoi servizi. L'edificio che sorge nel territorio di Ussana, nei pressi della statale 128, è dotato di tutte le comodità, oltre 80 posti letto, una sala polivalente e laboratori in cui svolgere attività artigianali. Sono presenti una palestra e diversi locali per la riabilitazione, dei poliambulatori con annessa sala d'attesa e un ampio giardino a cornice dell'edificio. Il programma prevede diverse attività di animazione e socializzazione finalizzate al miglioramento della vita di relazione di anziani e disabili. Tutte le prestazioni offerte, in linea con le disposizioni del piano strategico della Asl 8, saranno incentrate su l'integrazione delle persone in difficoltà.

Uta: "Ballus", festival del folklore internazionale



Arriveranno ad Uta da diverse parti del mondo i gruppi che parteciperanno al Festival del folklore internazionale "Ballus", per animare con musica e le loro esibizioni, le calde sere d'estate. La serata clou, un vero e proprio "Galà Internazionale del Folklore", sarà ospitata il 9 agosto, nello splendido scenario offerto dal bellissimo santuario di Santa Maria. Il Festival, giunto all'ottava edizione, da anni riscuote un enorme successo grazie all'instancabile attività della Pro Loco e del suo presidente Romano Massa, Direttore Artistico di "Ballus" e del Coordinatore dell'evento Ottavio Nieddu. Ospiti della manifestazione gruppi provenienti dal Belgio, Costa Rica, Serbia, Algeria, Turchia e dall'Italia. Naturalmente a fare gli onori di casa il gruppo folk di Uta.

M. Noemi Cadelano

Visita il nuovo Sito Web

www.lavocecomunite.com

Per la tua pubblicità online chiama il 348.4045248



del perito edile
ANTONIO PISU

Costruzioni civili e industriali
Ristrutturazioni - Demolizioni
Scavi e strade

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

M.P. MOVIMENTO TERRA
Di Marco Pisu

UNA NUOVA CACCIA ALLE STREGHE



Fra le prime iniziative politiche attuate dal nuovo Governo nazionale nella lotta per la sicurezza nel paese, una in particolare: il censimento nei campi nomadi, ha suscitato un vespaio di polemiche. Alla notizia di voler raccogliere l'impronte digitali dei bambini rom, da più parti si sono sollevati cori di protesta e d'indignazione per una operazione che sotto diversi aspetti, è da ritenersi un'azione discriminatoria fondata sulla razza e sull'origine etnica, riconoscendo un nesso con le tristemente note leggi razziali del 1938. Anche il Parlamento europeo, nella seduta del 10 Luglio 2008, ha esortato l'Italia ad astenersi nel procedere alla raccolta delle impronte digitali tra i bambini rom. In Sardegna, abbiamo assistito in questi ultime settimane ad una vera e propria "caccia alle streghe", iniziata alla fine del mese di maggio con una spettacolare azione di controllo e prevenzione nei confronti della dispersione scolastica all'interno dei campi nomadi. Il tutto rigorosamente documentato dalle riprese televisive di diverse emittenti locali. A questo, ha fatto seguito un sgombero forzato in un campo nomadi nell'oristanese, che si è concluso con la distruzione delle catapecchie presenti nell'accampamento, e lo scaricamento sulla strada di svariate famiglie rom, per le quali per molti giorni non si riusciva a trovare una sistemazione definitiva. La maggior parte delle amministrazioni locali del territorio interessato, pur riconoscendo la gravità della situazione, non sono riuscite a trovare spazi idonei da concedere per un eventuale campo sosta. Solo grazie all'interessamento dell'associazione "il Samaritano" guidata da Don Giovanni Usai, si è arrivati alla soluzione del dramma. L'associazione, oltre ad aver alloggiato nei propri terreni gli sfollati, è riuscita ad aver in affidamento una parte degli immobili regionali della ex Ersat, dove a presto sarà realizzato il "villaggio della solidarietà" per i senza tetto (nomadi o locali). Oltre all'immobile, la Regione Sardegna ha stanziato 80.000 euro per le opere più urgenti. Tutti oggi sono concordi nel ritenere che esiste una situazione di degrado all'interno dei campi rom (costretti spesso a convivere a stretto contatto con amianto, batterie esauste, topi ecc...), centri di accoglienza spesso da noi costruiti per ospitare popolazioni che col tempo si sono posizionate ai margini della nostra società. Ma nessuno oggi, ha la soluzione che sia in grado di far convivere pacificamente comunità locali e comunità rom. È triste rilevare che questi accampamenti, ormai, sono diventati veri ghetti moderni, per i quali servirebbero non azioni repressive condotte con l'ausilio dei cani e degli elicotteri come abbiamo visto durante i controlli all'interno dei campi, ma una politica sociale di assimilazione, capace di abbattere le barriere ideologiche che ancora oggi, caratterizzano e dividono la nostra cultura rispetto a quella rom.

Giuseppe Pala



del perito edile
ANTONIO PISU

Costruzioni civili e industriali
Ristrutturazioni - Demolizioni
Scavi e strade

Via delle Eliche 59, 09048 Sinnai (CA)

Tel e Fax: 070765903

Mob. 3281295128

E-mail: edilpisu@tiscali.it

P.Iva 02689940928

M.P. MOVIMENTO TERRA
Di Marco Pisu



Via delle Eliche 59, 09048 Sinnai (CA)

Tel. 070781924

P.Iva 03122820925

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocecomunite@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocecomunite@tiscali.it

Dolianova: un Festival lungo un'estate



Nel caldo agosto dolianovese, diversi eventi animeranno le serate estive. Il programma ricco di manifestazioni che hanno preso l'avvio già dal mese di luglio con il "Festival Dolianovese", raggiungeranno il loro clou in corrispondenza dei festeggiamenti per San Biagio previsti per l'ultima domenica di agosto. Ogni anno il Festival, organizzato dalla Pro-Loco con il patrocinio del Comune, si trasforma in un momento di forte richiamo per turisti e per la popolazione, per le diverse attività culturali, sportive, artistiche e sociali, messe in campo dall'amministrazione. Dal 29 agosto al 1 settembre saranno i festeggiamenti per San Biagio ad animare la città. Previsti eventi musicali come il concerto "Ciak Si Gira", ospitato nel sagrato della cattedrale di San Pantaleone, o l'esibizione del Circolo Musicale parteollese nella casa padronale Villa de Villa che accoglierà anche l'inaugurazione di una mostra d'arte visitabile fino al 27 agosto, ciclopasseggiate per le strade campestri e una mostra estemporanea che si snoderà per le strade di Dolianova.

Samatzai: IX Memorial "Michele Vacca"



Con l'arrivo del bel tempo iniziano anche le manifestazioni estive la AT Pro Loco Samatzai presenta presso i locali del Monte Granatico in occasione della PRIMA promozione dell' US SAMATZAI 85 in prima Categoria una mostra fotografica relativa alle squadre di calcio degli anni passati con un percorso che si conclude alle squadre di oggi. Inoltre come ormai di consuetudine presso il centro sportivo comunale si svolge il Memorial "Michele Vacca" torneo per i soli residenti giunto alla sua IX Edizione, che come le precedenti è simbolo di ricordo, unione e divertimento raccogliendo persone di ogni età tra spettatori e giocatori. Questa edizione del memorial presenta alcune novità nell'organizzazione della fase finale, infatti al termine del girone a punti (1^ Fase) si determineranno le otto posizioni e si organizzeranno due fasi finali distinte:

- le prime quattro squadre proseguiranno per semifinali e finali per determinare la vincente del torneo.
- dalla quinta all'ottava invece si proseguirà con le semifinali e le finali del "torneo di consolazione". Inoltre viene confermata la regola già applicata nella scorsa edizione nella quale era stato deciso che tutte le partite saranno arbitrate da due componenti delle squadre che giocano nella stessa giornata.

Soleminis: la fornace nuragica



In agro di Soleminis, è ubicata su una collinetta alta circa 40 metri, l'area archeologica di "Cuccuru Sa Cresia Arta". Nel 1994 hanno preso l'avvio i lavori di scavo archeologico finanziati dall'amministrazione comunale che rientrano in un quadro più vasto di valorizzazione delle aree archeologiche del comune di Soleminis. Sulla sommità è emersa una struttura rettangolare, a testimonianza della frequentazione umana in epoca nuragica sono stati ritrovati, lungo i pendii della collina, abbondanti resti di stoviglie. La posizione strategica del sito permetteva di dominare i fertili terreni circostanti e di svolgere nel contempo una funzione di controllo estesa al territorio circostante. Durante gli scavi è emersa una struttura a pianta ovale, interrata rispetto al piano circostante e priva di accessi laterali. Venuta a meno l'ipotesi che si trattasse di un pozzo o un silos, ulteriori scavi hanno portato alla luce ceramiche e strumenti nuragici attribuibili all'età del bronzo medio, confermando che si tratti di una fornace nuragica per la cottura delle ceramiche.

Decimomannu: pausa di riflessione per lo svincolo sulla statale 130



Non si tratta di uno stop definitivo ai lavori per lo svincolo sulla strada statale 130 per Decimomannu, ma di una pausa nel progetto, ora in fase di verifica ambientale da parte dell'assessorato regionale della Difesa dell'ambiente. Il momentaneo fermo consentirà alla nuova amministrazione comunale di prendere atto e pronunciarsi sulle scelte progettuali al vaglio da anni. Nel corso dell'incontro, svoltosi lo scorso 14 luglio, tra l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Mannoni e gli amministratori di Decimomannu, è stato consegnato al sindaco Luigi Porceddu, un nuovo progetto dello svincolo, più snello rispetto a quello originario. Durante l'incontro si è inoltre discusso dei temi della sicurezza, della posa della barriera spartitraffico e del rifacimento del manto stradale del tratto della SS 130 pertinente il territorio comunale di Decimomannu. Il costo del progetto è valutato in 15 milioni di euro.

M. Noemi Cadelano



USAI ANGELO AUTOTRASPORTI

Via Foscolo 30 09041 Cagliari
Tel. 070/740226 - Cel. 348.9327334 - P.Iva 00488020926



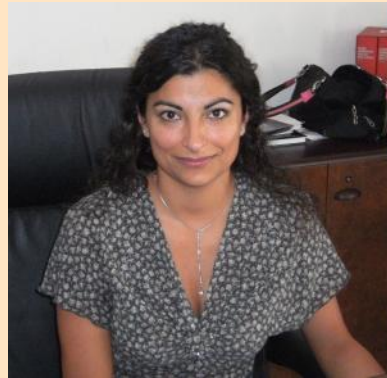
Monastir: celebrazioni per Santa Lucia



La festa di Santa Lucia a Monastir, ha indubbiamente una lunga e preziosa tradizione. Se nel calendario liturgico la festa viene celebrata il 13 Dicembre, a Monastir è prevista per l'ultima domenica di agosto. Ciò è dovuto al fatto che anticamente tutta la vita sociale, seguiva il lento incedere delle stagioni scandite dai lavori agricoli e, i mesi di agosto e di settembre nell'anno agrario erano quelli in cui ci si poteva dedicare maggiormente alle feste religiose. Il simulacro della Santa fu regalato agli abitanti da Tomasa Podda circa un secolo fa, insieme al cocchio ancora oggi utilizzato e trainato da uno splendido giogo di buoi, per il trasporto della statua in processione. Alla vigilia della festa il cocchio con la statua della Santa lascia la Chiesa parrocchiale per dirigersi verso la splendida chiesa campestre dedicata alla martire. La domenica sera ha luogo la grande processione del "Rientro" alla quale partecipano migliaia di persone provenienti da tutta la Sardegna.

M. Noemi Cadelano

Maracalagonis cambia: Antonella Corona sindaco



Antonella Corona, 33 anni, educatore professionale e ricercatrice presso l'Università di Cagliari è il nuovo Sindaco di Maracalagonis. Neofita della politica, si professa apartitica, così come la sua squadra di governo dove, però, siedono persone di diversa estrazione politica che si sono unite in una lista civica che ha ottenuto il 49,8% dei voti. Contro ogni aspettativa è riuscita a sbaragliare l'agguerrita concorrenza rappresentata dall'ex sindaco e consigliere provinciale Mario Fadda e da una terza lista capeggiata da Salvatore Pinna. Con lei, che ci ha concesso la prima intervista da quando è diventata Sindaco, abbiamo fatto una chiacchierata nel suo ufficio, dove ci ha cortesemente accolto.

Signor Sindaco, qualcuno dice che la sua è stata una vittoria inaspettata, visto il livello dei suoi competitori? Vittoria inaspettata sì, ma tra virgolette. Certo la lista capeggiata dall'ex Sindaco e consigliere provinciale Mario Fadda, al governo da quasi tre legislature, era certamente molto forte ma noi abbiamo sempre creduto di riuscire a conquistare la vittoria. Ho accettato, dopo qualche tentennamento, una candidatura non decisa da me ma accettata con entusiasmo e, nonostante il ritardo con cui ci siamo organizzati ed il fatto che per me e per molti altri della mia lista fosse la prima esperienza, siamo riusciti ad ottenere questo successo.

Uno dei primi atti è stato quello di formare la Giunta che la affiancherà in questo importante lavoro amministrativo. Da cosa sono scaturite le scelte dei nuovi assessori? La Giunta, formata oltre che da me, da altri 6 assessori, tra cui due donne, è nata solo ed esclusivamente valutando la competenza tecnica che ognuno di loro può garantire nell'ambito amministrativo assegnatogli.

Nella sua azione dovrà confrontarsi con una minoranza formata da persone di grande esperienza amministrativa. Esatto. Noi puntiamo ad instaurare un rapporto costruttivo con l'ex Sindaco Fadda ed il gruppo di minoranza, proprio per la sua grande esperienza politica amministrativa. Anche lui, oltre tutto, ha dimostrato di essere disponibile a confrontarsi con l'amministrazione e questo, per noi, è certamente importante.

Qual è stato il primo impatto con i problemi lasciati in campo dal Commissario Prefettizio e quali saranno i primi atti della sua amministrazione? Sono tanti, ma il primo problema che si è evidenziato in tutta la sua importanza è quello della raccolta dei rifiuti. Nel nostro Comune la raccolta è organizzata attraverso una S.P.A. in cui anche il comune ha una quota di riferimento. Puntiamo in tempi brevi a migliorare il servizio organizzando la raccolta porta a porta, magari anche, al fine di abbattere i costi, collaborando con i comuni di Sinnai e Settimo con cui abbiamo già instaurato un ottimo rapporto. Stiamo inoltre cercando di portare avanti un discorso relativo alle Politiche Sociali che sia slegato dal solo e semplice contributo economico distribuito verso le fasce più deboli. Abbiamo inoltre in progetto di riqualificare la scuola organizzando anche un servizio di pre accoglienza e di promuovere l'uso dell'energia fotovoltaica. Ma questi sono solo alcuni dei progetti su cui stimo lavorando.

Quali programmi avete in mente per valorizzare le zone montane e costiere? Il primo passo è quello di costituire una consulta che raccolga le istanze e le proposte di tutti i nostri cittadini che abitano a Torre delle Stelle, Baccu Mandara, Villaggio dei Gigli etc.. Puntiamo in questo modo ad avere un confronto costante ed un'attività propositiva indispensabile per portare avanti i progetti di riqualificazione di queste aree. Anche a Torre delle Stelle, che rappresenta in un certo senso il fiore all'occhiello di Maracalagonis, abbiamo già iniziato a dialogare con i residenti in modo da porre rimedio a varie situazioni, tra cui la gestione dell'acqua ed il riassetto delle strade che non possono più essere trascurati.

Maracalagonis si trova al centro di due importanti progetti viari che stentano a trovare una soluzione: la strada di collegamento Burcei-Mara e la rotonda nel bivio di Ganni. Cosa ha intenzione di fare la sua amministrazione per portare avanti questi progetti? Riteniamo entrambi i progetti importanti. Per la strada di collegamento con Burcei non abbiamo ancora iniziato a lavorarci, ma abbiamo in programma di farlo al più presto, mentre per la rotonda sul bivio di Ganni abbiamo già preso i contatti con la Regione e la Provincia al fine di realizzarla nel più breve tempo possibile in quanto, soprattutto nel periodo estivo, la strada è sede di un traffico stradale notevolmente sostenuto che determina un rischio molto alto di incidenti anche gravi.

Per finire, cosa vuol dire ai suoi concittadini? Vorrei prima di tutto ringraziarli per la fiducia che ci hanno accordato. Sappiamo che hanno premiato un gruppo di giovani proprio perché si attendono una svolta. Da quando ci siamo insediati la gente collabora con noi segnalandoci problemi o situazioni di disagio di cui ci chiedono di farci carico. A loro garantiamo che nei prossimi cinque anni ci impegneremo a lavorare per il bene del nostro paese, confidando anche nella collaborazione della minoranza e della popolazione. Per noi sono delle componenti importanti con cui siamo assolutamente aperti e pronti a collaborare

Ignazio Monni

ARTIGIANA AINFISSI

VIA G. VERDI 10 MARACALAGONIS (CA)
TEL. 070788240 - 368555151 - 3388477103
ARTIGIANAINFISSI@GMAIL.COM

REALIZZAZIONE DI TUTTE LE TIPOLOGIE DI INFISSI IN ALLUMINIO NELLE VARIE TONALITÀ DEL LEGNO CON UNA VASTISSIMA GAMMA DI COLORI

SOSTITUZIONE DEI VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE

LAVORAZIONI IN LEGNO, ALLUMINIO E FERRO BATTUTO

POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI PARI AL 55% PER LA TRASMITTANZA TERMICA

Visita il nuovo Sito Web

www.lavoceideicomuni.com

Per la tua pubblicità online chiama il 348.4045248



Zona industriale P.M.I. di Sarroch

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI



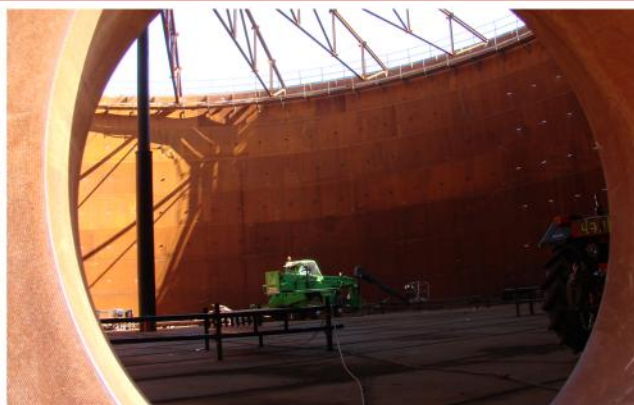
Tel e Fax 070.900324 / 070.900270

Soc Coop. CEMIS

COSTRUZIONI E MONTAGGI INDUSTRIALI SARROCH



Da oltre 30 anni presente nei più importanti poli industriali della Sardegna



SERBATOI DI STOCCAGGIO - CARPENTERIA
TUBAZIONI - MANUTENZIONI

Zona industriale P.M.I. di Sarroch - Tel e Fax 070.900324 / 070.900270



MARIN HOTEL

Viale A. Segni 58, Pula (CA)
Tel. 070/9208059 - Fax 070/9208286 - Cell. 3493152689
prenotazione@marinhotel.it - www.marinhotel.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI



MARIN HOTEL

Viale A. Segni 58, Pula (CA)
Tel. 070/9208059 - Fax 070/9208286 - Cell. 3493152689
prenotazione@marinhotel.it - www.marinhotel.it

Nuraminis: San Lussorio, oggi come ieri



Sul finire del mese di agosto Nuraminis si anima per celebrare, con grande solennità religiosa e civile, San Lussorio. La festività prende il via il 20 agosto con la processione che accompagna il simulacro del santo dalla parrocchiale alla chiesa campestre, dove si celebra la messa cantata in onore del martire. Al tramonto il simulacro del Santo accompagnato dai fedeli in processione inizia il percorso inverso tra luminarie e spari delle granate. Due momenti carichi di suggestione segnano il percorso del Santo, il primo quando il simulacro si ferma all'ingresso del paese e ha inizio uno spettacolo pirotecnico e, l'altro che prende l'avvio con una cascata di luci che discendono dalla sommità del campanile, quando la statua del Santo giunge in cima alla gradinata della Piazza della Chiesa. Nei giorni successivi

proseguono i festeggiamenti, tra gare poetiche, corse di cavalli e complessi musicali. C'è una curiosità da segnalare, anche nei secoli precedenti, la festività di S. Lussorio si svolgeva secondo regole simili a quelle attuali. Venivano costituiti cinque comitati, detti Obreroie, la prima l'"Obreroia de is meris de domu" provvedeva alla festa religiosa, l'"Obreroia de is artigianus" ai fuochi artificiali, l'"Obreroia de is ominis di accordiu" provvedeva all'organizzazione delle corse dei cavalli, mentre l'"Obreroia de is pastoris" e l'"Obreroia de is bagadius" organizzavano altri intrattenimenti come balli, gare poetiche e l'esibizione della banda musicale. Anche oggi gli organizzatori, guidati da un presidente, vengono suddivisi in gruppi, ciascuno dei quali si occupa sia della raccolta dei fondi che dell'organizzazione di uno dei diversi momenti in cui è articolata la festa.

M. Noemi Cadelano

Villasimius: manifestazioni estive tra religione e folklore



Il mese di luglio, per la cittadina turistica di Villasimius, è ricco di numerosi appuntamenti religiosi e non. Come ogni anno il 19 e il 20 luglio si sono rinnovati i festeggiamenti religiosi in onore della Madonna del Naufrago. La processione, che parte dalla Chiesa Parrocchiale di San Raffaele, giunge al porto per poi arrivare sino all'Isola dei Cavoli dove i sub, tra cui i parroci di Villasimius e Castiadas, si immergono per deporre una corona di fiori accanto alla statua della Madonna posta nelle profondità del mare. La statua, raffigurante una madonna con un bambino in braccio, è stata realizzata nel 1979 dallo scultore Pinuccio Sciola. Il momento più suggestivo della manifestazione religiosa è, infatti, l'immersione dei sub che rendono lode, con forte devozione, alla Madonna del

Naufrago loro protettrice. Alla processione è seguita la degustazione di prodotti tipici locali, primo fra tutti il pesce. Accanto a questa manifestazione religiosa sono presenti altri festeggiamenti di carattere meramente civile, organizzati dall'Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo del Comune di Villasimius, che permettono ai tanti turisti che affollano la costa di conoscere altri aspetti della cultura isolana. Tra i tanti ricordiamo il concerto di Piero Marras e l'esibizione del gruppo folk locale "Sa Fortelesa". Inoltre, presso il Centro Culturale di Piazza Giovanni XXIII, in cui vengono generalmente allestite mostre temporanee, è stata inaugurata il giorno 11 luglio la mostra del costume sardo che rimarrà aperta sino al 27 luglio. Il Comune non manca, in ogni caso, di organizzare altre forme di intrattenimento come il concerto lirico, tenutosi al Parco Bussi, o quello jazz, tenutosi nella Piazza di Via del Mare, avvenuti sabato 12 luglio. Infine, il 17 luglio si è tenuta con enorme successo la "Notte Bianca" che, con i numerosi negozi aperti, ha permesso ai tanti turisti di fare shopping sotto le stelle.

Barrali in festa



Un successo preannunciato, visto l'impegno assiduo del comitato nel recuperare più fondi possibili per organizzare una festa degna dei Santi di Barrali. Come da tradizione la prima settimana di Luglio è un'occasione di festeggiamenti e tradizione. Quest'anno grazie alla complicità di un comitato ben coeso ed organizzato, Barrali ha festeggiato la patrona Santa Lucia e Sant'Antonio. E' iniziato tutto con la cena sotto le stelle una buona idea per trascorrere una serata diversa e per dare un segno di innovazione nella tradizione. Il comitato per i festeggiamenti si è dedicato anima e corpo alla realizzazione di un progetto

che lo stesso Deidda Silvano nella figura di presidente definisce ambizioso nell'intento di superare ogni aspettativa. Il gruppo formato da giovani e meno ha cercato di dare un'immagine di Barrali nuova e moderna pronta sempre a mettersi in gioco e ben disposta al cambiamento. I festeggiamenti in onore della Santa Patrona hanno avuto inizio il giorno 4 Luglio 2008 con la serata etnica, dedicata alla valorizzazione del territorio e dei prodotti agricoli autoctoni con la collaborazione di "Sardegna Verde". Il giorno 5 Luglio 2008 ha avuto inizio la processione in onore di S. Lucia protettrice da tempo dei compaesani e la sera alle 22:30 i tanto attesi Tazenda che come sempre hanno offerto uno spettacolo intenso e pieno di emozioni. La piazza ha ricevuto con generosità tutti i sardi che insieme ai Barralesi hanno voluto onorare la Santa Patrona. Il giorno 6 Luglio 2008 alle 19:00 i bambini del paese sono stati intrattenuti dallo Staff della ludoteca, il comitato ha dimostrato di riuscire a soddisfare tutte le fasce d'età. L'appuntamento più atteso è stato lo spettacolo pirotecnico che ha attratto una quantità di pubblico non indifferente. Tutto ciò accompagnato dai balli e canti della rinomata trasmissione Sardegna Canta che ha deliziato il pubblico accorsi numerosi. Infine il lunedì pacatamente si è conclusa la bella e ricca saga dei festeggiamenti per la patrona con l'estrazione dei biglietti della tradizionale lotteria.

Pimentel: amministrazione comunale



Prosegue il lavoro dell'amministrazione comunale a Pimentel: per quanto riguarda i finanziamenti ottenuti a dicembre l'amministrazione comunale è riuscita ad ottenere una somma pari a 210.000,00 euro per la ristrutturazione dell'edificio ex esmas; 35.000,00 euro per progetto Domos: riqualificazione primaria del centro storico ripristinando le vecchie architetture nelle abitazioni. Pimentel non è stato inserito nel bando Civis. Gli appuntamenti dell'estate patrocinati dall'amm. Comunale sono: il 10 la Festa della Musica e le esposizioni dei produttori e artigiani, il 23 la sagra della pecora e il 31 l'esibizione del coro Piccole Colonne di Trento.

Moreno Pisano



CORED



COSTRUZIONI RESTAURI EDILI

Di Roberto e Angelo Cangiolu s.n.c

Via Sassari, 11 - BARRALI (CA)

P.Iva 02788810923

Tel 3493753513 - 3407887950

SINA
RENT A CAR - AUTONOLEGGIO



Via Lamarmora 60, Pula (CA)
Tel/Fax: 070.9249008 - Tel: 070/9245225
Cell: 336.573662 - 333.4411023
E-mail: sinasrl@alice.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

SINA
RENT A CAR - AUTONOLEGGIO



Via Lamarmora 60, Pula (CA)
Tel/Fax: 070.9249008 - Tel: 070/9245225
Cell: 336.573662 - 333.4411023
E-mail: sinasrl@alice.it

Muravera: Il comune eco-informa i cittadini



Il Comune di Muravera, anche in questo caso, si pone all'avanguardia rispetto alle altre amministrazioni isolane predisponendo uno sportello per il c.d. sviluppo sostenibile. Lo sportello avrà la funzione di raccordo tra cittadini, imprenditori e tessuto sociale in genere e tutte quelle attività legate all'utilizzo di energie rinnovabili, riduzione e riciclaggio dei rifiuti, tutela della biodiversità ecc. Attraverso il servizio di Eco-Informazione, insomma, i cittadini del centro del Sarrabus, e non solo, potranno contemporaneamente far girare l'economia della zona e rispettare l'ambiente. Il servizio, interamente gratuito, è rivolto non solo ai membri della comunità ma anche alle imprese ed agli enti locali presenti nel territorio. Lo scopo dell'iniziativa è sicuramente

quello di eliminare le distanze esistenti tra l'amministrazione e i diversi operatori del sistema economico locale al fine di raggiungere, nel rispetto e nell'attuazione dei criteri di efficacia ed efficienza, sempre maggiori obiettivi con il minore dispendio di risorse possibile. La realizzazione dello sportello è stata resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra il Comune, la Pro loco e l'Associazione Arte e Turismo. Questi importanti organismi, appartenenti al tessuto sociale ed amministrativo del comprensorio, offriranno a chiunque deciderà di usufruire del servizio, informazioni dettagliate e materiale divulgativo su diversi argomenti legati all'ecologia, intesa nel senso più ampio del termine e non, come spesso accade, confinata nella accezione che spesso la relega all'interno dell'acritica e pedissequa difesa dell'ambiente, come tutela integrale ed integralista. Appare, quindi, pacifico come la decisione adottata dall'Amministrazione comunale di Muravera costituisca un esempio da seguire per ogni governo locale al fine di abbattere le barriere che ancora oggi si frappongono tra cittadino e Stato e tra ambiente ed impresa.

Estate a Pula



La stagione è stata inaugurata all'insegna della musica con la band romana Shiny Diamonds, una Tribute Band dei Pink Floyd, che ha avuto importanti riconoscimenti quale miglior cover band italiana. Durante i giorni successivi è stato un susseguirsi di artisti tra i quali segnaliamo il recital di Simone Schettino, già protagonista di trasmissioni come Convencion, SuperCiro, Avanzi etc., il funambolico pianista pesarese Matthew Lee, che collabora con Renzo Arbore e ha dato prova delle sue eccezionali capacità, con un repertorio Rock'n Roll che si rifà per lo più a Jerry Lee Lewis. Poi è stato un ritorno al passato con l'esibizione di Riccardo Fogli e poi un Tributo a Zucchero. Ai primi di agosto si è tenuto Ethnos un mini Festival del Folklore con la presenza di gruppi internazionali e ovviamente sardi. Il 5 agosto per commemorare il decennale dalla morte del grande Lucio Battisti la Formula 3 ha fatto rivivere le emozioni della musica del grande artista scomparso. Poi sarà la volta del grande mago Silvan che ha proposto il suo spettacolo di magia e illusionismo. Il 12 agosto ci saranno i Ricchi e Poveri con il loro repertorio di musica italiana e il giorno successivo l'artista di Zelig Mago Elias. Il 19 agosto i fratelli Egiziano, già ospiti in diverse trasmissioni televisive nazionali ed europee, tra le quali il Maurizio Costanzo Show, proporranno il loro spettacolo che gli ha visti trionfare quale una delle miglior tribute band mondiale dei mitici Bee Gees, uno degli eventi da non perdere per la qualità delle interpretazioni. Il 23 agosto Pula Dimensione Estate si trasferisce momentaneamente nella Piazza dell'Ex Mercato in Via Efsio in occasione della Festa di S.Raimondo per una serata all'insegna dei mitici anni 60 con l'esibizione dei Giganti, autori dell'indimenticabile successo "Una Ragazza in Due". Infine sabato 30 agosto l'esibizione del tributo ai Queen, segnerà l'avvio alla conclusione della rassegna che terminerà sabato 13 settembre. Ovviamente saranno presenti tanti altri artisti e band, oltre che ad alcuni estratti di Musical tra i più importanti con un importante corpo di ballo. Ci sarà poi spazio anche per la musica di intrattenimento e da ballo con alcune orchestre di liscio e si darà spazio anche alle associazioni locali di ballo che presenteranno i loro saggi. Durante questi caldi mesi estivi si svolgeranno anche importanti manifestazioni di bellezza tra le quali Miss Universo e Miss Cinema, con la presenza del cast dei ragazzi di Amici. Altra importante presenza è la Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari che da alcuni anni ha inserito Pula nel calendario della propria attività concertistica estiva. Questa presenza, particolarmente apprezzata rappresenta un'importante offerta culturale di qualità indiscussa, sia per la presenza di importanti artisti che per il repertorio proposto.

Silius: festeggiamenti in onore di Santa Barbara



Silius ha onorato anche quest'anno, nelle giornate del 12, 13 e 14 luglio, la Santa protettrice dei minatori: Santa Barbara. La Santa è, infatti, invocata per scongiurare la morte improvvisa, come quella che può colpire i minatori durante il lavoro nelle miniere. La sua figura di protettrice viene ricollegata al momento del suo martirio, avvenuto per mani del padre Dioscuro, il quale la punì per essersi convertita al cristianesimo. Lo stesso la fece imprigionare in una torre, la percosse con delle verghe e la torturò con il fuoco. Durante la tortura, le verghe con le quali il padre la picchiava si trasformarono in piume di pavone, ragione per cui la santa viene talvolta raffigurata con questo simbolo. Inoltre successivamente alla sua morte il padre venne colpito da un fulmine e morì, evento considerato espressione della giustizia divina e rappresentante appunto una morte improvvisa. I festeggiamenti religiosi si sono svolti in due differenti giornate. Sabato 13 si è svolta per le vie del paese la processione della santa accompagnata dai fucilieri di Ballao e dal gruppo folk di Silius, mentre la messa è stata officiata da Sua Eccellenza Monsignor Mosè Marcia. Lunedì 14, invece, la processione con panegirico della santa, che si è snodata sempre per le vie del paese, si è conclusa con la messa celebrata nella Chiesa di San Sebastiano. Nel centro del Gerrei tanto devoto a Santa Barbara, anche e soprattutto in ragione della presenza di miniere nel proprio territorio, non è infatti presente una chiesa dedicata specificatamente a questa martire. Anche il cartellone dei festeggiamenti civili, organizzato dal Comitato di Santa Barbara in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "Frumentu", è stato ricco di avvenimenti. Nelle mattinate del 12 e del 13, infatti, si è svolta una gara di tiro al piattello protrattasi sino a sera. Domenica 13 il dopo cena è stata allietata da una serata etnica svoltasi nel palco allestito nella piazza centrale. A susseguirsi sul palco sono stati il gruppo folk di San Vito, il gruppo senegalese Crumxei Africa, il gruppo brasiliano Caporico ed il gruppo Selem Omar accompagnato dal fisarmonicista egiziano Mahomed Saida, il quale si è esibito con danze orientali e tribali. Infine, la serata del 14 luglio è stata allietata dal gruppo Malindamai il quale, nato in tempi relativamente recenti, rievoca le canzoni dell'indimenticabile Fabrizio De André. Appuntamento all'anno prossimo dunque, quando questo paese di tradizione, presente e, si spera, futuro minerario, onorerà ancora una volta la patrona dei minatori.

Ignazio Monni

Sant'Andrea Frius e i suoi prodotti



Sant'Andrea Frius ha una lunga tradizione per quanto riguarda la cucina tradizionale-popolare, caratterizzata da pietanze semplici ma gustose come is malloreddus. Questa è certamente la portata definita come il piatto tradizionale dei sardi. Il prodotto è ottenuto dalla semola di grano duro, il classico triticum durum dei romani, considerato ancora oggi la miglior materia prima per la panificazione, per la pasta e per i dolci. Il termine malloreddu deriva dal latino mallolus e significa masello, tronchetto di pasta, gnocco; questo cibo è diffuso in tutta l'isola e confezionato in diversi modi. Naturalmente is malloreddus non sono i soli primi piatti presenti nelle tavole dei sardi, ma ne esistono altri altrettanto rinomati come i ravioli di ricotta, il classico porchetto arrostito aromatizzato col mirto, l'agnello con le uova e il limone. Ancora oggi in alcune famiglie si cuociono nel forno a legna dei pani detti su pistoccu e su civraxiu. I dolci come pardulas, picricchitus e gattou sono il degno coronamento di un lauto pasto, accompagnati da un famoso vino dessert detto fattu e craccu, ottenuto dal miglior mosto fermentato separatamente. I vini generalmente sono prodotti dagli stessi coltivatori.

Moreno Pisano

Asfodelo Travel
by SINA S.r.l. Rent a Car

Via Lamarmora 60, Pula (CA)
Tel/Fax: 070.9249008 - Tel: 070/9245225
Cell: 336.573662 - 333.4411023
E-mail: sinasrl@alice.it



Hotel Baia di Nora

S.S. 195, Località Su Guventeddu
Nora Pula (CA)
Tel. 0709245551 - Fax 0709245600
htlbn@hotelbaiaadinora.com

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

Hotel Baia di Nora

S.S. 195, Località Su Guventeddu
Nora Pula (CA)
Tel. 0709245551 - Fax 0709245600
htlbn@hotelbaiaadinora.com



Villanovatulo



L'antica chiesetta di San Sebastiano sorge sul panoramichissimo omonimo colle la cui sommità, raggiungibile in vettura, ospita una grande Croce e regala una vista mozzafiato su lago e verdi rilievi. Ogni anno (19/20 agosto) i Tulesi si recano a San Sebastiano e vi sostano, anche per la notte, per assolvere un voto di antica origine che li lega al Santo protettore dalle pestilenze.

La chiesa è caratterizzata da una pianta rettangolare articolata in una sola navata. Nella modesta facciata è posto il portale ligneo ad arco a tutto sesto ornato da una semplice cornice e sovrastato da una grande croce incisa nella muratura. Il tetto a doppio spiovente presenta copertura in tegole. Su ognuna delle pareti laterali della chiesa sono visibili contrafforti in pietra e due piccole finestre rettangolari. La chiesetta campestre di S. Sebastiano, si trova sulla cima dell'omonimo e boscoso colle che sovrasta il paese di Villanovatulo. L'edificio, dalle linee piuttosto semplice, risale probabilmente al periodo medievale, anche se i numerosi interventi di restauro effettuati non permettono di avere la certezza assoluta della sua datazione.

Seulo



La Manifestazione 2008

Andalas è una manifestazione nata 13 anni fa per promuovere e tutelare la Valle dell'Alto Flumendosa. Le quote versate dai partecipanti servono per coprire i costi (pranzo e trasferimento in 4x4). L'eventuale avanzo, dopo la copertura delle spese, come ogni anno, verrà destinato in beneficenza. Quest'anno, a valorizzare la bellissima giornata da trascorrere insieme, sarà il fatto che il ricavato dell'escursione andrà alla ricerca per la lotta contro i tumori, come lo scorso anno. Nelle precedenti edizioni Andalas ha registrato un'adesione in continua crescita con un picco che ha superato le 1000 presenze nel 2006 e raggiunto le 1000 nel 2007, nonostante il 13 di Agosto cadesse di lunedì.

L'Escursione 2008

Il percorso di ANDALAS di quest'anno è immerso nel cantiere forestale di Nusaunu, in Monti 'e Ossu, nel territorio demaniale di Seulo sul Flumendosa ai confini col territorio di Gadoni.

È un percorso ad anello di circa 7km di media difficoltà. Si parte dagli ovili da s'Arcu 'e su Cuaddu e si raggiunge il Flumendosa in Località Sa Stiddiosa dopo una discesa di 3km.

Nel laghetto naturale di sa Stiddiosa è prevista una breve pausa di ristoro. Qui è possibile fare il bagno nel fiume. Da sa Stiddiosa si lascia il fiume e si risale fino a s'Arcu 'e su Cuaddu, dove sono state lasciate le vetture.



EN.CO.S. s.r.l.

Engineering Construction & Services



Realizzazione Tetti ventilati - Micro ventilati.

Installazione di tegole e coppi delle migliori marche;

- Sistema Ventilato della Sarda Tegole;
- Tegole Portoghesi e Coppi della Pica;
- Sistema ventilato e micro ventilato della Pica Sistemi;
- Pannelli isolanti Lape - Isolo Sarda Tegole - Pica;
- Guaine a freddo Klöber - TeMa;

Realizzazione Impianti Fotovoltaici integrati e semi integrati;
Realizzazione coperture in legno;
Impermeabilizzazioni con guaine a caldo;

Verifica preliminare in termini di contenimento energetico;
Sviluppo pratiche per lo sgravio fiscale per il contenimento energetico;
Progettazione Direzione Lavori e Sicurezza.

EN.CO.S. s.r.l.
 fax: +39 070 814879
 tel.: +39 3939479741
 tel.: +39 3939379465
 e-mail: encos_srl@tiscali.it

PREVENTIVI GRATUITI



SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

isolpica
il tetto microventilato

Gruppo **LAPE**

sardategole

TeMa
Technologies and Materials

KLÖBER
Accessori professionali per il tetto

FREIUS srl
BUCELLATO

pica
dura più di una vita

Pane e Dolci
Deiana Armando
 Via Martiri dei Tripoli, 12
 Tel. 070.900327 - SARROCH



Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

**DAI VOCE
 ALLA TUA IMPRESA**
 PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
 Tel/Fax070/722264 - Email voceideicomuni@tiscali.it

Sarroch e le risorse locali



Tutto ciò che esiste è una possibilità realizzata...ma dar vita al nostro progetto imprenditoriale che prevedeva la realizzazione di un parco acquatico sulla litorale per Pula, non è stato né semplice né casuale.

Correvano gli anni novanta e tra ragazzi ci si confrontava sul modo di costruire un futuro alternativo all'unica certezza che garantisse un domani: l'indotto derivante dall'industria petrolifera. Certo, se consideriamo che la nostra isola possiede delle specificità uniche sotto il profilo naturalistico, viene spontaneo chiedersi se da parte dei politici del tempo, non fosse stato il caso di percorrere la strada della valorizzazione delle risorse ambientali per garantire il futuro della popolazione locale.

Ma non è per disquisire di scelte passate (di cui conosco solo in parte le ragioni socio-politiche) che scrivo queste righe, bensì per dare riscontro all' articolo di Monica Melis in cui intervista il nostro concittadino L' Onorevole Salvatore Mattana.

L' Onorevole Mattana ha terminato la sua esperienza amministrativa nel 2006, è stato per tanti anni alla guida del nostro comune in qualità di sindaco, lasciando un' impronta significativa nel tessuto sociale ed economico della realtà locale dove ha svolto il suo operato.

Nel periodo in cui è stato realizzato il parco acquatico Blufan, è stato L'Onorevole Mattana a mettere in pratica il concetto secondo cui per l'esercizio di una valida politica di sviluppo, oltre alle risorse, occorresse fare impresa.

Grazie al suo sostegno e a quello dei suoi collaboratori - cito per tutti la signora Marilena Perra, fulgido esempio di professionalità e precisione nello svolgere le sue mansioni a sostegno delle imprese locali - è stato possibile creare nuovi posti di lavoro alternativi a quelli proposti dal settore industriale. Di conseguenza, si è valorizzato il comparto turistico-ricreativo promuovendo il territorio al di fuori della realtà locale.

Attualmente siamo nel corso dell'ottava stagione dell'attività del parco, si può dunque fare un piccolo bilancio: Positivo visto il riscontro di presenze ed il grado di soddisfazione degli ospiti che frequentano la struttura.

Unica pecca che lamenta la clientela è la difficoltà nel raggiungere il parco, percorrendo una strada congestionata dal traffico, la statale 195, la sola che consente di raggiungere il capoluogo.

Leggendo l'intervista ho rilevato che L' Onorevole Mattana ha dichiarato che è stato definito un nuovo tracciato della statale 195, opera che dovrebbe essere realizzata e terminata entro i prossimi tre anni, consentendo di raggiungere Cagliari in un tempo minore e in condizione di maggiore sicurezza.

È impensabile infatti non poter circolare liberamente all'interno del proprio territorio già penalizzato dall' isolamento geografico.

Tale isolamento, causato dalle condizioni naturali risulta più accettabile rispetto a quello imposto da scelte politiche delle quali spesso i cittadini non comprendono la valenza.

In conclusione, ben vengano i fondi da destinare alle politiche di sviluppo, ma al contempo bisogna creare le figure professionali che a loro volta creino le condizioni affinché le imprese possano svilupparsi interagendo tra loro in modo organico e produttivo. Un' economia di tipo integrato va dunque costruita con impegno mediante una rete di coordinatori che siano in grado di tracciare un percorso che consenta il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Maria Gabriella Toccori

San Sperate - Dalla "Sagra delle pesche" agli "Arrolius in bixinaus": la comunità si racconta

CUNCAMBIAS 2008
 dal 22 al 25 luglio
Arrolius in bixinaus

Martedì 22 luglio ore 21,30
Arroliu de Santu Giuanni (a lad'è sa mola)
 10 anni con Antas
 Un portale su San Sperate
 Con Paolo Lusci, Giacomo Casti, Roberto Pillitu, Giulio Landis, Stefano Farris, Carlo Addaris, Luciano Mameli, Pino Mameli, Coro Polifonico Laconese, Collaboratori, Amici e tutto il "popolo di Cuncambias"

Mercoledì 23 luglio ore 21,30
Arroliu de Santa Luxia
 Fillu de chini sesi? Nomingius e sanguinaus
 Identità e anagrafe di una comunità
 Con Nino Nonnis, Salvatore Mossa, Ida Pillittu, Mimo Lussu, Carmelo Schirru, Sergio Brisu, Salvatore Ibbia, Antonio Pillittu e altri ritardatari

Giovedì 24 luglio ore 21,30
Arroliu de Bia e Casteddu
 Turismi per caso? San Sperate ci prova
 Gestione movimento turistico locale
 Con Luisanna Depau (Assessore Regionale Turismo), Antonio Paulis (Sindaco di San Sperate), Gian Luca Schirru (Assessore turismo Comune di San Sperate), Rappresentanti delle società civili e attività produttive locali, Soc. turistica Fentanas

Venerdì 25 luglio ore 21,30
Arroliu de Santu Alfonsu
 Buttegas, buttegheddas e buttegheris de bidda
 Un paese attraverso le sue attività
 Con Giampaolo Loddo, Antonio Mallus, Luigi Spiga, Bruna Caria, Marco Mameli, Mario Virdis, Salvatore Zucca, Ada Pinna, ziu Giulio Podda, Ignazio Piloni e Alessandro Brisu

condurrà le serate **Mauro Ibbia**

CUNCAMBIAS 2008
di Sperate rivoluzioni
 Storie da un paese simile al nostro



Si è appena conclusa, registrando uno straordinario successo, la "Sagra delle pesche" che ha visto riversarsi per le strade sansperatine 30.000 presenze tra visitatori e turisti.

L'ORGANIZZAZIONE La grande macchina organizzativa non ha perso un colpo. Ad accogliere i turisti, in piazza Gramsci, il punto informazioni dell'Ufficio turistico gestito dalla società Fentanas, mentre la Pro Loco offriva il prelibato pomo, simbolo della sagra, e gli agricoltori vendevano, in stand allestiti ad hoc, il loro prodotto.

EVENTI Numerosi eventi collaterali hanno accompagnato i turisti nel loro vagare tra stand e punti ristoro, mostre di pittura e scultura allestite presso il Museo del Crudo, mostra pomologica, laboratori del gusto, esibizioni dei gruppi folk e numerosi concerti.

ARROLIUS IN BIXINAUS Si sono appena spente le luci della 47esima sagra che San Sperate accende i riflettori sulla comunità e i suoi rioni. A partire da martedì 22 luglio fino a venerdì 25 prendono l'avvio gli "Arrolius in bixinaus", i racconti, le chiacchiere di vicinato che da sempre hanno caratterizzato le serate estive di molti paesi della Sardegna. Quattro serate in cui la comunità si racconta tra aneddoti e curiosità tracciando, tra il serio e il faceto, il suo percorso economico, turistico e sociale, serate che faranno da preludio al Festival di Cultura Popolare "Cuncambias" e le sue "diSperate Rivoluzioni". Si inizia martedì 22 luglio alle 21.30 con l'Arroliu de Santu Giuanni "10 anni con Antas. Un portale su San Sperate" con Giulio Landis, Paolo Lusci, Giacomo Casti, Stefano Farris e tutto il "popolo di Cuncambias"; mercoledì 23 Arroliu de Santa Luxia con "Fillu de chini sesi? Nomingius e Sanguinaus. Identità e anagrafe di una comunità" con Nino Nonnis, Salvatore Mossa, Ida Pillittu ed eventuali ritardatari. Giovedì 24 luglio si prosegue con l'Arroliu de Bia e Casteddu "Turismi per caso? San Sperate ci prova. Gestione movimento turistico locale" con l'assessore regionale al Turismo Caterina Depau, Antonio Paulis sindaco di San Sperate, Gian Luca Schirru assessore al Turismo del Comune di San Sperate, e i rappresentanti della Società turistica Fentanas.


Infine, venerdì 25 luglio Arroliu de Santu Alfonsu "Buttegas, buttegheddas e buttegheris de bidda. Un paese attraverso le sue attività" con ziu Giulio Podda, Giampaolo Loddo, Antonio Mallus, Luigi Spiga, Bruna Caria e tutti coloro che con le loro attività hanno contribuito alla crescita del paese. Le serate saranno condotte da Mauro Ibbia.

M. Noemi Cadelano

Hotel Baia di Nora

 S.S. 195, Località Su Guventeddu, Nora Pula (CA)
 Tel. 0709245551 - Fax 0709245600
 htlnb@hotelbaiadinora.com

*Una vacanza
 con spazi infiniti...*





Sgaravatti Land

DAL 1820 UNA LUNGA STORIA D'AMORE PER IL VERDE.
SINCE 1820 A LONG LOVE AFFAIR WITH PARKS AND GARDENS.



art.sabrinaiot

Per molti è solo terra, per noi è l'inizio di una storia.
For many it's simply earth, for us it's the beginning of a story.

Per duecento anni abbiamo coltivato milioni di piante, realizzato piccoli giardini e parchi imperiali, rinverdito il deserto, rivegetato dirupi e scarpate, seminato orti e prati, ma soprattutto abbiamo coltivato e diffuso l'amore per il verde.

For two hundred years, we have cultivated millions of plants, designed small gardens and imperial parks, made the desert green again and crags and slopes bloom, planted kitchen gardens and lawns, but above all we have cultivated and spread a love of all things green.

www.sgaravattiland.it • info@sgaravattiland.it

Capoterra S.S 195, Km 14
Tel. +39 070.728025
Fax +39 070.728342

Cagliari Viale Trieste, 63
Tel. +39 070.664215

Arzachena Loc. La Punga
Tel. +39 0789.98625
Fax +39 0789.98701

Porto Cervo
Tel. +39 0789.98803
Fax +39 0789.98701

Sassari Reg. Santa Barbara
Tel. +39 079.260117
Fax +39 079.262271

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocedeicomuni@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocedeicomuni@tiscali.it

Serri: il Centro di Aggregazione, una scommessa vincente



L'attività amministrativa dell'esecutivo guidato dal sindaco più giovane della Sardegna, Samuele Gaviano, all'interno del contesto delle politiche sociali del paese, trova conferme e ottimi risultati di partecipazione e coinvolgimento nel panorama cittadino, per la tanto attesa riapertura del Centro di Aggregazione Sociale, grazie all'impegno e alla collaborazione con gli operatori della Coop. Soc. "Noesis". I programmi, stilati dalle professionalità competenti, con l'appoggio di proposte e idee giunte direttamente dalla popolazione di Serri, prevedono iniziative per bambini, giovani e anziani, affinché il Centro diventi un luogo d'incontro e di confronto, per una crescita sociale associata e non isolata, per il bene del paese e dei suoi abitanti. Di particolare rilievo, le attività ludico-educative per i più piccoli, e il ritrovo per i meno giovani, i quali hanno già attivato corsi di valorizzazione, salvaguardia e promozione dei prodotti gastronomici e artigianali del posto: ne sono un esempio, la preparazione da parte delle massaie, seguendo l'antica ricetta, di pizzottis, fregula sarda, coccois de sa festa e dolci tipici, che fanno da cornice nelle principali manifestazioni e ricorrenze della realtà paesana di Serri. Non solo, ricco di novità è il calendario estivo, che prevede numerosi appuntamenti in piazza coinvolgendo tutto il paese: musica, sport, giochi, intrattenimento correlato da varie attività. Insomma, una scommessa vincente per l'Amministrazione che già in campagna elettorale prevedeva il riutilizzo della struttura per tali funzionalità, con un ampio programma rivolto alle politiche sociali.

Villa San Pietro: progetto "Noi e i giovani"



Il progetto noi e i giovani è rivolto ai ragazzi di età compresa dagli 11 ai 20 anni e alle loro famiglie. È stato pensato per promuovere lo scambio e per creare un punto di ritrovo che non fosse la strada, nel quale i ragazzi potessero incontrarsi e soprattutto confrontarsi. Ha la finalità di promuovere lo scambio, il confronto, l'arricchimento culturale e sociale dei giovani, proponendo loro un'esperienza di incontro con i coetanei come occasione di crescita individuale oltre che aumento di conoscenza. Alla presentazione del progetto, tenutasi al Centro di Aggregazione Sociale del Comune di Villa San Pietro, hanno partecipato il Sindaco del Comune, Dottor Matteo Muntoni, l'Assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione e Condizione giovanile, Dottor Cesare Moriconi, l'assessore ai servizi sociali del Comune di Villa San Pietro, Sara Fadda, il dirigente scolastico, Dottor

Salvador Tufano, l'assistente sociale Fernanda Prascioli e i tre operatori, Manuela Spano (Psicologa), Sonia Erriu (Animatore sociale) e Antonello La Luce (Operatore sociale). Tale incontro, a cui hanno preso parte tutti i ragazzi coinvolti nelle attività e i loro genitori, ha messo in luce gli obiettivi del progetto, in particolare: incrementare il senso di appartenenza alla comunità, migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, favorire le esperienze del gruppo dei pari con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale dell'adolescente e favorire, in collaborazione con la rete dei servizi, il riavvicinamento a percorsi di formazione e inserimento lavorativo e ha trovato tutti d'accordo nel ritenere che tale progetto rappresenti un'occasione di crescita individuale e un modo per fare gruppo. Dalla prima metà di febbraio gli operatori stanno portando avanti il progetto cercando di coinvolgere i ragazzi nella progettazione delle attività in modo tale da motivarli e permettere loro di sviluppare le capacità di scelta che possiedono ma che magari non hanno mai avuto modo di mettere in atto. Inizialmente sono state proposte ai ragazzi diverse attività, tra le quali il laboratorio musicale, i graffiti, il karaoke, discussione a tema, il cineforum, il tg satirico, i giochi da tavolo e i tornei sportivi con l'intento di lasciare a loro la possibilità di fare proposte che potessero soddisfare le loro aspettative e bisogni. In effetti alcune attività sono state accolte positivamente, tra le quali i tornei sportivi, il karaoke, i giochi da tavolo, mentre altre sono state scartate, come per esempio i graffiti e il cineforum. La frase d'effetto "Ci siamo...E' questa l'occasione per essere voi i protagonisti. Non lasciatevela scappare!!!" rappresenta in pieno quello che è l'obiettivo principale delle attività, e cioè dare ai ragazzi l'opportunità di diventare attivi promotori del progetto e permettere loro di esprimere le loro preferenze.

Vallermosa: agricoltura biodinamica

Salute e benessere dalla terra



Nelle campagne di Vallermosa, a pochi chilometri dall'area archeologica di Matzanni, esiste una azienda agricola che non utilizza sostanze chimiche di sintesi e si dedica alle colture dei prodotti secondo pratiche tradizionali come il sovescio e la rotazione delle colture. Si tratta dell'"Azienda Araba Fenice" che porta avanti i propri prodotti, ulivi, piante aromatiche, aloe e miele, con il metodo dell'agricoltura biodinamica che si basa su una serie di "preparati" utilizzati in dosi omeopatiche, che funzionano come vere medicine per il terreno e per le piante. Ne risulta un progressivo risanamento del terreno, con un aumento di humus stabile, e una qualità superiore dei prodotti. Oggi l'agricoltura biodinamica è praticata con successo in tutto il mondo, dall'India all'Australia, dall'Africa al Canada e ha il pregio di avere alle spalle oltre 80 anni di storia, di ricerche, di studiosi e agricoltori, perseguendo sempre l'obiettivo di fornire alimenti ad una umanità e ad un ambiente in costante evoluzione.

Decimoputzu: accoglienza anziani

Pronto il Centro Polivalente



Ci sono voluti dieci anni, ma alla fine Decimoputzu avrà il suo Centro polivalente per gli anziani. La struttura sita in via San Giovanni sarà inaugurata giovedì 24 luglio alle 20.00. Il centro polivalente dedicato a Giovanni Paolo II, funzionante per l'accoglienza diurna già da diverso tempo, avrà ora la possibilità di offrire ricovero anche per la notte. La struttura composta di quattordici camere da letto sarà in grado di accogliere gli anziani autosufficienti o parzialmente sufficienti e, di fornire un servizio di prim'ordine sia sotto il profilo relazionale che assistenziale-infermieristico. Sarà incluso un servizio mensa sia per gli ospiti che per i cittadini indigenti che saranno seguiti da una équipe di psicologi, animatori, assistenti domiciliari e istruttori sportivi. Una struttura, come ha sottolineato il primo cittadino Gianfranco Sabiucciu, "capace di rispondere alle esigenze di molte famiglie che hanno in casa un anziano e spesso si trovano condizionate in diverse circostanze".

M. Noemi Cadelano

LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavocedeicomuni.com - vocedeicomuni@tiscali.it

Sestu: al via lo "Stage di giocoleria, clown e acrobatica"


Giocoleria. Arte antica e nobile, difficile. In bilico tra un sorriso e il proprio corpo, è l'arte della fisicità, del gesto, del mimo che diventa azione, precisa. Un corpo che crea uno spazio e, in quello spazio si muove dandogli forma, è disciplina, è arte e, come tale, può essere insegnata e appresa. In occasione della IV edizione del Festival "Bastoni e Burattini", in programma a Sestu dal 4 all'11 settembre, l'Associazione Le Compagnie del Cocomero apre le iscrizioni allo "Stage di giocoleria, clown e acrobatica", diretto da Giancarlo e Kevin Colombaioni.

Uno stage, ma soprattutto una scoperta affascinante delle proprie capacità fisiche, che condurrà i partecipanti, attraverso dei laboratori pratici, ad una gestualità e ad un controllo del proprio corpo assolutamente nuovo e del tutto sperimentale. Durante i laboratori saranno prese in considerazione le varie "chiavi di lettura" della clownerie, dall'espressione del corpo, alla gestualità,



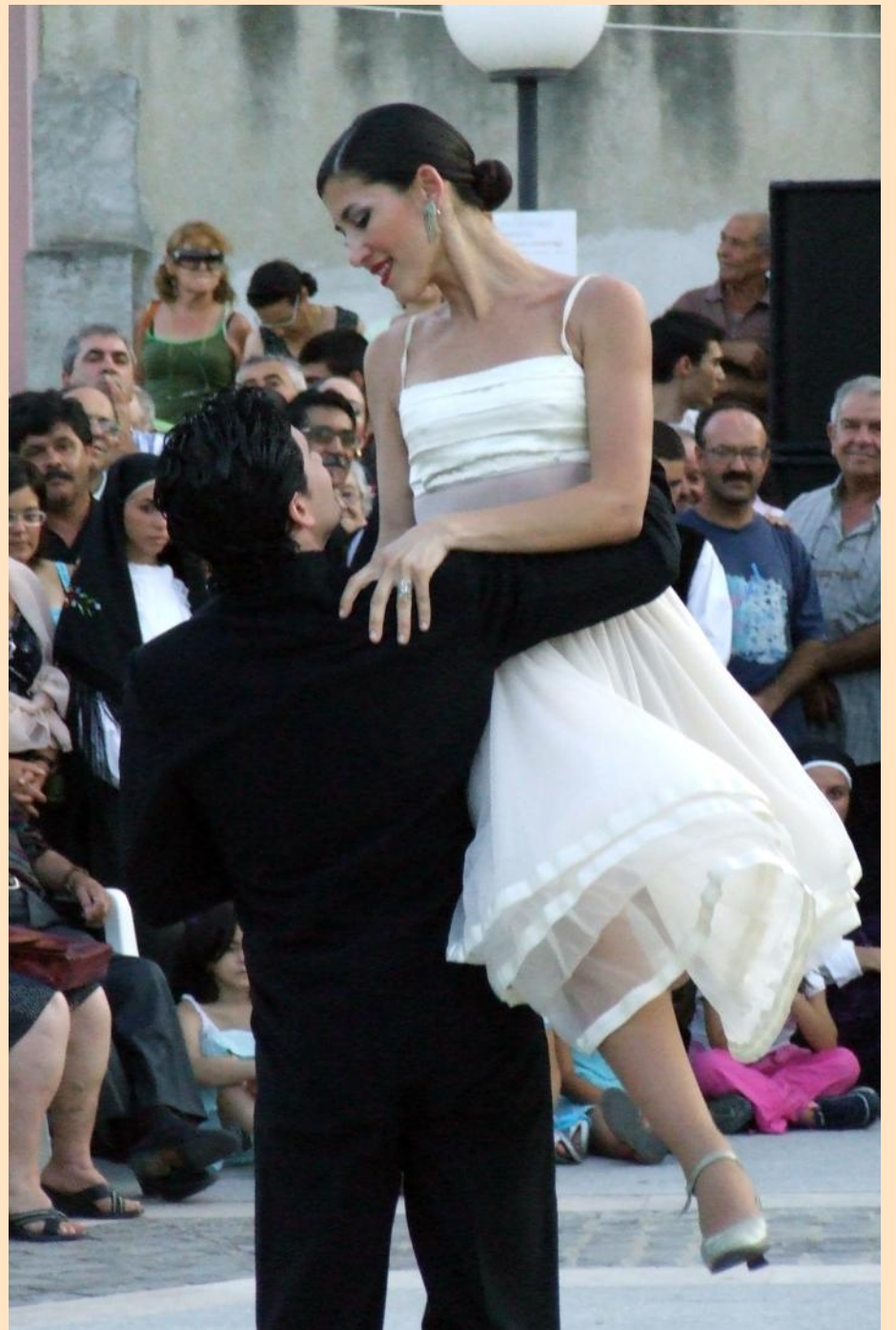
Spettacolo di burattini "Fagiolino presenta i suoi amici" dell'Associazione teatrale "Le Compagnie del Cocomero"

tà, all'equilibrismo, alle tecniche poste a fondamento dell'arte come l'acrobatica e la mimica. Giancarlo e Kevin Colombaioni, da tre generazioni nel mondo clownistico, eredi di una famiglia che ha fatto del divertimento e dell'intrattenimento un'arte con la a maiuscola, per i quali la clownerie è diventata una filosofia di vita. Vantano svariate collaborazioni con personaggi illustri del mondo del cinema Fellini, Comencini, Benigni e Scorsese, e teatrali con Alessandro Gassman, Massimo Ranieri e Dario Fo.

Lo stage si svolgerà a Sestu dal 5 all'11 settembre, dalle 17.00 alle 21.00 e si concluderà con la preparazione di una farsa comica che verrà presentata a conclusione del Festival "Bastoni e Burattini 2008". Le iscrizioni vanno effettuate entro il 10 agosto al numero 070 262432, o tramite posta elettronica all'indirizzo monpis@tiscali.it.

Elmas: "Estate Masese" Tra cultura e divertimento

Ci siamo. L'estate è inoltrata ed Elmas non poteva mancare l'appuntamento con la sua "Estate Masese". Una manifestazione che anima il paese per tutta la stagione estiva proponendo al pubblico un calendario nutrito di eventi per tutti i gusti e tutte le età. Il Comune di Elmas, con il supporto organizzativo della Pro Loco ha delineato un cartellone ricco di appuntamenti che hanno preso il via nel mese di giugno e che proseguiranno senza interruzione fino al mese di settembre. Un'estate all'insegna dello sport, della musica, dei balli di piazza, del cinema, dei libri e dell'animazione, alla quale ha dato un contributo fondamentale l'associazione AmArti. L'associazione, che già nel nome si fa portavoce dell'amore per le arti, nell'ambito della rassegna ha dato ampio spazio ad iniziative dedicate al libro e alla letteratura, incontri con gli autori, spettacoli per i più piccoli, mostre e una serie di proiezioni di film ispirati alla letteratura noir.



Si segnalano per il mese di luglio alcuni appuntamenti da non perdere: giovedì 17 luglio alle 19.00 presso la Scuola Elementare di via Buscaglia, la presentazione del libro "L'Italia e il Nord Africa. L'emigrazione sarda in Tunisia" di Gianni Marilotti, seguirà un dibattito al quale interverrà l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione M. Antonietta Mongiu. Mentre venerdì 18, alle 18.30, piazza Aldo Moro ospiterà "Lecture e animazione per bambini" di Elio Turno Arthemalle, a seguire in diretta la trasmissione di Radio Press "Buongiorno Cagliari", stupefacente equilibrio tra informazione e divertimento.

Tra gli appuntamenti in programma per il mese di agosto ricordiamo: venerdì 1 agosto alle 19.00 "I burattini raccontano storie" di Teatro Tages, in Piazza Municipio, mentre venerdì 29, sempre in Piazza Municipio, prenderà l'avvio il Festival noir: "Tre giorni di film e letteratura sul genere noir". Per avere un quadro di tutti gli eventi in programma si rimanda alla locandina della manifestazione presente sul sito del Comune.

M. Noemi Cadelano

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email voceideicomuni@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email voceideicomuni@tiscali.it

Gergei piange la tragica scomparsa di Pietro Ghiani



Tutta la popolazione di Gergei si stringe attorno alla famiglia di Pietro Ghiani, il ragazzo di neanche 24 anni, morto a Mores in un tragico incidente sul lavoro lo scorso 3 luglio. Il dolore e la commozione dell'intera popolazione sono sintetizzati nelle parole del Sindaco, l'Ing. Francesco Anedda, il quale esprime così il proprio cordoglio: "E' un momento difficile e drammatico per la comunità. Ai sentimenti di sgomento e dolore si sono uniti quelli di grande affetto e vicinanza ai familiari. Pietro lascia un vuoto nel paese che può essere solo parzialmente colmato dalla capacità della comunità di saper trarre da quanto accaduto motivo di sempre più autentica unità e solidarietà con la famiglia e fra tutti". Il ricordo di Pietro è infatti vivo nella mente e nei cuori della comunità e dei tanti ragazzi che hanno vissuto con lui la vita di tutti i giorni, le cose semplici di un ragazzo, che avrebbe compiuto 24 anni il prossimo ottobre, con una grande voglia di vivere e lavorare: le uscite con gli amici, le feste, la passione per il calcio. Numerosa la partecipazione ai funerali, non solo da parte di tutto il paese di Gergei, ma anche dai paesi del circondario sono accorsi in tanti per dargli l'ultimo saluto. Diverse sono state le forme con cui gli amici hanno deciso di mantenere vivo il ricordo di Pietro. Una fra tanti il video su YouTube. Una serie di fotografie che ritraggono Pietro in compagnia degli amici ed in sottofondo la canzone di Vasco, "siamo solo noi". Per lui ancora un'ultima frase, sempre rubata ad una canzone... "Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi. Voglio pensare che ancora mi ascolti e che come allora sorridi".
Addio Pietro.

Ignazio Monni

Siliqua: Castello di Acquafredda

Escursione di una notte di mezza estate



Nel territorio di Siliqua si è trovata soluzione al caldo torrido che caratterizza le notti sarde, alla voglia di avventura, magia e natura. Nello splendido scenario offerto dalla fortezza del Conte Ugo-lino della Gherardesca e dai suggestivi paesaggi che gli fanno corona, la Società Cooperativa Antarias, organizza delle escursioni in notturna fino al raggiungimento del mastio in cui è ubicato il castello (256m). Un'escursione magica che si inerpica sulle pendici della collina alla luce della luna e di una torcia che rischiarano sentieri nascosti. Nel silenzio interrotto dai versi degli animali notturni, fa da sottofondo la voce della guida che narra la storia e le leggende del castello di Acquafredda. Ogni notte è quella giusta per andare alla scoperta dei segreti del castello, naturalmente previa prenotazione ai numeri **3491564023** e **3497428014**.

Villasor: l'UE boccia gli aiuti allo zuccherificio



Il no questa volta giunge dalla Commissione europea. È l'ultimo atto della saga che vede negati i gli aiuti che la Regione Sardegna era intenzionata ad elargire alla Sadam-Isz, in virtù dei danni registrati a causa della siccità, per il periodo 2001-2002. Un'annata di grave siccità che compromise oltre il 90% delle colture poste a barbabietola. Gli aiuti economici che si aggiravano intorno ai tre milioni e mezzo di euro, sono stati definiti dalla Commissione «non compatibili con le norme relative agli aiuti di Stato nel settore agricolo», che ha rilevato come l'unica possibilità di compensazione, in caso di siccità, sia da riferirsi ai produttori primari e non all'impresa di trasformazione. La Commissione europea ha valutato la siccità in Sardegna non un evento eccezionale, una calamità, ma un fenomeno cronico. Invece continua a piovere sulle ceneri di quella che un tempo fu un'industria all'avanguardia, mentre prosegue il silenzio su un progetto, più volte annunciato, di riconversione della struttura in un impianto per la produzione elettrica da biomasse.

M. Noemi Cadelano

Siurgus Donigala: compagnia teatrale Sa Scivedda Onlus



Nasce nel 2007 dopo 2 anni d'incontri come gruppo giovani, con il nobile scopo di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni bisognose.

Composta da 20 persone, guidate dal parroco Don Paolo Corgiolu, inizia la sua avventura con non pochi problemi: i componenti hanno dovuto conciliare vari impegni di studio e lavoro, infatti la prima rappresentazione, una divertente commedia dialettale sarda ha impegnato il gruppo per più di sei mesi con le sue prove. Questo lavoro racconta di un mondo pieno di superstizioni e rituali popolari dove alla fine la pazzia ha il sopravvento. Nonostante la vena drammatica celata in sottofondo, la commedia ha divertito il pubblico tanto da esser stata richiesta per ben tre volte; la stessa è stata proposta anche

nei paesi vicini dove si è ottenuto lo stesso successo. I soldi raccolti grazie a queste rappresentazioni sono stati devoluti all'associazione benefica "Operazione Africa" di Cagliari contribuendo così alla realizzazione di un ospedale in Rwanda. A gennaio 2008 si è iniziato a lavorare su una sacra rappresentazione: l'opera, narrante la passione di Gesù Cristo, in versi in sardo-campidanese del 1600 è stata eseguita nella chiesa parrocchiale di San Teodoro all'inizio della settimana santa. Il suggestivo scenario e l'eccellente esecuzione degli interpreti ha generato commozione nei numerosi fedeli che hanno gremito la chiesa. Il grande risultato ottenuto ha portato la compagnia teatrale a voler proporre l'opera anche in altre parrocchie. Le offerte dei fedeli sono state consegnate a don Filiberto per la costruzione di una scuola in Sierra Leone. Forte dei successi ottenuti la compagnia sta lavorando alla realizzazione di una commedia che sicuramente non deluderà le aspettative del pubblico. Il 3 agosto è stata rappresentata in piazza la prima commedia sarda realizzata dalla Compagnia in occasione dell'estate siurghese, ottenendo anche stavolta una grande partecipazione da parte del pubblico.

Moreno Pisano

LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavoceideicomuni.com - voceideicomuni@tiscali.it

PER COSTRUIRE MEGLIO, LEGGETEVI QUESTO MATTONE.

**THERMOTEK VERSIONE 2008 SPESSORE 30 A INCASTRO,
PORTANTE E DA TAMPONAMENTO, CON VALORE DI TRASMITTANZA
TERMICA INFERIORE A QUELLO RICHIESTO PER IL 2008 E IL 2010**

Pori dappertutto

Thermotek è disseminato di micro-alveoli non comunicanti che aumentano le sue proprietà isolanti.

Sardo³

1 - Progettato e realizzato in Sardegna;
2 - Studiato per le differenti zone climatiche della nostra isola;
3 - Costruito con tecnologie e materie prime sarde, da tecnici sardi.



Le norme europee? Meno severe delle nostre

Un laboratorio indipendente ha certificato che Thermotek rispetta largamente le nuove, severe norme comunitarie su prestazioni termiche, statiche, acustiche e di resistenza al fuoco.

1 mattone è meglio di 2

Rispetto alle tradizionali murature pluristrato con intercapedine, una parete monostrato in Thermotek è più semplice da posare e fa risparmiare tempo e spazio.

Molte camere anche in un monocale

Numerose "camerette" rendono lento e difficile il passaggio del flusso termico tra interno ed esterno della casa.

THERMOTEK. PER COSTRUIRE BENESSERE.

Inpredil presenta Thermotek DL 311, blocco in laterizio alveolato con ottime performance isolanti e a basso impatto ambientale. Thermotek è il risultato di una produzione di alta qualità rispettosa dell'ambiente della nostra isola. Non per niente Inpredil è stata la prima azienda di laterizi, non solo in Sardegna ma in tutta Italia, a conseguire la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000.

Thermotek DL 311 è disponibile nei formati: 25x30x25, 25x35x25, 25x40x25

Villaputzu: Fiera turistica dell'Artigianato



L'associazione Proloco Villaputzu anche quest'anno mette in campo tutte le sue risorse per promuovere il Paese e tutto il Territorio con la Fiera turistica dell'Artigianato e dei Prodotti Agroalimentari. La grande manifestazione ormai conosciuta in tutta l'isola inizia il 12 Agosto e termina il 17. All'interno di tutta la programmazione ci sarà spazio per le varie degustazioni, dal pane al formaggio, dalla Sagra dei ravioli a quella del pesce. Ogni sera sarà valorizzata oltre che con prodotti tipici, dai vari spettacoli musicali, dai gruppi folk, dai suonatori di launeddas e importanti gruppi musicali ed in fine con i fuochi pirotecnici. La Proloco in collaborazione con il C.N.A. si impegna con tanti soci a farsi che i turisti e tutte le persone che in quei visitano il nostro Paese abbiano modo di vedere una vetrina spettacolare di suoni e allestimenti in una magnifica cornice quale è Porto Corallo. Vi aspettiamo numerosi!!!

Ringraziamo tutti quelli che collaborano per la riuscita della manifestazione.

Il Direttivo della Proloco

Villasalto: Restauro dell'ex caserma dei carabinieri



L'Ufficio Tecnico, Settore Lavori Pubblici, del Comune di Villasalto con la determinazione n. 194/649 ha bandito nel novembre del 2007 un appalto pubblico, mediante procedura aperta, per l'affidamento dei lavori di restauro, ristrutturazione funzionale ed arredo del primo piano della ex caserma dei Carabinieri. Lo scopo di questi lavori è quello di adibire l'edificio a biblioteca per favorire la creazione di un sistema bibliotecario territoriale del Sarrabus-Gerrei. L'edificio situato nel centrale Corso Repubblica che, sino a poco tempo ha ospitato la caserma dei Carabinieri presenti nel piccolo centro, si compone di due piani e necessita appunto di una ristrutturazione funzionale volta ad adeguare la struttura alle nuove esigenze del territorio e della sua utenza. Per la realizzazione dell'opera è stato ottenuto un finanziamento pubblico di € 274.000.000,00 cofinanziato dall'Unione Europea grazie ai Fondi P.O.R. Sardegna 2000-2006, Misura 2.3, delegati dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna. La consegna ufficiale dei lavori è avvenuta il 29 maggio scorso mentre la data fine, così come indicata anche nel bando, è per il 28 settembre prossimo. La durata degli stessi, infatti, è stata determinata in 122 giorni naturali e consecutivi a far data dalla consegna dei lavori.

Castiadas: mostra nella vecchia colonia penale



Castiadas organizza anche per l'estate 2008, presso la vecchia colonia penale agricola per tutta la stagione estiva, dal 15 giugno al 15 settembre, una mostra, composta da più di 100 fotografie, aventi ad oggetto la vita all'interno delle antiche carceri. Gli orari di visita sono dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 20 alle ore 23,30. La mostra estiva, organizzata grazie alla collaborazione della Cooperativa "Sette Fratelli", quest'anno è stata arricchita da altre numerose fotografie ottenute dai familiari degli ex-detentivi e degli ex-agenti di polizia penitenziaria dell'epoca. Inoltre, è stato possibile recuperare un filmato risalente agli anni Cinquanta quale vero e proprio documentario sulla struttura. La manifestazione consente ai visitatori, ad oggi circa 400 persone, in particolare ai turisti che affollano le spiagge della costa sud-

orientale della Sardegna, di ammirare non solo le fotografie e il filmato, ma bensì di conoscere le carceri attraverso una visita guidata della durata di circa 50 minuti. E', quindi, possibile visitare le celle composte da letti in granito e la sala tortura. La vecchia colonia penale agricola, istituita alla metà dell'Ottocento dall'allora Ministero dell'Interno, ha cessato la propria attività nel 1952. La storia vuole che detenuti provenienti dalla Casa Penale di San Bartolomeo di Cagliari siano sbarcati nell'agosto del 1875 nella solitaria spiaggia di Cala Sinzias per inoltrarsi nella fitta boscaglia. Alla guida del Cavalier Eugenio Cicognani, Ispettore Generale delle Carceri, la schiera di forzati, dopo un lungo vagare per luoghi ignoti si fermò e stabilì la prima dimora sulla collina detta Praidis, compresa tra due fiumicelli: Gutturu Frasca e Baccu Sa Figu. Invero, solo nel 1877 iniziarono i lavori per la costruzione della struttura, la quale ospitò sino a 1000 unità, attraverso la realizzazione di una casa della direzione e delle abitazioni degli impiegati e dei militari. Successivamente vennero edificate altre strutture quali il pronto soccorso, la farmacia e l'ospedale. Accanto alla costruzione centrale erano presenti altri fabbricati sparsi sul territorio i quali avevano la funzione di servire ai reclusi nelle loro attività agro-pastorali. Lo svolgimento di queste attività, infatti, permetteva ai detenuti di ottenere ottimi risultati sia in agricoltura sia in pastorizia, con l'allevamento di bestiame selezionato, la coltivazione di vigne, agrumeti, grano, cereali e legumi. A seguito della bonifica avvenuta nel 1933 ed all'emanazione del R.D. del 30 novembre 1933 venne disposto il trasferimento dei detenuti in altre colonie e nei relativi terreni all'Ente di Colonizzazione Ferrarese. I primi interventi dell'Ente Ferrarese risalgono al 1947 con la realizzazione di alcune piccole strutture pubbliche. Nel 1952 la chiusura ufficiale della struttura.

San Vito: sagra della capra e della prazzira



L'amministrazione comunale di San Vito, in collaborazione con la Pro-Loce, organizza per il VI anno consecutivo la manifestazione "San Vito sotto le stelle", proponendo per il prossimo 26 luglio alle ore 21,00 nella centralissima Piazza Sardegna, la XIX edizione della Sagra della capra e de Sa prazzira. Entrambi i prodotti attirano i numerosi turisti che affollano le coste della Sardegna sud-orientale. In particolare sa prazzira rappresenta il prodotto tipico della zona del Sarrabus-Gerrei. E' composta da ingredienti semplici presenti nella cultura contadina della zona. L'impasto soffice del pane è unito a melanzane e pomodori che vengono racchiusi all'interno di una ciambella con il buco al centro. Le massaie di San Vito ritengono che per poter cucinare una prazzira originale occorre fare un impasto con 1 kg di farina, 250 g.

circa di semola e un panetto di lievito di birra sciolto in acqua tiepida e salata. Bisogna lavorare per un quarto d'ora circa l'impasto e farlo lievitare per almeno un'ora tenendolo coperto con un panno. A parte, è necessario tagliare a cubetti due melanzane di media grandezza e metterle a cuocere con un po' di strutto levandole dal fuoco a metà cottura. In un altro recipiente bisogna tagliare a pezzetti 1 kg di pomodori e condirli con sale, diversi spicchi d'aglio tagliati grossolanamente e una manciata di foglie di basilico. Successivamente si stende la pasta con il mattarello in modo da fare una sfoglia non troppo sottile e grande abbastanza da poter contenere al suo interno le verdure: poi si unge di strutto una tortiera abbastanza larga, la si ricopre con la pasta, che eccederà dai bordi, e la si dovrà riempire con strati alternati di melanzane e pomodori, aggiungendo alla fine un pochino di strutto. Al termine si dovrà ricoprire il tutto con la pasta avendo cura di lasciare al centro un buco per fare uscire il vapore che emergeranno le verdure durante la cottura al forno. Si dà poi una spolverata di semola in superficie e si mette nel forno caldo facendo cuocere per un'ora circa; a metà cottura è necessario ungere la superficie della prazzira con un po' di strutto. Al termine della cottura "la procedura" prescrive di avvolgere sa prazzira dentro una busta di carta da pane e tenerla avvolta dentro ad un panno fino al momento di consumarla, sia calda che fredda. Naturalmente per i più salutisti è possibile sostituire lo strutto con l'olio d'oliva. Accanto al prodotto originale appena descritto nelle sue fasi di lavorazione e cottura, condito appunto con melanzane e pomodori, sono presenti oggi nuove varianti che prevedono l'aggiunta delle patate o della carne. Enorme successo ha avuto anche quest'anno la Sagra dei sapori e profumi della laguna di Feraxi tenutasi, come da tradizione, nella frazione di San Priamo il 5 e il 6 luglio scorsi. Anche per questa manifestazione la popolazione di San Vito ha potuto mettere in mostra i prodotti ittici locali allevati nella peschiera di Feraxi, situata all'ingresso del paese.

Ignazio Monni

☎ 070/4070
CAGLIARI

Via Mercalli 2 • Fax 070/498113
Pubblicità Tel. 070/402400

☎ 8488/25320
ORISTANO

Via Tharros 4 • Tel. 0783/302917
Fax 0783/303374

il baratto
settimanale di inserzioni gratuite

☎ 8488/25320
OLBIA-NUORO

Via dei Ginepri 3 • Fax 0789/564229
Tel. ore uff. 0789/58285 - 58260

☎ 8488/25320
SASSARI

Uff. Pubblicità • Tel. 079/278965
070/495245 - 402400

Estate A Suelli: Sa Trexentesa



Per il ventunesimo anno consecutivo il Gruppo Tradizioni Popolari porta in piazza suoni e colori del folklore provenienti dalla Sardegna e dall'estero. Col patrocinio dell'Amm. comunale di Suelli, della provincia di Cagliari e della Regione Sardegna la Piazza Chiesa ha accolto ad agosto canti e balli, come ogni anno, diventando la manifestazione più importante dell'estate suellese. Il gruppo folk nasce dall'idea di alcuni giovani Suellesi trasportati dalla passione dei balli e canti della Trexenta il gruppo è diventato in pochi anni un'associazione culturale importante. Dal solo corpo di ballo si passa alla ricerca dei canti e alla costituzione di un coro a quattro voci miste; in questi anni il Gruppo ha partecipato con successo alle sagre isolate più importanti e a diversi festival in Italia e

all'estero. Nascono anche le produzioni discografiche: "Balli e canti di Sardegna", "Canti vecchi e nuovi di Sardegna" e subito dopo l'attività dell'associazione viene incisa su videocassetta: "Canti e balli suoni e colori di Sardegna" con la direzione e fisarmonica di Massimo Atzori e la launeddas di Sandro Frau. Una trama lunga due generazioni, tanto spirito d'iniziativa e tante difficoltà in questi anni: i primi passi di ballo, i primi costumi confezionati dalle sarte del paese, le prime esibizioni esportando i suoni e i colori di Suelli. Ad agosto si rinnova l'appuntamento con "Sa Trexentesa" uno dei pochi festival in Sardegna che con limitate risorse riesce a realizzare uno spettacolo unico con i gruppi provenienti dalla penisola, ormai amici di Suelli. Il 2007 è stato l'anno del ventennale con eventi, mostre, convegni, l'annullo filatelico delle Poste Italiane. Questi 20 anni non sono un punto d'arrivo ma una nuova partenza, la presenza in tutte le manifestazioni religiose suellesi, Sa Trexentesa e il concerto di Natale hanno reso il Gruppo Tradizioni Popolari una realtà consolidata e importante. Il lento scorrere della vita ha sempre avuto dall'infanzia alla vecchiaia i balli della tradizione mentre i suoni di launeddas e fisarmonica ci accompagnano sin dai primi vagiti tra le feste paesane.

San Basilio: economia sanbasiliense



Le fonti di reddito principali sono costituite per il 35% da agricoltura e allevamento, per il 25% dal terziario, per un 20% dall'industria (casearia, olearia, mineraria) e per il restante 20% da pensioni. Il caseificio presente nel Comune, di proprietà di un privato rappresenta fonte di lavoro; produce pecorino romano, toscanello, ricotta. Da segnalare la presenza di attività di tessitura artistica tradizionale con sala esposizione e vendita di tappeti e tessuti e la presenza di attività artigianali elementari quali la produzione di miele e dolciaria sarda. Di rilievo la produzione tradizionale e rinnovata del torrone di mandorle. Nell'ultima domenica di agosto è possibile degustare i prodotti della pastorizia e vini locali nella piazza principale in occasione della festa di San Giovanni Battista patrono dei pastori, le celebrazioni si completano con la processione e intrattenimenti musicali. Da non trascurare la prossima realizzazione di un Radio Telescopio (S.R.T) tra i più importanti d'Europa a cura dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) e dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea), legato alla missione spaziale "Cassini" già intrapresa.

Donori: musica e balli in piazza per la Sagra dell'Emigrato



A Donori, sabato 26 luglio, prende il via la tredicesima edizione della Sagra dell'Emigrato. L'evento organizzato dall'Associazione turistica Pro Loco, ogni anno vede la partecipazione di centinaia di persone. Occasione per gli abitanti e per coloro che rientrano in paese per le vacanze di trascorrere una serata insieme. L'appuntamento è in Piazza ai Caduti alle 20.00, la serata prevede cena in piazza con degustazione di prodotti tipici donoresi. Musica dal vivo, balli di gruppo, karaoke ed esibizione del gruppo Folk di Donori animeranno la serata fino a tarda notte. Costo dei menù è di 7 euro per gli adulti e 3 euro per i bambini. Per informazioni e prenotazione: 329 4546154. Anche per quest'anno sono attesi tanti visitatori per ammirare le opere dei migliori artigiani della zona, in esposizione nei numerosi stand allestiti nel paese, per la manifestazione "Maistus e Maistas".

M. Noemi Cadelano

Teulada: Animar 2008 - Festival Teatro Animazione



Il 19 luglio la cittadina di Teulada ha ospitato la terza edizione di Animar, Festival Internazionale del Teatro d'Animazione sul Mediterraneo.

La manifestazione organizzata dalla Compagnia Is Mascareddas, con il contributo fondamentale dell'assessorato regionale al Turismo e del Comune di Teulada, ha portato nel centro della costa sud occidentale sarda alcuni tra i migliori artisti di livello internazionale che operano nel campo del teatro d'animazione (teatro di burattini, marionette, ombre, teatro d'oggetti). In un'intensa attività di nove giorni che si è conclusa il 27 luglio si sono avvicendate 18 formazioni artistiche, tra solisti e compagnie provenienti da Italia, Francia, Belgio, Spagna, Cile e Brasile, per un nutrito cartellone di 39 recite.

Animar 2008 si è riproposta con la collaudata formula della prima e seconda serata, che ha saputo raccogliere nelle prece-

endenti edizioni una media di 300 spettatori al giorno.

La location del festival sarà, come sempre, la Casa Baronale. I portici dell'edificio seicentesco, sede della Biblioteca e di una mostra permanente di sculture, sono diventate la scena per pezzi di micro teatro e performance brevi, un raffinato aperitivo che ha accompagnato il pubblico nell'attesa dello spettacolo ospitato nei giardini. Le serate si sono concluse tra il cortile dell'adiacente Municipio e l'interno della Casa Baronale.

ASILO NIDO - BABY PARKING
SCUOLA MATERNA

Baby * BUM * Parking

DOPO SCUOLA - ORGANIZZAZIONE FESTE
SERVIZIO TRASPORTO

Via Monteverdi 76, Capoterra - TEL. 070/721981 - FAX 070/722397 347.2515853 - 346.7616549 - baby.materna@gmail.com

SOLARIS S.A.S.

IMPIANTI SOLARI - IL FUTURO DELL'ENERGIA



**VANTAGGIO FINANZIARIA
DETRAZIONE FISCALE DEL
55%**

Cercasi agenti

**Circolazione forzata
per la produzione
di acqua sanitaria e
riscaldamento solare**

**A
PARTIRE
DA
160 L.**



Circolazione naturale

A partire da 1450,00 €

L. 140 - L. 260

**Circolazione forzata per riscaldamento
acqua sanitaria e riscaldamento piscine**



FOTOVOLTAICO



PERCHE' FARE QUESTO INVESTIMENTO?

Non pagare più elettricità

**Rendersi indipendenti dal caro petrolio
per i prossimi 30/40 anni**

**Fare qualcosa per l'ambiente e per
tutto il pianeta**

L'impianto lo paga lo stato - GSE

Valorizzare il proprio immobile

**Usufruire di energia a costo zero da
utilizzare a scopo di condizionamento
e riscaldamento del proprio immobile**

PREVENTIVI E SOPRALUOGHI GRATUITI IN TUTTA LA SARDEGNA

**CAPOTERRA - TEL. 070727531 / 3389172191
WWW.PANNELLISOLARIS.IT / SOLARIS-SAS@HOTMAIL.IT**

Ortacesus Nuovo sindaco



Il nuovo sindaco di Ortacesus è Fabrizio Mereu, ex arbitro di calcio, dipendente del Ministero della Difesa. Subentra al fratello Felice, che dopo due legislature non poteva più ricandidarsi. Ha vinto per una manciata di voti, ma lui assicura: "Sarò il sindaco di tutti". A Ortacesus nessuno ricorda una tornata elettorale in bilico sino all'ultima scheda scrutinata. Al termine dello spoglio la lista "Tre Spighe" ha ottenuto 331 preferenze, contro le 319 della lista "Per Ortacesus" capeggiata da Maria Carmela Lecca, direttrice amministrativa del circolo didattico di Monastir. L'unica promessa fatta ai cittadini da Mereu è che verrà rispettato il programma. "Punteremo molto sulle politiche giovanili per garantire crescita e sviluppo", dice Mereu. "Vogliamo far crescere Ortacesus realizzando

nuove opere e migliorando le strutture e i servizi già esistenti". La continuità con il passato è stata la carta vincente per la lista Tre Spighe. La nuova amministrazione trova un'eredità importante: finanziamenti e progetti pronti. Nelle casse del Comune ci sono 800 mila euro per l'ampliamento del Museo del Grano, 180 mila per la sistemazione degli immobili comunali, 150 mila per l'adeguamento dell'ex municipio. Più i lavori già appaltati nelle case di riposo e sugli edifici di culto. Il vicesindaco uscente Gesualdo Marras è stato il più votato della lista vincente: per lui è garantito un posto in Giunta. Al termine dello scrutinio la sfidante Maria Carmela Lecca si è subito complimentata con il vincitore: "Faremo un'opposizione seria e costruttiva anche per non deludere le numerose persone che hanno creduto in noi".

Una vittoria sofferta la vostra. Uno spoglio che è rimasto sul pari a pari fino alla fine, ma le ultime schede erano tutte per lei. Come ha vissuto quei momenti? Come tutte le competizioni elettorali la fase finale, in particolare lo spoglio delle schede viene vissuto con una certa apprensione. Il responso inappellabile che ne scaturisce dall'urna fa gioire o rattristare. Per mia scelta, per non mettere a dura prova le coronarie, non ero presente allo spoglio, volendo sapere il responso a scrutinio ultimato. Devo dire che con grande sportività, nonostante lo stato d'animo, la mia concorrente è stata la prima a farmi le congratulazioni, gesto che mi ha fatto enormemente piacere.

Quali sono state le prime parole dopo la vittoria? Le prime parole con grande piacere le usate per ringraziare tutte le persone che in questi lunghi mesi di campagna elettorale hanno lavorato al mio fianco con grande entusiasmo. Un abbraccio affettuoso agli amici che non hanno avuto la fortuna di essere eletti, a loro ho detto che la considerazione che avranno dal sottoscritto sarà la stessa riservata agli altri componenti. Ho sentitamente ringraziato tutte le persone che con l'espressione del voto ci hanno consentito di raggiungere l'obiettivo auspicato. A tutti questi cittadini dico grazie per la stima e la grande fiducia che hanno riposto nei nostri confronti.

Ha alle spalle un gruppo omogeneo e compatto che lavora insieme da molti anni. Ho il piacere di condividere il percorso che ci siamo prefissati con degli amici, sui quali ho piena fiducia. Questi amici hanno creduto in me mettendomi a disposizione tutta la loro esperienza con grande serietà e lealtà. Sono certo di poter affermare che continueranno a collaborare col sottoscritto a prescindere dall'incarico ricoperto.

Riuscirete a soddisfare anche chi non ha creduto in voi? E' necessario lavorare, come più volte abbiamo avuto modo di dire in campagna elettorale, con grande entusiasmo e in questa fase con grande efficienza. Non abbiamo alcun pregiudizio e lavoreremo con obiettività sempre per il bene comune. Se riusciremo a fare questo saranno loro a conquistare noi e questo sarebbe per noi una grande soddisfazione.

Cinque anni non sono tanti, ma sono abbastanza per portare avanti il programma che vi siete prefissati. Da cosa partirete? Abbiamo la fortuna di amministrare un comune con grandi risorse, soprattutto umane. Partendo da queste premesse abbiamo sottoposto ai concittadini un programma senza promesse o altre assurde velleità. Ci siamo impegnati, questo sì, a promuovere serie iniziative rivolte alle politiche giovanili. Questo è quanto abbiamo promesso e questo è quello che da subito cercheremo di fare.

Per l'opposizione sono tante le cose che non vanno bene a Ortacesus, ma secondo lei e il suo gruppo cosa va rivisto e corretto? Come tutte le opposizioni che si rispettano, così è sempre successo in tante realtà, anche la nostra non ha fatto difetto usando in maniera aprioristica il "no" per tutte le problematiche. Saremo dei presuntuosi se affermassimo che tutto è perfetto, diciamo, invece, che tutto è perfezionabile. Ci sarebbe piaciuto sentire affermare dai nostri "avversari" una frase pronunciata da un grande politico tedesco: "I nostri avversari hanno amministrato bene, noi se ci date la possibilità lo faremo benissimo". Sarebbe stata una riconoscenza per tutte le persone che in questi lustri hanno lavorato per questo paese e non a chiacchiere, ma con i fatti e con i fatti non si può mentire perché sono l'esatta fotografia di quanto è stato fatto.

Ballao: festeggiamenti in onore di Santa Maria Maddalena



Il 22 luglio Ballao ha reso omaggio alla propria patrona, Santa Maria Maddalena, con festeggiamenti religiosi e civili. Il comitato, presieduto dalla Signora Immacolata Mattana, anche quest'anno ha proposto un calendario ricco di eventi, grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, del parroco e di tutta la popolazione che si sono attivati per una buona riuscita della festa. I festeggiamenti religiosi si sono concentrati nelle giornate del 19, 20 e 21 luglio con la celebrazione, alle ore 18,30 del Triduo in onore della Santa, ed a seguire quella della santa messa. La giornata del 22, invece, ha visto la celebrazione di due messe nella mattinata, una alle 8 e una alle 10,30, mentre il pomeriggio alle 19 vi è stata celebrata la messa solenne con panegirico ed a seguire la processione per le vie del paese con il simulacro della Santa. La processione è stata resa ancora più suggestiva dall'accompagnamento del gruppo folk Pro-Loco di Silius e dei fucilieri di Ballao. I festeggiamenti civili, invece, hanno allietato le diverse serate suddivise in spettacoli dai generi differenti al fine di accontentare tutta la popolazione. Domenica 20 luglio, alle ore 22, si è svolto lo spettacolo musicale con il gruppo "Luna Buona", patrocinato dal Comune di Ballao. Lunedì 21, sempre alle ore 22, presso "sa praza de is festas" si è tenuta una gara poetica con gli improvvisatori Zizi e Masala, accompagnati dal Coro di Ula Tirso. Infine, martedì 22, giornata conclusiva della festa, alle ore 22,30, si è tenuto uno spettacolo musicale condotto da Cristina Fois e con la partecipazione di Caterina Cimino. La manifestazione è stata preceduta da uno spettacolo pirotecnico. A conclusione della serata c'è stata l'estrazione dei biglietti del concorso a premi. Sempre nel mese di luglio Ballao rende omaggio ai nonni grazie ad una manifestazione organizzata dal centro aggregazione sociale degli anziani. La Festa dei Nonni, infatti, si svolge nella giornata del 26 luglio, nella quale si festeggiano i Santi Gioacchino ed Anna, nonni di Gesù. Per questa ricorrenza è prevista la celebrazione della santa messa alle ore 19 in onore proprio dei Santi citati. Alle ore 22,30, infine, in "sa praza de isi festas" si terrà una serata danzante con il fisarmonicista, Maestro Luciano Melis.

Ignazio Monni

Estate a Guamaggiore

Il colle di Santa Maria Maddalena anche quest'anno è animato dall'estate guamaggiorese con un calendario ricco di iniziative promosso dal Comune e dalla Pro Loco. L'evento principale che ha aperto questa iniziativa è stato il raduno regionale della danza organizzato dall'associazione sportiva "Aiò Tipitipitero" col patrocinio della pro loco, del comune, della Regione e del Movimento Sportivo Italia.

I più bravi ballerini della Sardegna si sono esibiti alle ore 22 nei balli latino-americani per concludere con il ballo sardo. L'estate guamaggiorese prosegue ad agosto con i giochi all'aperto, musica dal vivo e animazione.

Guasila: caccia alla giovenca

La caccia alla giovenca è un'antichissima giostra equestre di origine spagnola che a Guasila si ripete ogni estate. La manifestazione si svolge alle prime luci dell'alba del 14 agosto, vigilia della festa in onore di Santa Maria Assunta, aprendone di fatto i festeggiamenti. Festa e spettacolo si mescolano a tradizione e scaramanzia, per quello che è un appuntamento irrinunciabile tra i riti e le celebrazioni dedicate alla Patrona. Gli aspetti pagani della festa sono legati proprio alla giovenca, simbolo di fertilità dei campi. Già dallo scorso anno il regolamento ha aperto le porte ai cavalieri che non sono di Guasila. A suo modo questa è un'innovazione. "E' un'idea per rendere ancora più ricca e avvincente la manifestazione, che è sì un'antichissima tradizione, ma è soprattutto una grande festa", ha detto il sindaco Giorgio Melas. "Abbiamo spedito l'invito di partecipazione a tutti i Comuni della Trexenta, ma anche ai paesi del Medio Campidano che confinano con il nostro Comune. Ogni paese avrà un suo rappresentante che concorrerà alla cattura della giovenca". Per essere ammessi resta l'obbligo di non aver mai pronunciato il fatidico sì sull'altare, ovviamente bisogna saper cavalcare e avere una buona dose di sangue freddo. Questo perché la vitella al centro dell'attenzione non sta di certo a guardare mentre un gruppo di giovani a cavallo tentano di catturarla. Gli scapoli di Guasila potranno iscriversi e partecipare liberamente. Poi ci sarà un rappresentante per Senorbì, Barrali, Ortacesus, Sant'Andrea Frius, San Basilio, Goni, Suelli, Mandas, Siurgus Donigala, Gesico, Guamaggiore, Pimentel, Samatzai, Villanovafranca, Villamar, Serrenti, Nuraminis, Segariu e Furtei. Il vincitore, almeno secondo l'auspicio della tradizione, si sposerà entro l'anno. La giovenca deve essere presa al laccio per le corna senza toccare le orecchie. Una volta catturata verrà riportata in paese, dove il parroco nel piazzale antistante la chiesa impartisce la benedizione. La cattura dà diritto ad un premio: un fazzoletto di seta, che appunto vuol essere auspicio di prossimo matrimonio.

Moreno Pisano

Visita il nuovo Sito Web

www.lavoceideicomuni.com

Per la tua pubblicità online chiama il 348.4045248

Agriturismo
Le Vigne Ducali
 Località Bau Is Ceas
 09040 Mandas (CA)
 Tel 070/984616 - 349/1328060
 E-mail: levigneducali@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE
ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
 Tel/Fax 070/722264 - Email voceideicomuni@tiscali.it

Selegas: piscina comunale



Tutti pazzi per il nuoto. In Trexenta sempre più ragazzi scelgono di andare in piscina anziché sorbirsi lunghe code in auto per raggiungere la spiaggia più vicina. E se cresce la richiesta per forza deve aumentare anche l'offerta. Così l'amministrazione di Selegas ha pensato bene di realizzare una nuova piscina comunale capace di accontentare tutti. Adesso la zona può contare su tre piscine: quella di Ortacesus, quella di Guamaggiore e la nuova struttura appena inaugurata a Selegas. Ce n'è per tutti i gusti insomma. "Il nostro obiettivo era quello di offrire un nuovo servizio e un'opportunità di svago ai nostri giovani e nello stesso tempo incentivare l'occupazione locale attraverso la gestione e la manutenzione dell'impianto", ha detto il sindaco Sergio Pisano. "Senza trascurare che con una struttura simile siamo in grado di offrire numerosi servizi di grande importanza per i cittadini e per gli appassionati che arrivano dai paesi vicini". Ad occuparsi della gestione è la società "Promosport" che sta già studiando varie iniziative in modo da sfruttare a pieno le potenzialità dell'impianto. Ci sono i giochi d'acqua per i bambini, mentre per gli adulti è previsto il servizio completo con tanto di sdraio per chi ama prendere il sole a bordo vasca. Tra pochi giorni partiranno anche le lezioni di nuoto rivolte ai più piccoli e la sera ci saranno animazione, musica e piano bar. La vasca è adatta anche ai principianti: si parte da un'altezza di un metro e quaranta. Le dimensioni sono 25 per 12,50 metri.

Estate a Gesico



Il Programma dell'estate gesichese 2008 è realizzato da Comune, Comitato Emigrati, Pro-loco e Acli. Ci sarà veramente di tutto nella quarta edizione della "Festa dell'Emigrato 2008": enogastronomia, musica etnica, balli folk, moda, sport, mostre fotografiche e la caccia al tesoro. Si inizia venerdì 8 agosto con la manifestazione ideata da Tonio Schirru: Miss e Mister folklore 2008- balli sardi in costume e il abiti civili, convegno sull'emigrazione e inaugurazione della mostra fotografica. Restituire al popolo il ballo sardo, è questo l'obiettivo della Pro loco che vuole garantire un futuro all'antica tradizione popolare purtroppo un po' in disuso soprattutto tra i giovani. Per raggiungere il suo scopo l'associazione turistica chiede al Coni il riconoscimento del ballo sardo senza costume come disciplina sportiva. In Sardegna il ballo sardo in costume è giustamente considerato una tradizione folcloristica, al contrario non è prevista nessuna considerazione o classificazione ufficiale per i passi di danza in abiti borghesi". Un vuoto che rappresenta un danno per la tradizione. L'iniziativa parte da una ricerca importante allegata alla documentazione rilasciata alla Figest-CONI: il reperimento di foto d'epoca, un dizionario storico geografico, l'acquisizione di alcune parti originali (o di ricambio) del costume e soprattutto le testimonianze delle persone anziane di età compresa tra i 70 e i 90 anni. Sabato 9 agosto il festival canoro per bambini "Chiocciotestival"; 4° Sagra della pecora e della bruschetta. Domenica 10 agosto l'inizio della caccia al tesoro e torneo di calcetto per bambini; alle 21:30 Maria Giovanna Cerchi in concerto. Lunedì 11 cabaret, Martedì 12 musica e ballo liscio.

Estate a Mandas

C'è l'accordo tra Comune e Pro loco per promuovere una serie di iniziative che puntano a riscoprire la storia e la cultura del paese del Ducato e a far conoscere i buoni sapori di Mandas. A maggio sono ripresi i viaggi con il Trenino Verde. In estate al via sagre, rassegne culturali, feste, mostre-mercato e convegni sull'alimentazione. L'appuntamento clou a settembre con la tradizionale Sagra del Formaggio che quest'anno si annuncia ancora più ricca. Per Mandas una ghiotta occasione per mettere in vetrina un nuovo formaggio che sta conquistando il mercato nazionale. Si chiama "zinnibri", è un'esclusiva del caseificio Garau e si ottiene con la lavorazione del gruviera. <E' un formaggio con particolari caratteristiche organolettiche>, dice il produttore Mimmo Garau. Verranno coinvolti i protagonisti della filiera che potranno così far conoscere i loro prodotti. Intanto è iniziata la manifestazione "Paesi senza frontiere" organizzata dalla ditta Full Media Service di Ortacesus e dal centro commerciale La Corte del Sole con il coinvolgimento dei comuni di Mandas, Laconi, Sadali e Orroli. Presso il centro commerciale di Sestu si sono tenute le prime giornate di giochi: i primi due comuni a gareggiare saranno Laconi e Mandas. Ogni comune sarà rappresentato da una squadra composta da dieci partecipanti capeggiati dai loro rispettivi sindaci: Fausto Fulghesu e Umberto Oppus. Verranno riscoperti antichi giochi come "Su giogu de is cinqu tellasa" (una variante nostrana alle freccette sostituite da cinque sassi ed un triangolo al posto del bersaglio circolare appeso al muro) e "Occhineddu" (il baseball nostrano). Per concludere l'abilità e velocità delle squadre sarà misurata realizzando dei pani tipici, ma non fatti dalle esperte massaie ma dai loro mariti. Parteciperanno anche i gruppi folk che, durante lo spettacolo, saranno invitati a interrompere le danze tipiche e a cimentarsi in un ballo liscio tipo valzer o mazurca. La manifestazione si concluderà con la degustazione dei prodotti tipici per i presenti. La strategia degli organizzatori è chiara: trasformare, per alcune giornate, i centri commerciali in luoghi di cultura e di svago. Nel frattempo nelle vie principali di Laconi, Mandas, Sadali e Orroli sono affisse le gigantografie con le foto dei giocatori scattate dal grande professionista della fotografia Daniela Zedda, professionista di fama nazionale che collabora per importanti quotidiani e fotografo ufficiale per "l'Isola delle Storie" a Gavoi. Le splendide immagini, affisse lungo le vie principali dei paesi partecipanti, hanno generato fra i concittadini un passaparola immediato il cui risultato è stato quello di destare notevole curiosità e aspettativa in tutta la popolazione per una manifestazione che si preannuncia dal consenso straordinario. In questo modo l'invito alla popolazione per assistere all'evento è stato fatto tramite un intelligente esempio di "marketing virale". Come se non bastasse, per coloro che dai paesi fossero impossibilitati a recarsi alla Corte del Sole, il centro commerciale ha messo a disposizione un bus navetta gratuito con l'invito personale ad ogni concittadino ad assistere alla manifestazione.

Escolca: prodotti locali



Lo squisito Olio extravergine di oliva di Escolca è un fruttato leggero di grande pregio e viene commercializzato in Sardegna e all'estero nei punti vendita dei prodotti tipici di qualità superiore; in loco è reperibile al Frantoio Cadoni e dai piccoli produttori escolchesi, molti dei quali offrono anche il loro corposo vino rosso, i cui vitigni, nel 1900, ammantavano circa 200 ettari. L'agro produce eccellente grano duro ed eccellente è anche la qualità del pascolo spontaneo di cui godono le numerose greggi escolchesi, il cui latte è in gran parte conferito nei caseifici di Nurri. Un tempo si praticava anche la coltura dello zafferano, attualmente in via di reintroduzione.

Moreno Pisano



Banco di Sardegna S.p.A.

Isili: gruppo Folk

Nasce nel 1996 sulla base di un nucleo storico che fece i suoi primi passi nel 1970. Prende il nome in onore dell'antichissima tradizione artigianale isilese della lavorazione del rame. Attualmente conta circa 12 coppie di ballerini cui se ne affiancano delle altre in occasione delle sfilate e delle processioni fino a 50 persone in costume. Dalla sua costituzione fino ad oggi si è esibito in oltre 200 piazze dell'isola ed ha partecipato alle più importanti manifestazioni della Sardegna di cui è uno dei gruppi immancabili: Sagra di Sant'Efisio di Cagliari, Cavalcata Sarda di Sassari, Sagra del Redentore di Nuoro. Il 6 settembre 2000 è stato all'udienza del Santo Padre in Vaticano. Ha effettuato diverse tournée all'estero e nella penisola, ospite dei Circoli dei Sardi o di privati. Tutto ciò in virtù di una notevole abilità e compostezza dei ballerini che riscuotono ovunque notevole successo. Nel 1997 è stato premiato quale miglior gruppo nella Rassegna di Balli Sardi che si svolge annualmente a Desulo. I balli prevedono passi cadenzati e ritmati di difficile esecuzione accomunati a coreografie di alto valore suggestivo. Il repertorio comprende: Su Ballu Sardu Isilese, Su Ball'e Lämpadas, S'Affroggiamentu o Ball'e su Fastigiu, Su Strisciu, Su Passu Torrau, Su Ballittu, Sa Danza eseguiti al suono dell'organetto diatonico, della fisarmonica e de su sulitu, Su Dillu accompagnato dai Tenores. Caratteristico è Su Ball'e s'Arràmini accompagnato dal ritmico battito del martello del ramaio sull'oggetto artigianale. Il gruppo accompagna le processioni con la recita del Rosario cantato in sardo. Il coro nasce nel 1997 per affiancare il Gruppo Folk durante una tournée presso alcuni Circoli di Emigrati dell'Italia Settentrionale. Da un nucleo iniziale di 16 elementi ora conta circa 30 coristi in costume sardo maschile diretti dal Maestro Antioco Ghiani. Il nome del gruppo folk Tasis può essere ricondotto a diverse origini. Dal D.E.S: "Tasa, taya, taza designa in Sardegna una specie di componimento poetico breve, senza che si possa stabilire con sicurezza in ogni singolo caso quale sia il vero e fondamentale valore del termine. Sicuramente a Isili il termine si usa ancora nella forma registrata nei documenti dell'archivio di Pisa citati dal Vidal: tasi, anche se ormai ha perso il significato originario di "canto" o "coro". Il termine evidentemente, col passare del tempo, ha assunto un significato negativo e oggi da noi si usa nel senso di 'voce, canto, urlo sgradevole'. Il coro l'ha voluto questo nome nel tentativo e nella speranza di rivalutarne il significato, ma anche per non cadere nel peccato di presunzione. Dal giorno della nascita, avvenuta in occasione della Festa di San Giuseppe, il 25 agosto 1997, si è esibito in diverse località dell'isola e nella penisola. Oltre ai brani della liturgia quali Benei fillus, Gloria, Alleluja, Pane e binu, Santu, Deus ti salvet Maria, Babbu soberanu, Su Sinnu, Cantat s'anima mia (Magnificat), Miserere (in latino), Tu es sacerdos, Su Cristus, Is Cogius il Coro Polifonico Tasis propone anche quelli più tradizionali della musica sarda: A Nanneddu, A Diosa (Non potho riposare), Su conzinu, Pica sa tassa, Su olu 'e s'astore, Ninna nanna de Antonistene, Dormi pizzinnu, Badde lontana, scritti da alcuni fra i più celebri poeti sardi (Montanaru, Peppino Mereu, Tonino Puddu, ecc.) e musicati dai più importanti compositori di musica sarda (Tonino Puddu, don Graziano Orro, Giuseppe Erdas, Gianni Garau, ecc.). Il Coro esegue anche brani di poeti isilesi fra i più validi: L'hana mortu cantande, Prena sa notte 'e crarore (Pietro Mura) e Tue chi m'attis s'aurora, So istraccu (Nino Pucci), musicati anch'essi da compositori come Tonino Puddu e Gianni Garau.

Sadali: manifestazioni eno-gastronomiche e culturali



L'Associazione "Su Stangu", in collaborazione con la Provincia di Cagliari, il Comune di Sadali e la Regione Autonoma della Sardegna organizza per tutta la stagione estiva una serie di eventi enogastronomici e culturali al fine di far conoscere i propri prodotti locali e la propria cultura ai sardi che ancora non la conoscono ed ai tanti turisti che affollano le coste della nostra isola. Il prossimo appuntamento è per il periodo

che va dal 10 al 20 agosto. Una dieci giorni di mostre, rassegne fotografiche, dibattiti e proiezioni cinematografiche. Lo scopo della manifestazione "alla ricerca dell'identità", la quale si svolge nello splendido scenario del centro storico del piccolo paese situato nella Barbagia di Seulo, è quello di favorire la diffusione e l'apprezzamento dei prodotti alimentari, tutti di origine biologica. Il tutto completato dall'esibizione dei gruppi folkloristici locali che allietano le serate. Grande successo hanno avuto le due manifestazioni svoltesi nei mesi di giugno e luglio. La prima, denominata "festa dell'arte", si è svolta nelle giornate del 28 e del 29 giugno scorsi. Numerosi i visitatori che hanno potuto ammirare le esibizioni degli artisti impegnati nei diversi campi dell'arte: scultura, pittura e fotografia. Hanno completato la manifestazione lo spettacolo offerto da ballerini, giocolieri ed artisti di strada. La seconda, la "sagra de is culurgionis", invece, si è svolta il 26 e il 27 luglio con l'allestimento di stands presso il centro storico, al fine di mostrare le diverse fasi in cui si articola la preparazione dei prelibati ravioli con ripieno di patate tipiche del paese. Inoltre sono stati predisposti dei laboratori dimostrativi per la preparazione della fregola sarda, dei "malloreddus" e del formaggio oltre agli altri prodotti derivati dal latte. È seguita poi la degustazione dei culurgiones per tutti i presenti. Accanto all'evento enogastronomico si sono svolti, nella piazza Mesu Idda, gare con armonica a bocca e trunfa, balli sardi ed accompagnamento con fisarmonica. Infine, sabato 25, alle ore 18,30, presso la Casa Podda si è svolta la presentazione del romanzo "L'ultima jana" scritto da Pina Deidda. Ha chiuso la manifestazione il concerto tenuto in Piazza Eleonora dal gruppo "Boghes".

Ignazio Monni

Esterzili



Esterzili. Paese della Sardegna centro orientale appartenente storicamente alla Barbagia di Seulo, sorge sul limitare di una zona ricca di rilievi, racchiusa tra il Gerrei, il Sarcidano e l'Ogliastra, il territorio, la cui altitudine media è di circa 800 m, è dominato dall'imponente e frastagliato monte Santa Vittoria che raggiunge la quota di 1212 m. Il centro storico, nonostante alcune delle antiche casette siano state abbattute per far posto ad altre più moderne conserva ancora più intatto il suo fascino, in particolare grazie ai caratteristici "murales" e alle fresche sorgenti che sgorgano in diversi rioni: la leggenda narra che proprio nelle vicinanze di una di esse, chiamata "funtana e idda", decide di stabilirsi un pastore di Fonni con

la sua famiglia, il quale diede così vita al primo nucleo abitativo di Esterzili. Da allora il paese è cambiato notevolmente, ma i suoi abitanti possono ancora godere di un territorio che mantiene la suggestione degli infiniti silenzi, dei boschi secolari, delle profonde gole scavate dalle acque che danno vita ai caratteristici "Tacchi", gli imponenti banchi calcarei che affasciano il visitatore ed attirano gli amanti del "free climbing", un modo unico ed assolutamente straordinario per visitare queste terre è il famoso Trenino Verde delle fds, il cui tracciato si snoda da Mandas ad Arbatax. Dominati dai venti di maestrale e dalla tramontana, gli 11.000 ettari di superficie territoriale appartenenti ad Esterzili sono attraversati dal Flumendosa, il cui corso è stato sbarrato nel 1957 per creare il lago del medio Flumendosa, lungo ben 17 chilometri.

San Nicolò Gerrei: informazioni turistiche



Questo piccolo Comune a vocazione pastorale è racchiuso in una verde valle tra i massicci montuosi dell'entroterra della costa di Muravera-Costa Rei. Le intatte ricchezze naturalistiche costituiscono la più bella attrattiva di San Nicolò Gerrei: boschi di lecci e querce, ricchi di sorgenti e torrenti, e ampi altipiani a pascolo brado, punteggiati di stazzi, pecore, capre e mucche.

In primavera il territorio è di trionfante bellezza: arbusti, piante officinali e alberi in fiore, funghi selvatici, acque ruscellanti. Il profumo intenso e mielato della macchia mediterranea vi raggiunge anche in vettura, mentre guidate sui tornanti assediati dalle fioriture. In località su Niu de s'Achili (il Nido dell'aquila) si può pernottare e degu-

stare squisiti arrostiti nelle suggestive strutture di pietra dell'omonima Azienda biologica, sita in una riserva di 400 ha di bosco, ospitante anche una colonia di daini.

Il territorio di San Nicolò fu abitato da Nuragici, Cartaginesi e Romani. In loc. Santu Iacchi, dove si trova un pozzo sacro ormai interrato, sono visibili i ruderi di un'antichissima struttura (nuragica o cartaginese) edificata con massi non cementati, in prossimità della quale riemerge la base di una colonna bronzea del II sec. a.C.

La colonna è visibile presso il Museo Archeologico di Cagliari e reca iscritto in punico, latino e greco, il ringraziamento per la guarigione del devoto Cleone, che per questo offriva un pesante altare di bronzo al dio punico "signore Eshmun Merre", corrispondente al greco Asclepio e al latino Esculapio.

Nella piazza comunale si trova il monumento allo studioso Salvatore Naitza (scultura di Pinuccio Sciola) mentre piazza Lussu è abbellita da una scultura in metallo di Giovanni Campus. Tra i prodotti locali si annoverano eccellenti formaggi ovis e caprini; funghi selvatici (primavera-autunno), selvaggina; arrostiti di maialino schironato (allo spiedo); piatti tipici a base di carne di pecora e capra; vino Cannonau dei piccoli produttori.

Moreno Pisano



BANCA DI SASSARI S.p.A.

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email voceideicomuni@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email voceideicomuni@tiscali.it

Burcei: Bios, natura e turismo sui Sette Fratelli



A trenta chilometri da Cagliari ed a poche centinaia di metri dal bivio di Burcei, in un caseggiato che ospita anche gli uffici dell'Ente Foreste, abbiamo incontrato Luisanna Fadda, Amministratore Unico della Bios, la cooperativa che si occupa della gestione del museo del cervo e del giardino botanico situati all'interno dell'incantevole scenario dell'area dei Sette Fratelli. Con lei abbiamo parlato delle varie attività e dei progetti che intendono portare avanti in quest'area e non solo.

Bios, un nome che lascia pochi dubbi sul tipo di attività che portate avanti.

Già, il nome Bios, che in greco significa vita, vuole rendere evidente il nostro interesse per tutto quello che è legato alla vita, all'ambiente, all'educazione ambientale, alla biodiversità ed a tutto ciò che si lega a questi concetti.

Dottoressa, da quando vi occupate di ambiente?

La cooperativa nasce nel 1997 ma in realtà già dal 1995, con una associazione chiamata archistoria, ci siamo ritrovati insieme a collaborare.

Il nostro è stato un percorso che, gradatamente, esperienza dopo esperienza, ci ha portato ad impostare un discorso di promozione ambientale, così come lo portiamo avanti oggi.

Abbiamo iniziato proponendoci alle scuole, ma anche agli adulti, presentando progetti di educazione ambientale che hanno trovato una buona accoglienza.

Successivamente abbiamo iniziato a collaborare con vari enti ed abbiamo partecipato a gare d'appalto per la gestione di siti ambientali, progetti legati alla sentieristica etc.

Dal 2001, inoltre, ci occupiamo della gestione della Pinacoteca di Sinnai e del Museo Archeologico, insieme ad altri a cui ci siamo associati in una associazione temporanea di imprese.

Ed alla gestione di questi siti come ci siete arrivati?

Nel 2007 abbiamo costituito un'altra A.T.I., associazione temporanea di imprese, al fine di gestire il museo del Cervo ed il giardino botanico mentre altre due cooperative a breve gestiranno il rifugio situato a "S'Acqua Callenti" ed il campeggio di "Mitza su Accili", affidati dall'Ente Foreste a seguito di una gara pubblica che abbiamo vinto.

Quante persone lavorano a queste attività?

La nostra cooperativa occupa sei persone ed è formata da nove soci, tutti ragazzi laureati in discipline umanistiche e scientifiche come, per esempio biologi, ingegneri ed esperti d'arte.

Qual è il vostro target di riferimento?

Ci rivolgiamo soprattutto alle scuole dell'hinterland e della regione ma, piano piano, stiamo riuscendo ad avere delle visite anche da parte di un pubblico legato al movimento turistico, soprattutto continentale. Tenete conto che da settembre a maggio abbiamo avuto circa 3000 visitatori che, pur essendo ancora lontani dalla soglia che ci permetterebbe di ottenere dei risultati economicamente sostenibili, rappresentano senz'altro un buon inizio.

Ci tengo inoltre a sottolineare che, grazie al lavoro svolto dall'Ente Foreste, i nostri siti sono accessibili anche ai diversamente abili e ai non vedenti, grazie alla scrittura braille che descrive tutto ciò che esponiamo qui nella foresta dei Sette Fratelli.

Quali progetti per il futuro?

I progetti sono quelli di ampliare il bacino di utenza, diversificando ed ampliando le attività, sempre naturalmente incentrate e finalizzate alla promozione, tutela e rispetto dell'ambiente. Stiamo inoltre progettando tutta una serie di eventi, come per esempio una mostra d'arte all'interno del giardino botanico, che speriamo di riproporre a cadenza annuale.

Settimo San Pietro e il sogno della circonvallazione



A Settimo l'aspettano da anni. Gli abitanti e gli automobilisti di Settimo San Pietro infatti, attendono da tempo e con ansia la costruzione della circonvallazione sulla strada provinciale che permetterà in un futuro, non più così tanto prossimo, di decongestionare il traffico nel centro abitato dell'hinterland cagliaritano. Lo slittamento della data di conclusione dei lavori, anche in questo caso, è causato dalla mancanza di fondi pubblici necessari per la costruzione della rotatoria. Dagli originari un milione e mezzo di euro si è passati a due milioni e novecentomila: il doppio della somma oggi a disposizione dalle amministrazioni. Tutto ruota, è proprio il caso di dirlo, attorno alla rotatoria, la quale costituirà anche uno svincolo sulla strada Settimo-Selargius. Essa, infatti, sorgerà sulle condotte da poco meno di un metro di diametro del Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale oltre che su altri cavidotti e condotte. Al fine di proteggere le predette tubature dal peso del traffico stradale, in ragione anche della loro importanza nel sistema idrico-fognario del Sud dell'Isola, si sono resi necessari e improcrastinabili una serie di lavori di messa in sicurezza. Primo fra tutti la costruzione di una sorta di scatolone in cemento armato dotato di condotte sotterranee, al fine di consentire il passaggio ai tecnici e operai in caso di guasti. Il ritardo nello svolgimento dei lavori, come inevitabile, produce malcontento sia nei pendolari di Settimo sia in quelli di Sinnai e Maracalagonis, i quali sono costretti a continuare ad usufruire della strada provinciale per recarsi a Cagliari giornalmente. Questo comporta una serie di complicazioni in termini di tempo ma anche, e soprattutto, di sicurezza stradale. Numerose, infatti, sono le croci e gli incidenti stradali che vedono come luogo del fatto la strada in questione.

Ignazio Monni

Villaspeciosa: borse di studio



L'anno scolastico si è appena concluso e l'amministrazione comunale di Villaspeciosa ha dato il via alla presentazione delle domande per le borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie degli studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado residenti nel comune. Per ottenere la borsa di studio è obbligatorio presentare la domanda entro e non oltre il 31 ottobre 2008. Beneficeranno dei contributi previsti i genitori, o chi ne ha la patria potestà, degli alunni frequentanti le scuole elementari, medie e superiori sia statali che paritarie, o gli stessi studenti se maggiorenni. L'importo delle borse servirà a coprire i costi sostenuti dalle famiglie per frequenza, le attrezzature didattiche, i trasporti, i servizi mensa, i viaggi e le gite di istruzione. Requisito imprescindibile per poter accedere alle borse di studio è il possesso di un reddito familiare inferiore o equivalente al valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) stabilito in 14.695,96 euro. I moduli prestampati delle domande possono essere ritirati in Municipio, presso l'Ufficio Protocollo, dove le stesse andranno riconsegnate con allegate le dichiarazioni di spese effettivamente sostenute nell'arco dell'anno scolastico.

M. Noemi Cadelano

LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavoceideicomuni.com - voceideicomuni@tiscali.it

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocedeicomuni@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocedeicomuni@tiscali.it

Goni: il nuovo look della strada provinciale n.26



Dopo l'articolo pubblicato sull'ultimo numero de La Voce dei Comuni circa lo stato di abbandono della Strada Provinciale n. 26 che collega Goni a Silius, con cui ci siamo fatti portavoce delle lamentele degli automobilisti che utilizzano questa strada per recarsi nei vari centri del Gerrei, l'Anas ha finalmente posto rimedio attribuendo un significato ai tanti cartelli dislocati sulla strada, i quali annunciavano lo svolgersi di lavori che, vista la condizione della carreggiata, parevano quasi fantasma. A neanche un mese di distanza, infatti, il manto stradale è stato completamente rifatto, così come si evince dalla fotografia scattata nello stesso punto di quella pubblicata nel numero precedente. La differenza, per fortuna, è evidente. In ogni caso i lavori sono ancora in corso in quanto manca tuttora la segnaletica orizzontale ma almeno le buche, che prima rappresentavano un grosso elemento di pericolo, sono solo un brutto ricordo. Un'altra piacevole sorpresa è stata la totale assenza di bovini che, così come riportato nel numero precedente, transitavano indisturbati da una parte all'altra della strada. Speriamo che in un futuro, magari prossimo, anche questa strada possa rappresentare per gli automobilisti che vi transitano non solo uno strumento per spostarsi da un luogo all'altro della zona ma un simbolo di sicurezza. L'Anas stavolta, nonostante i (forse) legittimi dubbi di alcuni abitanti della zona, sta svolgendo in pieno ed in tempi celeri il suo dovere.

Il comune di Nurallao



Nurallao dista da Isili 9 km e la strada che unisce i due Comuni svela suggestivi panorami: la valle del rio Corrigas, una gola di chiare e sfrangiate rocce calcaree, e l'isolotto roccioso al centro del lago artificiale Is Borrocos, con in cima la millenaria chiesetta di San Sebastiano. Le acque del Rio Sarcidano, che alimentano il lago Is Borrocos, nascono in maniera spettacolare nel Parco comunale di Nurallao "Funtana Is Arinus", dove rumoreggiano le bellissime cascate con salto di oltre 15 metri e immerse nel verde, con le quali il Rio Sarcidano inizia la sua corsa verso il lago. Il Parco tutela uno splendido bosco naturale di querce, lecci e sughere con cascate e sorgenti e si trova a monte del paese; contigua al Parco si trova la piccola stazione di Cignoni 'e Nieddiu, dove fa sosta anche il Trenino Verde (tratta Mandas-Sorgono). Il Parco Is Arinus è attrezzato con aree di sosta ed incornicia le feste e le Sagre di Nurallao. In agosto (11/15), nella frescura del bosco, il paese celebra la Festa dell'Autista e dedica 5 giorni di festa ed una solenne processione alla Madonna della Strada la cui Chiesa, lungo la strada per Isili, è tutto l'anno meta di pellegrini da ogni

parte dell'Isola. Il 17 e 18 Agosto, per rendere più ricca ed affettuosa la Festa dell'Emigrato, la comunità di Nurallao replica la Sagra de is Tallarinus Nuraddesus, che si svolge anche Lunedì di Pasqua. Is Tallarinus sono i tagliolini sardi, di sola farina di semola ed acqua, il cui impasto viene lavorato a lungo per conferire alla sfoglia la giusta elasticità e porosità. Per le Sagre nurallesi si preparano is Tallarinus in diretta nel Parco Is Arinus, in gran quantità e conditi con pomodoro, salsiccia e pecorino; asparagi selvatici; asparagi e carciofi; pecorino e zafferano.

Armungia: gallerie ancora al buio



L'Amministrazione comunale di Armungia ha disposto la ristrutturazione della "Casa Serri" situata nel centro storico del piccolo centro del Gerrei, situato a 365 metri dal livello del mare. L'edificio, costituito da un piano terra ed un piano superiore, oltre un piccolo cortile interno, è stato interamente costruito utilizzando il tipico materiale con cui sono edificate la quasi totalità delle case presenti nel paese, gli scisti paleozoici. Grazie alla Legge Regionale n. 37 del 24 dicembre 1998, in tema di interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale, è stato infatti possibile ottenere un finanziamento pubblico di € 124.000.000,00 per il restauro della casa. La consegna dei lavori, avvenuta il 12 gennaio del 2008,

permetterà in un tempo relativamente breve di sfruttare appieno la struttura. Nei disegni dell'amministrazione, la futura destinazione dell'immobile sarà legata all'organizzazione di mostre culturali temporanee, manifestazioni di presentazione e vendita di prodotti artigianali e degustazione di prodotti tipici locali. Invero, tra le possibili destinazioni, vi è anche quella di adibire la casa a museo per l'esposizione di fossili di cui è ricca la zona. Armungia dunque continua a puntare sulla cultura e sul turismo che, in questo piccolo paese del Gerrei dotato di un centro storico che ha pochi eguali in Sardegna, può rallentare un processo di spopolamento che ha avuto, dal dopo guerra in poi, effetti dirompenti. L'amministrazione comunale, almeno se lo augura.

Ignazio Monni

Il comune di Nuragus



Il primo nucleo di Nuragus venne originato dai superstiti della città romana di Valenza. Nel territorio di Nuragus ci sono circa trenta nuraghi, il nuraghe Santu Millanu è il più importante monumento nuragico in stato di conservazione, consta di una torre centrale e di rifascio retto-curvilineo con quattro torri angolari, le cui sagome affiorano sul terreno. A sud del nuraghe sono visibili le tracce del villaggio di capanne nuragiche con sovrapposizione di ambienti di epoca romana. Il nuraghe valenza è sito in un'area che fu intensamente abitata in epoca nuragica, punica romana. La chiesa parrocchiale è intitolata a Santa Maria Maddalena, il cui culto, nato in oriente, si diffuse in occidente e in Sardegna nel XII secolo. La struttura dell'edificio,

pur sottoposta a consistenti lavori di restauro durante la seconda metà del novecento - importante quello realizzato negli anni cinquanta, quando si intervenne radicalmente sul presbitero edificando l'abside e modificando l'altare -, mostra ancora all'esterno, in particolare in alcuni elementi del campanile, i caratteri architettonici di gusto gotico-aragonese attardato relativi alla fabbricazione della chiesa databile intorno al XVI secolo. All'interno spiccano per l'eleganza e la raffinatezza dell'intaglio e dell'esecuzione gli altari lignei di gusto barocco e il pulpito marmoreo con baldacchino addossato al fianco sinistro della navata. L'economia del paese di Nuragus si basa soprattutto su l'allevamento ovino di capi di pura razza sarda, gli allevatori di Nuragus rivendicano un marchio Doc aiutando a consolidare la fiera produttiva del latte e del formaggio.

LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavocedeicomuni.com - vocedeicomuni@tiscali.it

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocedeicomuni@tiscali.it

Anno XIX - N° 4 - Luglio/Agosto 2008

LA VOCE DEI COMUNI

DAI VOCE ALLA TUA IMPRESA

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL 348.4045248
Tel/Fax070/722264 - Email vocedeicomuni@tiscali.it

Nurri: Idrovolante dal Flumendosa a Carloforte



Il Flumendosa diventa pista di ammaraggio per un idrovolante. Precisamente, si tratta del mezzo di trasporto "Cessna Caravan 208 Amphibian" con un'apertura alare di 15.9 metri, una lunghezza di 11.6 metri e una quota operativa massima di 20 mila piedi. L'iniziativa è del titolare della Aqua Airlines (compagnia aerea di Navigando Air S.p.A.), Ciro Mai e del Consorzio turistico dei laghi. Il collegamento è attivo dal 15 Giugno e viaggerà al mattino da Tortolì a Nurri, da Nurri verso Carloforte e da Carloforte a Cagliari, poi il ritorno verrà effettuato nel pomeriggio con il percorso inverso. Il prezzo del volo Nurri-Carloforte è di 140 Euro, il tragitto dura più o meno venticinque minuti abbreviando, così, le distanze tra il centro della Sardegna e la costa sud-occidentale.

Non è proprio economico ma il Cessna è costato ben due milioni di Euro e per un pieno di kerosene occorrono ben 1.200 Euro. Si aspettano i contributi pubblici per far scendere un pochino la spesa. Si arriva all'idrovolante con l'ausilio di un motoscafo che parte dal pontile dell'hotel Is Tellas di Nurri, alla guida dell'anfibio ci sono il pilota Luca Solari e il copilota Paolo Bombelli. Il progetto è sostenuto dai sindaci Antonio Maria Atzeni di Nurri, da Tonio Orgiana di Orroli, da Pietro Occhipinti di Esterzili e dall'amministratore del Consorzio turistico Agostino Vargiu. Il presidente del Consorzio turistico dei laghi ha stipulato un contratto con la ditta Aqua Airlines affinché coinvolga nel volo almeno 40 passeggeri a settimana, distribuiti in tre giorni. I sindaci del Sarcidano sono entusiasti all'idea che l'idrovolante diventi l'attrazione dei nuovi e numerosi turisti estivi, giovando ed incrementando l'economia dei paesi. Inoltre si è stabilita una quota di 90 Euro per mezza pensione negli hotel locali, tariffa agevolata per coloro che usufruiranno del servizio di viaggio dell'idrovolante. Le prenotazioni si possono eseguire attraverso internet digitando exploraitalia.it mentre il biglietto si paga direttamente al pilota.

Ilaria Pitzalis

Estate a Escalaplano



L'appuntamento più importante dell'estate è il Ferragosto Escalaplano e la Rassegna Folkloristica con sfilata in paese dei Gruppi folkloristici di Escalaplano, Mamoiada, Lula, Sinnai, Barrali, Isili, Nurri, Uta, Tamburini di Gavoi e Mamuthones di Mamoiada. Le serate sono animate da giochi in piazza per bambini, musica etnica, spettacoli di musica leggera, liscio e di ballo latino-americano. Il Gruppo Folk San Salvatore, di cui fanno parte circa cento Escalaplanoesi adulti, giovani e bambini, uniti dal desiderio di dar seguito alle tradizioni e ai valori della propria cultura, anima i giorni delle Sagre, durante le quali si svolgono gare di ballo sardo e gare di ballo liscio. Nelle occasioni importanti alcune donne del Gruppo indossano splendidi scialli e costumi antichi oltre duecento anni. Nelle manifestazioni religiose il Gruppo Folk innalza sempre lo stendardo dedicato a San Salvatore; ogni anno partecipa alle più importanti manifestazioni folkloristiche della Sardegna: Sant'Efisio-Cagliari, Il Redentore-Nuoro, Cavalcata Sarda-Sassari. Il 15 agosto si festeggia la B.V. dell'Assunta con un'importante processione, mentre il 17 Agosto la Festa dell'Emigrante.

Domus de Maria



Iniziamo il viaggio che ci condurrà attraverso le splendide spiagge della località più bella di tutta la costa meridionale della Sardegna partendo da est. Si incontrano subito le piccole cale che uniscono alla terra ferma l'isolotto di "Su Cardolinu" anche noto come "Isola Manna". Questa parte della baia è raggiungibile solo a piedi, ma si tratta di una piacevole passeggiata di cinque minuti che può avere inizio ai piedi del promontorio della Torre di Chia. L'isolotto di Su cardolinu, inoltre, è noto soprattutto agli storici per gli scavi archeologici che vi hanno portato alla luce quello che rimane dell'antica città fenicio-punica di Bithia con i suoi caratteristici Tophets. Alcuni dei reperti ivi rinvenuti sono peraltro a disposizione presso il Museo Archeologico di Domus de Maria di cui Chia fa parte. Proseguendo verso ovest, si arriva alla cala nota col nome "Il Porticciolo" con la tipica forma a semi-luna e dalle acque subito profonde. La spiaggia de Il Porticciolo si trova ai piedi del promontorio su cui è situata la famosa Torre di Chia. La vista e il panorama che tale promontorio offre è davvero impressionante. A destra della torre il lungo arenile della spiaggia di "Sa Colonia". All'estremità ovest di Sa Colonia si trova il promontorio noto col nome di "Monte Cogoni". Retrostante alla spiaggia si trova lo stagno di Chia che con lo stagno di Spartivento (situato leggermente più ad ovest) costituiscono la pacifica dimora dei Fenicotteri Rosa. Proseguendo ancora verso ovest, superato il Monte Cogoni ci si imbatte della "Cala del Morto", una spiaggia il cui nome davvero non le rende giustizia. Anche questa Cala è raggiungibile solo a piedi. Altri cinque minuti di passeggiata per un sentiero decorato da vegetazione tipica della macchia mediterranea, partendo dal parcheggio retrostante la spiaggia di "Porto Campana". Quest'ultima spiaggia si caratterizza invece per le sue dune che sono il preludio alle dune della spiaggia successiva e che rendono famosa la baia. Siamo insomma arrivati alla spiaggia di "Su Giudeu" (nota anche col nome "S'Abba Durci") che prende il nome dalla piccola isola che le sta di fronte. Sabbia color oro e finissima. Infine, l'ultima tappa del viaggio per le spiagge di Chia. La famosissima "Cala Cipolla" con i suoi ginepri che costituiscono comodo riparo dal torrido sole d'estate per chi voglia passare una giornata intera ad ammirare il mare cristallino che la bagna.

Orroli: Nuraghe Arrubiu



Il Gigante rosso: con questo appellativo si rende onore ad uno dei monumenti megalitici più grandi della Sardegna preistorica. L'Arrubiu spicca sull'altopiano di "Su Pranu" e racchiude un bastione Pentalobato risalente al XIV secolo a.C. Esternamente è circondato da un'antemurale dotato di 12 torri e ricopre, nel suo insieme, una superficie di 10.000 mq. Il Nuraghe Arrubiu è il più imponente complesso monumento megalitico fra tutti quelli presenti nell'Isola e fra i più importanti di tutto l'occidente europeo. Oggi il Nuraghe Arrubiu, malgrado la ricerca archeologica sia ancora in corso, è divenuto un importante polo di attrazione turistica, dotato delle più moderne infrastrutture ricettive e didattiche gestite a tempo pieno tutto l'anno da una società giovanile (Is Janas a.r.l.) e costituisce un raro esempio di corretta fruizione di un bene culturale del territorio circostante. Il Nuraghe Arrubiu, una delle più importanti testimonianze della Preistoria sarda è l'unico esempio di nuraghe pentalobato, originariamente sormontato da una torre alta circa 30 metri.

Moreno Pisano

LA VOCE

DEI COMUNI

www.lavocedeicomuni.com - vocedeicomuni@tiscali.it



Gruppo Stefano Pala

Luxury Park



STEFANO PALA CONSTRUCTION



Prestigiosi appartamenti in villa all'interno di un parco affacciato sul mare

A soli 15 minuti da Cagliari

Esclusivista per la vendita AMS Immobiliare



AMS
IMMOBILIARE

www.amsimmobiliare.com

CAPOTERRA: 070/729465



AMS
IMMOBILIARE

www.amsimmobiliare.com

SESTU: 070/22326



AMS
IMMOBILIARE

www.amsimmobiliare.com

AEROPORTO: 3486002773